



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.168

11 OTTOBRE 2022

Redazione a cura del Servizio U.R.P. E COMUNICAZIONE

Direttore Responsabile Vincenzo Rutigliano

TEL: 0883.290313 - 213 - 224



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

CASSE COMUNALI

I DEBITI DA RIPIANARE

APPROVAZIONE IN BILICO

In circa 30 pagine la Corte ha fatto al Comune una serie di richieste di integrazioni da consegnare entro il 15 novembre

LA PREOCCUPAZIONE DEL M5S

«Speriamo non si aggiungano altri problemi alla situazione già preoccupante della nostra partecipata Multiservice»

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Una nuova richiesta documentale è giunta a Palazzo di Città nei giorni scorsi da parte della Corte dei Conti.

Oggetto di nuovo approfondimento è sempre il piano pluriennale di riequilibrio, come rimodulato dall'amministrazione Bruno a fine anno 2021.

LA RIMODULAZIONE FINO AL 2044 - Un piano che, appunto nella sua nuova rimodulazione, vede come termine ultimo il 2044 per vedere al capolinea il nuovo piano di riparto dei debiti che il Comune ha accumulato negli anni (circa 90 milioni di euro a cui però ha messo mano in parte il Governo centrale con lo stanziamento di fondi ministeriali, quindi di fatto il debito si è già ridotto).

IL NUOVO PIANO DI RIPARTO - L'amministrazione Bruno ha infatti prolungato il piano di riparto da 15 a 20 anni rispetto al piano precedente. In circa 30 pagine la Corte dei Conti ha fatto al Comune di Andria una serie di richieste di integrazioni, che il Comune dovrà consegnare entro il 15 novembre. Integrazioni a cui è subordinata l'approvazione o meno del piano pluriennale di riequilibrio. La prima richiesta posta all'attenzione del Comune di Andria è il fondamento normativo, giuridico per il quale è stata fatta in Consiglio comunale una rimodulazione del piano dei debiti il 29 dicembre del 2021.

Ricordiamo infatti che il piano di riequilibrio fu approvato dall'Amministrazione Giorgino a fine 2018, piano che l'amministrazione Bruno nel dicembre del 2021 decise di rimodulare il piano una prima volta a marzo 2021 e poi la seconda a dicembre 2021, dando atto delle risorse nel frattempo ricevute dal governo centrale, destinate esclusivamente a ripianare il debito.

GLI INTERROGATIVI - Ebbene la magistratura contabile oggi chiede conto di quel-



DEBITI
Il consiglio comunale di Andria alle prese con il debito milionario progressivo
[foto Calvaresi]

Andria, la Corte dei Conti chiede altri documenti

Nel mirino, il piano pluriennale per riequilibrare il bilancio



FERMESITÀ La sindaco Giovanna Firmo



ARIA DURE POCHE Il Comune di Andria dove ripianare i debiti

la scelta: su quali basi giuridiche è fondata? «I giudici chiedono conto di questo - spiegano i consiglieri del M5S Doriana Faraone e Pietro Di Pilato - Noi in quella occasione (in sede di approvazione del piano rimodulato n.d.r.) ci astenemmo. Ma i magistrati individuano altre richieste - approfondiscono i consiglieri pentastellati - La prima, quando la Corte dei Conti pone la sua lente di ingrandimento sulle perdite della Multiservice chiedendo chiarimenti a partire dal 2018, come anche per i crediti e debiti tra questa società comunale e lo stesso Comune».

LA PARTECIPATA SOTTO CONTROLLO - «Speriamo non si aggiungano altri problemi alla situazione già preoccupante della nostra partecipata. La seconda, i de-

biti fuori bilancio, tra i quali continua a svettare quello con l'ARO rifiuti di circa 7 milioni di euro: i giudici lo definiscono un disallineamento contabile tra gli anni 2014 e 2019. Al riguardo di questo genere di debiti, la Corte dei Conti afferma anche di non trovare il cronoprogramma di pagamento, cioè chiede al Comune di comprendere come e quando verranno pagati. Queste ed altre risposte dovranno essere fornite alla Corte dei Conti ed alla città da una maggioranza coesa - affondano Faraone e Malcangi - cosa che sembra non essere alla luce dei contrasti che continuamente emergono, manifestando posizioni diverse su molte questioni».

«Pur stando all'opposizione, noi non intendiamo approfittare politicamente di situazioni che alla fine danneggiano i cittadini andriesi quindi ci limiteremo, per il momento, a dire che siamo molto preoccupati per quanto sta avvenendo ed a chiedere risposte chiare» concludono i consiglieri del M5S Doriana Faraone e Pietro Di Pilato.

ANDRIA È IL TEMA DELL'INCONTRO IN PROGRAMMA DOMANI

«Proteggere i bambini verità e falsi miti sulle vaccinazioni»

ANDRIA. «Proteggere i nostri bambini più fragili. Verità e falsi miti sulle vaccinazioni». Questo il tema dell'incontro organizzato dall'AGe Associazione Genitori di Andria, l'IC Jannuzzi Mons. Di Donna in collaborazione con l'Azienda GSK GlaxoSmithKline, che si terrà domani, mercoledì 12 ottobre, alle ore 18 all'auditorium "Aldo Moro" dell'Istituto comprensivo Jannuzzi - Mons Di Donna in Piazzale A. Mariano, 1 Andria. L'evento, Patrocinato dal Comune di Andria, dall'Asl Bat e dall'Associazione Italiana Genitori, rientra nell'ambito di un programma di iniziative intraprese nel 2021 a livello nazionale, che grazie alla rete delle Associazioni locali dei Genitori, sta coinvolgendo diverse realtà regionali e cittadine, tra cui Andria.

Obiettivo dell'evento è incentivare, promuovere e divulgare, una cultura scientifica ed un approccio solidaristico sul tema delle vaccinazioni, con particolare riferimento ai programmi e calendari che hanno maggiormente

subito l'influsso negativo a causa della pandemia Covid 19 e che maggiormente si sono ripercossi negativamente sulla popolazione di bambini e adolescenti. Si parlerà del rischio di infezioni nei figli fragili e di come possiamo proteggerli, con un programma vaccinale.

Ad introdurre l'evento ci saranno saluti di Lilla Bruno (dirigente scolastico dell'IC Jannuzzi - Mons. Di Donna), Riccardo Lapenna (presidente AGe Andria), Giovanna Bruno (sindaco di Andria), Tiziana Dimatteo (direttore generale Asl Bat), Riccardo Matera (direttore del Dipartimento Prevenzione Asl Bat), Grazia Di Bari (consigliere regionale delegato alle Politiche Culturali della Regione Puglia). Interverranno la dottoressa Nunzia Leonetti, dirigente medico reparto di Pediatria Andria, e il dottor Giancarlo Cannone, dirigente medico Dipartimento di Prevenzione Asl Bat. Allieteranno la serata il piccolo coro "Note Lilla" e la "Compagnia di danza" dell'IC Jannuzzi-Mons Di Donna.

ANDRIA CARLO INCHINGOLO (FORUM ANIMALISTA)

«Randagismo, la gestione del fenomeno in città è davvero pessima»

ANDRIA. L'ennesimo episodio di aggressione da parte di un branco di cani randagi ad Andria pone nuovamente una questione molto seria che riguarda l'intera fase gestionale del fenomeno.

Dice Carlo Inchingolo, presidente del Forum Animalista: «Quanto accaduto è esattamente la conseguenza della pessima gestione del fenomeno randagismo ad Andria. Nonostante le nostre indicazioni, suggerimenti, proposte operative e disponibili si registra un

silenzio tombale da parte delle Autorità locali che pure avevano assunto impegni precisi nell'ultima riunione del Tavolo Tecnico Permanente. Evidentemente non si rendono conto della gravità della situazione. Il territorio cittadino è invaso da cani randagi, non sterilizzati spesso



ANDRIA Polenicho sul randagismo

gravemente malati e non curati».

E poi: «Il Forum invita le istituzioni ad assumere decisioni urgenti rendendosi conto che trattasi di animali la cui responsabilità diretta, in qualità di proprietari, è totalmente a carico dell'Ente comunale, come palesemente riaffermato recentemente anche dalla Regione Puglia. Nel contempo invitiamo i cittadini ma anche i proprietari delle masserie del territorio ad avere adeguata cura e custodia degli animali in modo da evitare che episodi di questo genere possano ripresentarsi».

L'Andria ultima e contestata il patron Roselli: cedo il club

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Sabato pomeriggio la contestazione dei tifosi e domenica sera la volontà del presidente Aldo Roselli di cedere tutte le quote di maggioranza della società Fidelis. Tre soli punti in sette partite: la difficile situazione del campo si è riverberata anche sulla società, dopo il pesante stop interno (0-4) al cospetto della corazzata Catan-



CEDE LE QUOTE SOCIETARIE
Il presidente dell'Andria, Aldo Roselli, cede le quote di maggioranza dell'Andria. La decisione è maturata dopo la contestazione dei tifosi durante e al termine del match perso con il Catanzaro [foto Calvaresi]

zaro.

«La società Fidelis Andria 2018 comunica la volontà irrevocabile del presidente e socio di maggioranza Aldo Roselli alla cessione delle sue quote di partecipazione in Fidelis Andria 2018 srl e nella Uniti della Fidelis srl - è scritto nel comunicato diramato dal sodalizio biancazzurro -. I club manager Marco Di Vincenzo e Michele Lopetuso saranno a disposizione di tutti coloro che inoltreranno una manifestazione di interesse. A brevissimo saranno convocate le assemblee delle società Fidelis Andria 2018 e della Uniti per la

Fidelis nel rispetto di quanto previsto dagli statuti sociali e dalle specifiche normative di legge. Il presidente Aldo Roselli sarà a disposizione degli organi di stampa appena terminata la squalifica federale in data 31 ottobre».

Di fatto, il primo dirigente andriese continuerà ad onorare tutti gli impegni presi, mentre sono state avviate alcune chiacchierate con alcuni imprenditori interessati all'acquisto del club. Imprenditori che non sono del posto, così come agognato dai tifosi, nella civile contestazione di sabato scorso.

Intanto ci si continua a muovere per rafforzare l'attuale rosa messa a disposizione del tecnico Cudini. In giornata si dovrebbe aggregare al gruppo un attaccante svincolato, per essere valutato dallo staff tecnico, soprattutto per la condizione atletica. In questo momento, infatti, la società non può permettersi di fallire quei tasselli che devono portare qualità ed esperienza ad un gruppo in grossa difficoltà.

La partita di sabato scorso contro il Catanzaro ha messo ancor di più in luce tutte le lacune e i problemi dell'Andria. La scommessa del portiere under non sta funzionando, così come la fase di finalizzazione della squadra continua ad essere tra le peggiori del girone. A questo si aggiunga anche una ricerca di identità da parte del tecnico, per un gruppo totalmente rivoluzionato rispetto allo scorso anno. Nell'ultimo match, la Fidelis è scesa in campo con il 3-5-2, per cercare un maggior equilibrio tra i reparti, venuto meno nel 4-3-3 proposto nelle prime partite del campionato. Da ieri la squadra ha ripreso gli allenamenti, in vista di un'altra sfida proibitiva, in programma sabato sul campo del Pescara.

SERIE C			
GIRONE C			
8ª giornata			
sabato 15 ottobre			
Monterosi T. - Giugliano	12:30		
Foggia - Crotone	14:30		
Acr Messina - Gelbison	14:30		
Pescara - Fidelis Andria	14:30		
Taranto - Juve Stabia	14:30		
Avellino - Cerignola	17:30		
Catanzaro - Viterbese	17:30		
Turris - Monopoli	17:30		
V. Francavilla - Latina	17:30		
Picerno - Potenza	20:30		
LA CLASSIFICA			
1	Catanzaro	19	7
2	Crotone	19	7
3	Pescara	16	7
4	Turris	13	7
5	Juve Stabia	13	7
6	Latina	13	7
7	Monopoli	12	7
8	Giugliano	11	7
9	Gelbison	11	7
10	Cerignola	10	7
11	V. Francavilla	10	7
12	Monterosi T.	8	7
13	Avellino	7	7
14	Viterbese	6	7
15	Taranto	6	7
16	AZ Picerno	5	7
17	Potenza	5	7
18	Messina	4	7
19	Foggia	4	7
20	Fidelis Andria	3	7



andriaviva.it



Si celebra ad Andria la Giornata diocesana per la Custodia del Creato

Appuntamento sabato 15 ottobre presso l'oratorio "Pier Giorgio Frassati"

ANDRIA - MARTEDÌ 11 OTTOBRE 2022

🕒 06.00

Gli uffici pastorali della Diocesi di Andria *pastorale sociale, del lavoro e della salvaguardia del creato; per pastorale della salute; per l'ecumenismo e dialogo interreligioso e Caritas diocesana*, facendo seguito alla Giornata nazionale per la Custodia del Creato dello scorso 1° settembre e alle continue sollecitazioni di Papa Francesco riguardo al tema della salvaguardia ambientale, promuovono la **Giornata Diocesana per la Custodia Del Creato**. Tale momento si celebrerà il giorno **Sabato 15 ottobre 2022 alle ore 16.00 a partire dall'Oratorio "Pier Giorgio Frassati" in Via Diaz, 5 ad Andria**.

«Il tema del pane, che può sembrare anacronistico in realtà ci aiuta a leggere il tempo presente segnato da una crisi geopolitica in atto con gravi conseguenze sociali ed economiche che toccano la vita delle persone – spiega don Michele Pace, direttore dell'Ufficio diocesano per la salvaguardia del creato -. Facendo dunque eco alle parole dei Vescovi italiani che scrivono "Quante cose sa dirci un pezzo di pane! Basta saperlo ascoltare". Purtroppo il pane ci sembra scontato: è talmente «quotidiano» da non attirare il nostro sguardo. Non si apprezza, si usa; non si guarda, si mangia. Lo consumiamo automaticamente, senza badarci. [...] Ogni pezzo di pane arriva da lontano: è un dono della terra. È lei che ha prodotto il grano. Il contadino lo sa: ara, prepara il terreno, semina, irriga, miete... ma non è lui a produrre quei chicchi dorati. Anche oggi, nell'epoca della meccanizzazione, della grande distribuzione e della panificazione industriale, il pane rimane ciò che è da sempre. Sulla scia di questa riflessione - conclude don Michele Pace - si è pensato ad un momento itinerante che partirà dalla conoscenza della realtà del Forno di Comunità gestito dalla Cooperativa Sant'Agostino, per poi visitare l'Azienda agricola biologica Cali dove si terrà un momento di riflessione».

Il programma

Ore 15:00 Partenza Bus da Minervino (Piazza Bovio).

Ore 15:15 Partenza Bus da Canosa (Piazza Terme).

Ore 16:00 Ritrovo presso l'Oratorio "Pier Giorgio Frassati". Saluto del Vescovo Mons. Luigi Mansi. Visita al Forno di comunità della Cooperativa Sant'Agostino.

Ore 17:30 Arrivo all'Azienda agricola Cali e visita dell'Azienda.

Ore 18:00 Momento di riflessione "Dacci oggi il nostro pane. Dalla quantità alla qualità" con il dott. Nicola Fattibene, Dottore in Scienze Gastronomiche, Food Policy Manager Andria Food Hub.

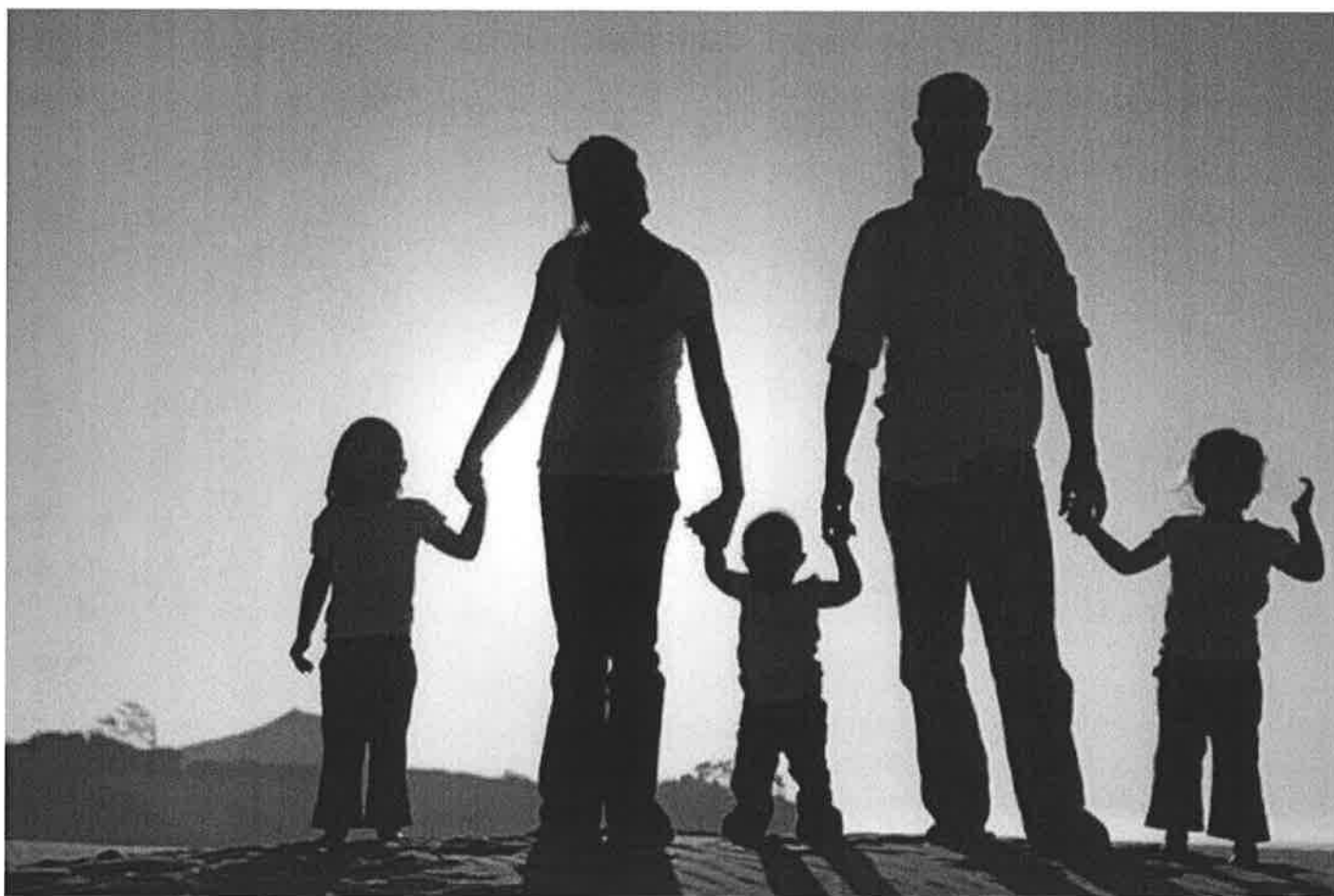
Ore 18:45 Momento di preghiera ecumenica con don Mario Porro, Direttore dell'Ufficio Ecumenico e il dialogo interreligioso.

Ore 19:00 Rinfresco preparato dall'Azienda Agricola Cali.

Il numero di partecipanti massimo è di 50 persone, necessario iscriversi chiamando don Michele Pace al numero 3478521985.



andriaviva.it



Al via il progetto "Passpartù" sull'affido culturale per minori ucraini ad Andria

La proposta del collettivo CapitalSud è stata tra i vincitori del bando "Orizzonti Solidali" nel 2021

ANDRIA - MARTEDÌ 11 OTTOBRE 2022

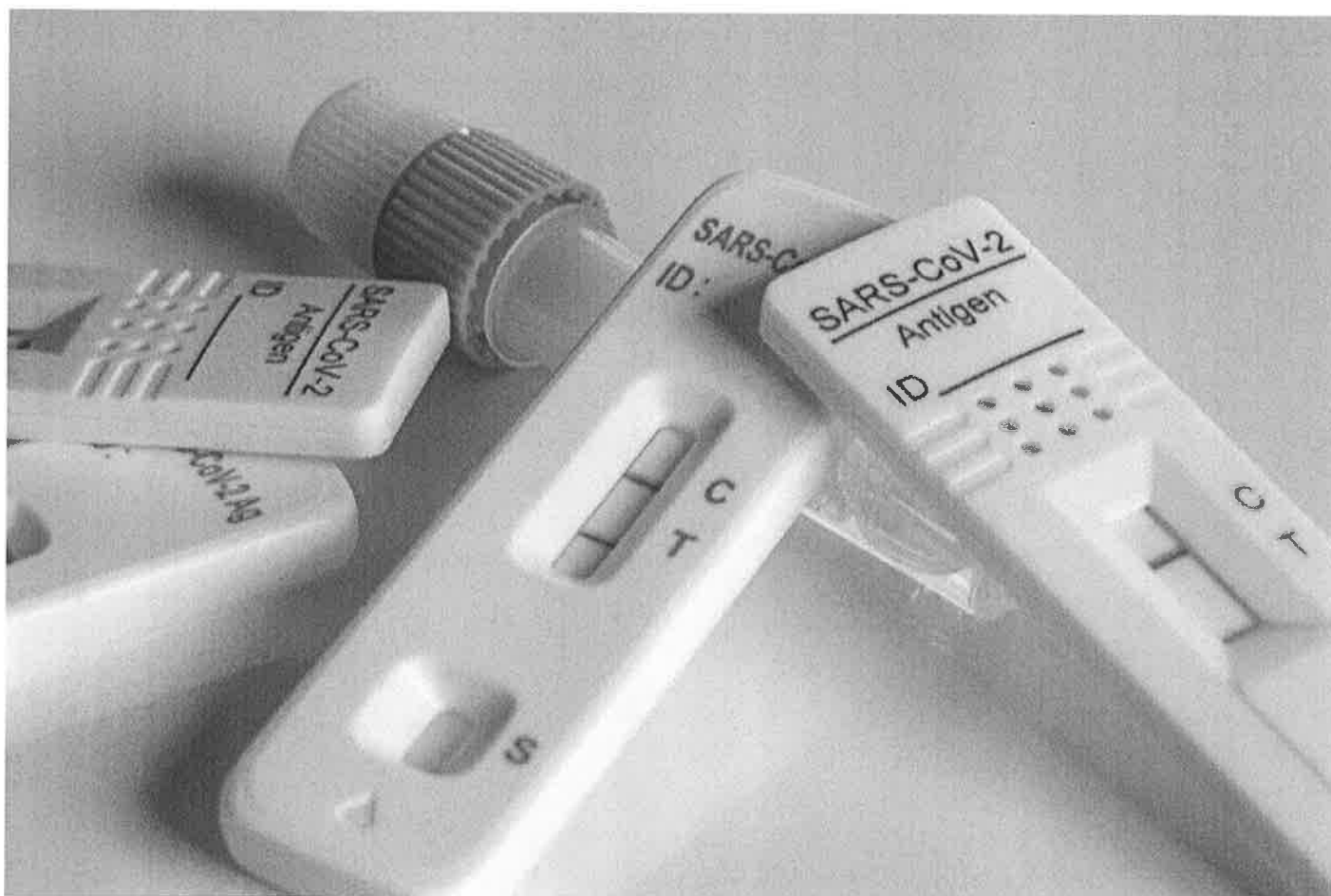
È in partenza il progetto "Passpartù – Affidamento culturale Andria per minori ucraini" tra i vincitori di 'Orizzonti solidali' dell'edizione 2021, bando di concorso promosso dalla Fondazione Megamark in collaborazione con i supermercati Dok, A&O, Famila e Iperfamila.

Mentre la guerra in Ucraina ancora prosegue, il progetto di Affidamento Culturale promosso da CapitalSud prende avvio. Il primo obiettivo della proposta progettuale prevede l'attivazione di una rete sul territorio tra le realtà che, allo stato attuale, hanno in carico o ospitano minori e famiglie con minori ucraini. Al contempo, CapitalSud si fa ricettore delle disponibilità delle famiglie andriesi che hanno voglia di mettersi in gioco ospitando nelle proprie famiglie i minori con cui partecipare ad eventi e attività culturali. Non un vero e proprio affido, bensì un meccanismo innovativo in cui la cultura funge da collante tra famiglie e apre le porte a chi rischia di rimanere escluso. E non solo: è un laboratorio di integrazione, di scoperta reciproca e de-istituzionalizzata così come auspicato dalle Linee Guida per il contrasto alla povertà.

Le famiglie interessate a prender parte a questo percorso sono invitate giovedì 19 ottobre, ore 19:30 presso Officina San Domenico in via Sant'Angelo dei Meli, 36 per un primo incontro informativo.



andriaviva.it



Covid, leggero rialzo del numero di attualmente positivi in Puglia

Scende, seppur di poco, il dato relativo ai ricoverati

ANDRIA - LUNEDÌ 10 OTTOBRE 2022

© 16.33

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato a lunedì 10 ottobre 2022.

Totale casi Puglia: 1.490.661

Test effettuati in Puglia: 12.800.541

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

Negativizzazioni: 1.468.768

Decessi: 9107 (0 nelle ultime ore)

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Attualmente positivi in Puglia: 12.786

Ricoverati: 139 (2 in meno rispetto a ieri), compresi i 5 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (dato stabile rispetto a ieri)

I dati relativi alle ultime 24 ore

Test effettuati in Puglia: 4.849

Casi positivi: 510 (tasso di positività del 10.51%)

Il dettaglio per provincia dei casi positivi nelle ultime ore

212 Area Metropolitana di Bari

128 Provincia di Lecce

58 Provincia di Brindisi

34 Provincia di Taranto

34 Provincia di Foggia

30 Provincia Bat

13 casi di residenti fuori regione

1 casi di provincia in via definitiva

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Perché il kit di posate in metallo, nelle scuole in cui vi è il servizio mensa deve essere lavato dalle famiglie?

Rosa di Candia presidente pro-tempore Comitato Genitori Andriesi chiede spiegazioni alla Civica Amministrazione

ANDRIA - LUNEDÌ 10 OTTOBRE 2022

🕒 13.00

ARTICOLO 8 - ONERI ECONOMICI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO.

L'impresa concessionaria dovrà farsi carico, dall' inizio della concessione, di tutte le spese, nessuna esclusa, necessarie all'espletamento del servizio di refezione.

La Ditta Pastore s.r.l., senza oneri aggiuntivi per la Stazione appaltante, dovrà farsi carico inoltre delle spese relative alle manutenzioni ordinarie dei locali di porzionatura dei plessi scolastici (zanzariere, pitturazioni, lavori idraulici ecc.) e relativi servizi igienici, delle attrezzature e macchinari presenti (carrelli, lavastoviglie ecc).

La Stazione appaltante si farà carico delle spese relative a tutte le utenze (energia elettrica, riscaldamento, acqua) nonché di quelle relative alla manutenzione straordinaria dei locali indicati all'art. 6 del Capitolato e dei relativi impianti.

"Le clausole contrattuali, come i capitolati e i bandi di gara vanno rispettati perché sono la Bibbia della legalità", sottolinea in una nota Rosa di Candia, presidente pro-tempore Comitato Genitori Andriesi.

Esordiamo con questa frase forte per manifestare il nostro dissenso a ciò che sta avvenendo.

Siamo a conoscenza della distribuzione di un kit di posate in metallo(precisamente forchetta e cucchiaio) nelle scuole che aderiscono alla mensa.

Non possiamo che essere felici , da genitori, che finalmente si sia pensato a utilizzare posate d'acciaio, ciò comporta grande risparmio e rispetto per l'ambiente, al quale non siamo indifferenti.

Però ci chiediamo perché devono lavarle i genitori quando se leggiamo la clausola contrattuale articolo 8 spiega chiaramente che deve essere a carico dell'azienda appaltatrice?

Come mai , nonostante le tariffe così alte , questo onere tocca ai genitori? Chi ha deciso di cambiare una clausola importante addossando tale onere ai genitori inconsapevoli?

Noi come comitato chiediamo all'amministrazione che si faccia un passo indietro e che questo onere resti a carico dell'azienda appaltatrice, diversamente inviteremo la comunità scolastica a scendere ancora una volta in piazza per fare valere un diritto precisato nella suddetto articolo 8.

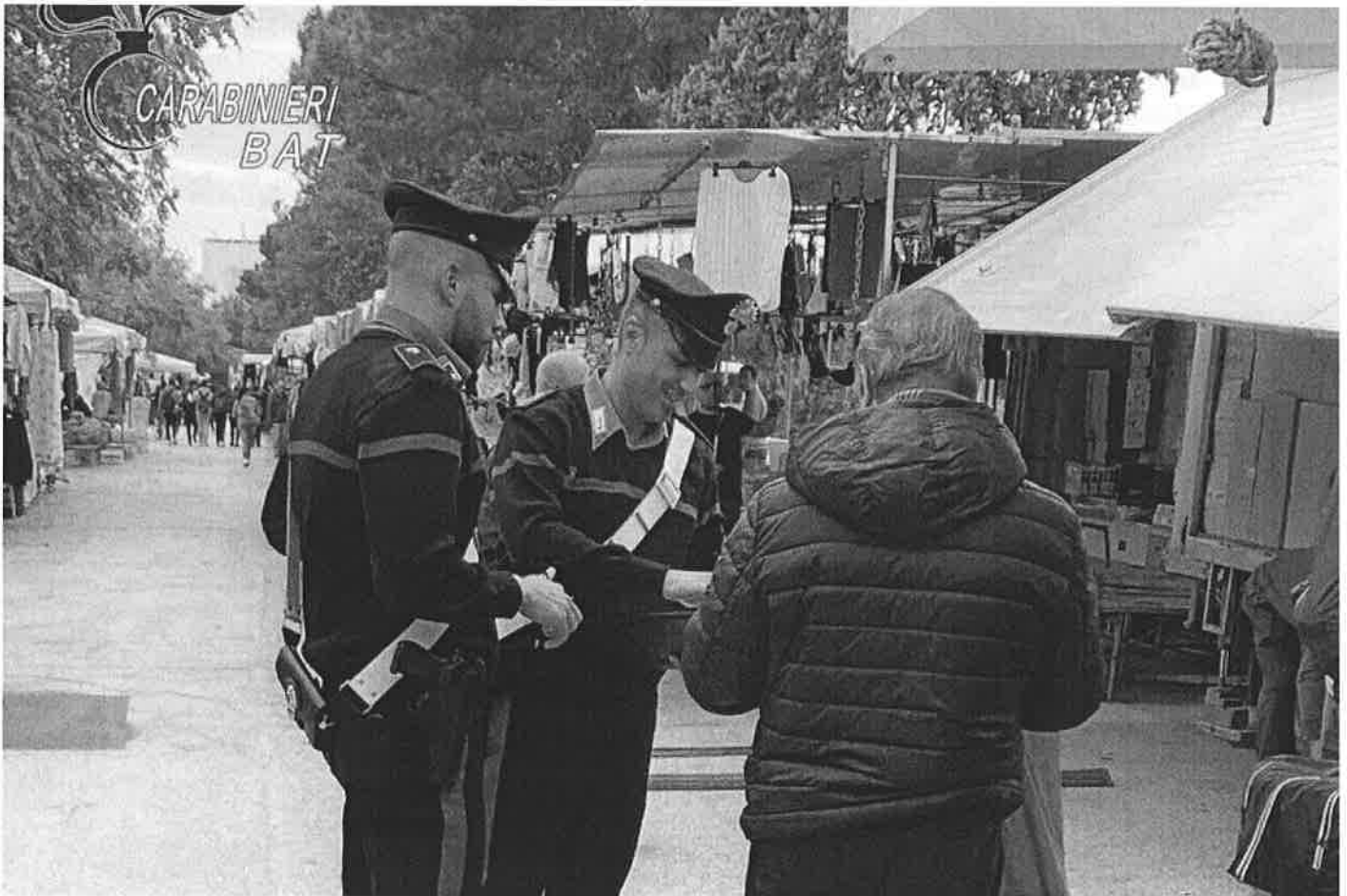
Ultima ma non certo meno importante domanda, è di pochi mesi fa l'annuncio della sindaca dove annuncia che Andria è vincitrice del bando mense biologiche e che sono stati assegnati circa 100.000 euro ,somma che sarebbe stata messa a disposizione della comunità scolastica per rimodulare al ribasso,le tariffe della mensa scolastica, ci chiediamo che fine hanno fatto questi soldi visto che oggi parte la mensa e le tariffe sono sempre le stesse?

Chissà se qualcuno risponderà ai nostri quesiti..."

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Andria: in corso servizi di pattuglia a piedi con i carabinieri di quartiere

Nei prossimi giorni, medesimi servizi di prossimità anche per la frazione di Montegrosso

ANDRIA - LUNEDÌ 10 OTTOBRE 2022

🕒 11.09

Sin da questa mattina, lunedì 10 ottobre, i Carabinieri della Compagnia di Andria sono "al passo" con la cittadinanza, con la realizzazione di servizi di pattuglia a piedi da parte dei carabinieri di quartiere.

Compiti dei militari sono non solo quelli di prevenire e reprimere potenziali reati predatori nelle aree a maggior affluenza cittadina -in particolare, nella giornata odierna il servizio riguarderà la zona mercatale nei pressi della villa comunale- ma anche e soprattutto quello della vicinanza, dell'ascolto e dell'assistenza alla popolazione.

Il carabiniere -quale operatore sociale- deve trasmettere sicurezza, serenità e fiducia: questa la missione centrale dei militari dell'Arma che ogni giorno si prodigano al servizio della cittadinanza.

Nei prossimi giorni, medesimi servizi di prossimità verranno realizzati nei vari centri di maggior interesse ed aggregazione cittadina, nonché nella frazione di Montegrosso.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Cani randagi ed aggressioni ai cittadini, Forum Animalista Andria: "Conseguenza della pessima gestione del fenomeno randagismo"

Riunione del giorno mercoledì 12 ottobre p.v., alle ore 20,00 presso la sede di "Io Ci Sono!" in via Piave, 63

ANDRIA - LUNEDÌ 10 OTTOBRE 2022

🕒 14.44

L'ennesimo episodio di aggressione da parte di un branco di cani randagi ad Andria pone nuovamente una questione molto seria che riguarda l'intera fase gestionale del fenomeno.

Dal Forum Animalista Andria dichiarano: "quanto accaduto è esattamente la conseguenza della pessima gestione del fenomeno randagismo ad Andria. Nonostante le nostre indicazioni, suggerimenti, proposte operative e disponibilità si registra un silenzio tombale da parte delle Autorità locali che pure avevano assunto impegni precisi nell'ultima riunione del Tavolo Tecnico Permanente. Evidentemente non si rendono conto della gravità della situazione. Il territorio cittadino è invaso da cani randagi, non sterilizzati spesso gravemente malati e non curati. Invitiamo chi di competenza ad assumere decisioni urgenti rendendosi conto che trattasi di animali la cui responsabilità diretta, in qualità di proprietari, è totalmente a carico dell'Ente comunale, come palesemente riaffermato recentemente anche dalla Regione Puglia. Nel contempo invitiamo i cittadini ma anche i proprietari delle masserie del territorio ad avere adeguata cura e custodia degli animali in modo da evitare che episodi di questo genere possano ripresentarsi".

"Da un incontro di questa mattina, lunedì 10 ottobre -prosegue la nota del Forum Animalista Andria-, con il Presidente Carlo Inchingolo è emersa la necessità che tutti coloro che abbiano dato adesione alla costituzione del Forum siano presenti alla riunione del giorno mercoledì 12 ottobre p.v., alle ore 20,00 presso la sede di "Io Ci Sono!" in via Piave, 63. Si deciderà se proseguire nella fase costituente con chi vorrà riconfermare la propria adesione oppure procedere con altre modalità operative".

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Aumento dei prezzi: timori per costi dell'uva da tavola e dell'ortofrutta

Coldiretti Puglia che chiede la convocazione urgente di un tavolo di crisi in Assessorato regionale all'Agricoltura

PUGLIA - LUNEDÌ 10 OTTOBRE 2022

🕒 11.32

Con la guerra in Ucraina e i rincari energetici che hanno spinto l'aumento dei costi di produzione fino al +51% con un impatto traumatico sulle aziende agricole, è deflazione nei campi con i prezzi dell'uva da tavola anche al di sotto dei 50 centesimi al chilogrammo, mentre al consumo salgono fino a 4 euro. E' quanto denuncia Coldiretti Puglia che chiede la convocazione urgente di un tavolo di crisi in Assessorato regionale all'Agricoltura per sostenere il comparto dell'uva da tavola, stretto tra fenomeni speculativi, un'estate drammaticamente siccitosa e le grandinate che hanno danneggiato prodotto e tendoni.

"E' urgente e vitale l'attivazione della ex misura 21, un intervento straordinario da cui il settore ortofrutticolo è stato escluso nel periodo Covid, per sostenere le aziende agricole in uno scenario preoccupante per il settore, con la siccità che ha arrecato un ulteriore danno, aggravato dalle grandinate e dagli eventi estremi", afferma Pietro Piccioni, direttore di Coldiretti Puglia, sottolineando l'importanza in questo contesto "dell'apertura del Governo alla proposta di Coldiretti sulla defiscalizzazione del costo del lavoro".

In campagna l'uva da tavola di Puglia nella migliore delle ipotesi è quotata 50 centesimi al chilo, con un mercato freddissimo e prezzi al ribasso anche rispetto a contratti già stipulati. Occorre lavorare per interventi strutturali per l'ortofrutta e accordi di filiera tra imprese agricole e trasformatori con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali e alle speculazioni, insiste coldiretti Puglia.

Per ogni euro speso dai consumatori meno di 15 centesimi vanno a remunerare il prodotto agricolo – spiega Coldiretti Puglia - per effetto delle distorsioni e delle speculazioni che si verificano lungo la filiera a causa degli evidenti squilibri di potere contrattuale.

"I nostri imprenditori hanno aumentato la qualità delle produzioni e al contempo – insiste Piccioni - è stato diminuito l'impatto ambientale e la percentuale di residui, la più bassa al mondo, con pratiche agronomiche mirate, come la potatura invernale agli interruttori di dormienza, la rimozione delle prime infiorescenze e le potature in verde per la formazione di infiorescenze ritardate, la copertura dei filari, la modulazione dell'irrigazione, i trattamenti antisalini e l'inerbimento controllato, con l'impiego di manodopera altamente specializzata".

Tale sforzo viene vanificato dalle importazioni di uva da tavola che in Italia ammontano a circa 20 milioni di

chilogrammi, mentre vanno aperti nuovi mercati esteri per creare sbocchi commerciali per l'ortofrutta della Puglia, dove si produce il 74% di uva da tavola a livello nazionale, oltre ad altri primati nei segmenti ortaggi e frutta. Per sostenere le esportazioni, la crescita e le nuove opportunità di lavoro occorre investire - conclude Coldiretti Puglia - sulla competitività del Made in Italy a partire dall'apertura a nuovi mercati esteri e dal superamento delle grandi difficoltà create dall'embargo russo, attraverso l'avvio e la promozione di un progetto "Ortofrutta italiana" attraverso il quale vengano sponsorizzati i prodotti a marchio Italia sui mercati europei e non, così come sta facendo la Spagna e la Francia.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Piano di rientro dai debiti: la Corte dei Conti scrive al Comune di Andria

I consiglieri comunali M5S Andria Pietro Di Pilato e Doriana Faraone: «Il sacrificio per gli andriesi durerà fino al 2044»

ANDRIA - LUNEDÌ 10 OTTOBRE 2022

🕒 10.34

Una serie di osservazioni sono giunte al Comune di Andria circa la situazione del piano di riequilibrio finanziario. A darne notizia sono i consiglieri comunali del M5S Andria, Pietro Di Pilato e Doriana Faraone.

«E' arrivato in Comune un nuovo pronunciamento della Corte dei Conti sul piano di rientro dai debiti della nostra città.

Leggendo questo documento, la prima cosa che ci colpisce e ci ricorda quanto ancora sarà lungo il sacrificio degli andriesi per chiudere definitivamente con questi debiti, è la data attualmente indicata quale fine di questa triste storia, il 2044. Quindi pagheremo noi, i nostri figli ed i nostri nipoti.

La Corte dei Conti ha fatto al Comune di Andria una serie di richieste di integrazioni, che il Comune dovrà consegnare entro il 15 novembre, sperando che poi finalmente ci dicano definitivamente "si o no" a questo piano.

La prima di queste richieste sembra quasi uno scherzo della Corte dei Conti, poiché viene chiesto al Comune di Andria di indicare la normativa per cui è stata fatta in Consiglio comunale una rimodulazione del piano dei debiti il 29.12.2021. I giudici non la conoscono. Noi in quella occasione ci astenemmo.

Continuano, i magistrati contabili, con una lista di altre richieste.

Accenneremo solo a due di esse:

- La prima, quando la Corte dei Conti pone la sua "lente di ingrandimento" sulle perdite della Multiservice chiedendo chiarimenti a partire dal 2018, come anche per i crediti e debiti tra questa società comunale e lo stesso Comune. Speriamo non si aggiungano altri problemi alla situazione già preoccupante della nostra partecipata.
- La seconda, i debiti fuori bilancio, tra i quali continua a "svettare" quello con l'ARO rifiuti di circa 7 milioni di euro (i giudici lo definiscono un disallineamento contabile tra gli anni 2014 e 2019). Al riguardo di questo genere di debiti, la Corte dei Conti afferma anche di non trovare il cronoprogramma di pagamento, cioè chiede al Comune di comprendere come e quando verranno pagati!

Queste ed altre risposte dovranno essere fornite, alla Corte dei Conti ed alla Città, da una maggioranza coesa, cosa che non sembra essere alla luce dei contrasti che continuamente emergono, manifestando posizioni diverse su molte questioni. Pur stando all'opposizione, noi non intendiamo approfittare politicamente di situazioni che alla fine danneggiano i cittadini andriesi quindi ci limiteremo, per il momento, a dire che siamo molto preoccupati per quanto sta avvenendo ed a chiedere risposte chiare».

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Incontro su "Proteggere i nostri bambini più fragili. Verità e falsi miti sulle vaccinazioni"

Iniziativa dell'IC Jannuzzi Mons. Di Donna e GSK, in programma l'11 ottobre 2022 ore 18,00 presso l'auditorium "Aldo Moro", piazzale A. Mariano 1 Andria

ANDRIA - LUNEDÌ 10 OTTOBRE 2022

🕒 9.29

"Proteggere i nostri bambini più fragili. Verità e falsi miti sulle vaccinazioni". Questo il tema dell'incontro organizzato dall'AGE Associazione Genitori di Andria, l'IC Jannuzzi Mons. Di Donna in collaborazione con l'Azienda GSK, che si terrà mercoledì 12 ottobre 2022 alle ore 18,00 presso l'auditorium "Aldo Moro" dell'IC Jannuzzi – Mons Di Donna in Piazzale A. Mariano, 1 Andria

L'evento, Patrocinato dal Comune di Andria, dall'Asl Bt e dall'Associazione Italiana Genitori, rientra nell'ambito di un programma di iniziative intraprese nel 2021 a livello nazionale, che grazie alla rete delle Associazioni locali dei Genitori, sta coinvolgendo diverse realtà regionali e cittadine, tra cui Andria.

Obiettivo dell'evento è incentivare, promuovere e divulgare, una cultura scientifica ed un approccio solidaristico sul tema delle vaccinazioni, con particolare riferimento ai programmi e calendari che hanno maggiormente subito l'influsso negativo a causa della pandemia Covid 19 e che maggiormente si sono ripercossi negativamente sulla popolazione di bambini e adolescenti.

Si parlerà del rischio di infezioni nei figli fragili e di come possiamo proteggerli, con un programma vaccinale. Ad introdurre l'evento ci saranno i saluti del Dirigente scolastico dell'IC Jannuzzi – Mons. Di Donna, dott.ssa

Lilla Bruno, del Presidente AGE Andria, Riccardo Lapenna, del Sindaco, avv. Giovanna Bruno, del Direttore Generale ASL BAT, dott.ssa Tiziana Dimatteo, del Direttore del Dipartimento Prevenzione ASL BAT, dott. Riccardo Matera, del Consigliere Regionale delegato alle Politiche Culturali della Regione Puglia, avv. Grazia Di Bari.

Interverranno la Dott.ssa Nunzia Leonetti, Dirigente Medico reparto di Pediatria Andria, il dott. Giancarlo Cannone, Dirigente Medico Dipartimento di Prevenzione ASL BAT.

Modererà dott. Aldo Losito, giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno.

Allietteranno la serata il piccolo coro NOTE LILLA e la COMPAGNIA DI DANZA dell'IC Jannuzzi-Mons Di Donna.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Vivaista andriese vende piantine e poi ritira le seminiere vuote, un carezza per l'ambiente

Publicato da Redazione news24.city - 11 Ottobre 2022



Una bella storia, quella pubblicata sulla pagina facebook dell'associazione andriese 3Place. Si tratta di un vivaista che, dopo aver venduto le piantine, passa a ritirare le seminiere vuote. Le loro parole:

«Oggi riceviamo, su nostro invito, e pubblichiamo gli scatti dell'avvenuto ritiro delle seminiere di polistirolo da parte del vivaista presso un giovane agricoltore andriese Giuseppe Lorusso.

Lo stesso vivaio che vende le piantine, passa a ritirare le seminiere vuote. E c'è anche un interesse nel farlo.

1. Il costo delle seminiere nuove è schizzato alle stelle; per cui vale la pena recuperarle e riciclarle
2. La scarsità sul mercato delle nuove seminiere, spinge i vivaisti a recuperare
3. Recuperandole si dà una grossa mano al nostro ambiente

E allora la domanda è: perchè ogni mattina vediamo colonne di fumo nero relative a roghi delle seminiere? La risposta è assurda.

In pratica alcuni agricoltori (per fortuna la maggior parte non sono così ed effettuano correttamente lo smaltimento) non vogliono prendersi la briga di accatastare tutte le seminiere in un punto e legarle in qualche modo per evitare che il vento le disperda nell'ambiente. Inoltre pare che aspettare qualche giorno il vivaista per il ritiro sia per loro un grande problema...e per cui procedono con il darle fuoco. Qualche minuto e via il rifiuto (che poi rifiuto non è, visto che viene recuperato).

Sabato abbiamo inviato una PEC noi assieme a Legambiente chiedendo un incontro urgente con Comune, Forze dell'Ordine, mettendo a conoscenza anche ARPA Puglia e ASL BT.

Attendiamo un riscontro dal Sindaco, Giovanna Bruno.

Intanto se siete agricoltori e svolgete correttamente lo smaltimento aiutateci a capire come possiamo aiutare quella piccola parte di agricoltori che ancora oggi da fuoco alle seminiere. Noi siamo a disposizione.

E se qualche agricoltore è duro di comprendonio, aiutateci a denunciarli. Qui ci si ammala e non sono più accettabili questi comportamenti. Se vi va scrivete e mandateci foto anche in privato o nei commenti le foto del corretto smaltimento...vogliamo dar voce alle imprese sane...che tengono al nostro ambiente e alla nostra salute. Grazie».

Criminalità nella Bat, Zinni «Sottovalutata per troppo tempo»

Nell'ultimo anno aumento del 210% di rapine e furti

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 10 Ottobre 2022

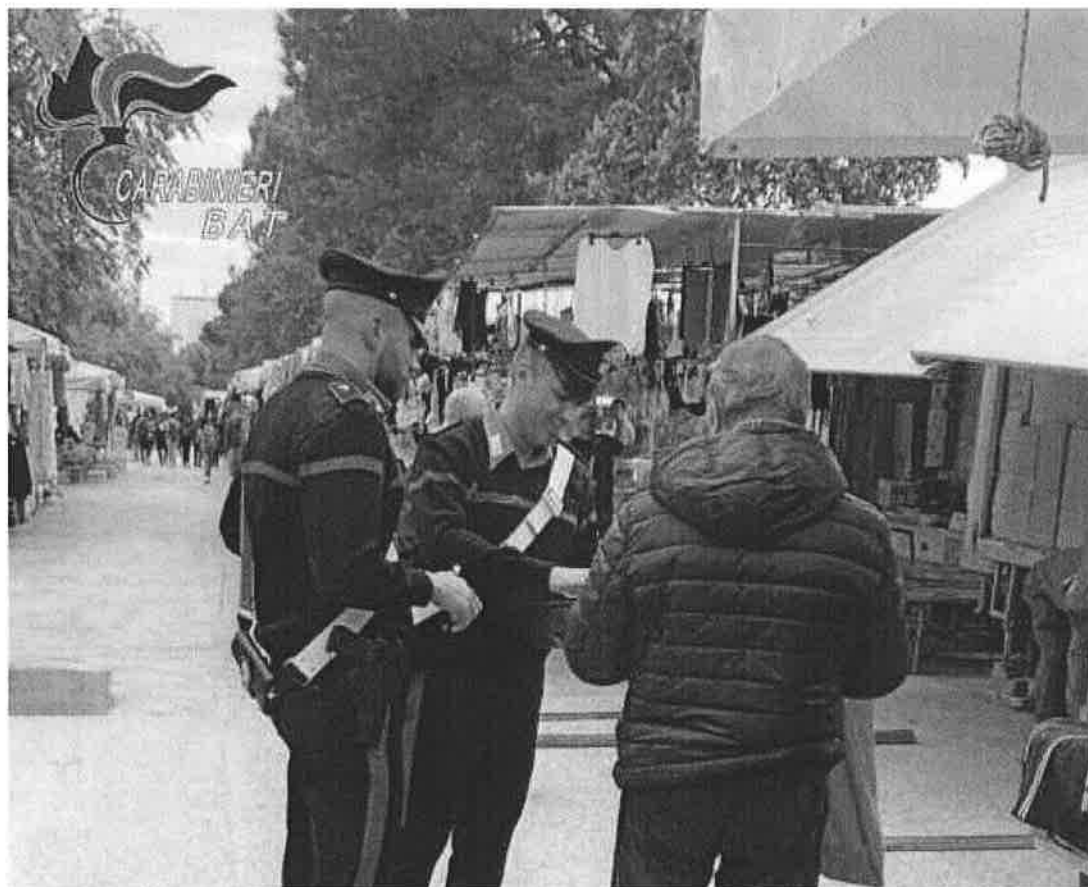


«Nell'ultimo anno nella provincia Bat c'è stato un aumento del 210% di rapine e furti. Per alcuni servizi di polizia siamo sotto organico anche di 2 o 3 volte rispetto alle forze in organico nelle altre provincie. Lo hanno spiegato il capo della DDA di Bari, Roberto Rossi, e il procuratore capo della procura di Trani Renato Nitti durante la presentazione della relazione semestrale della Direzione Investigativa Antimafia. La criminalità nella nostra provincia è stata sottovalutata per troppo tempo e in questa distrazione ha prosperato. Qualunque sia il corso che il nuovo governo intenderà intraprendere in fatto di lotta alla criminalità, dotare il nostro territorio delle forze adeguate per arginare una criminalità sempre più aggressiva, deve essere la priorità. Nella Bat non siano figli di un Dio minore, e il diritto alla sicurezza deve essere sacrosanto anche qui.»

Carabinieri di quartiere "al passo" tra le vie della villa comunale

Azioni di vicinanza, ascolto e assistenza della popolazione

Publicato da **Redazione news24.city** - 10 Ottobre 2022



Sin da questa mattina, i Carabinieri della Compagnia di Andria sono "al passo" con la cittadinanza, con la realizzazione di servizi di pattuglia a piedi da parte dei carabinieri di quartiere.

Compiti dei militari sono non solo quelli di prevenire e reprimere potenziali reati predatori nelle aree a maggior affluenza cittadina -in particolare, nella giornata odierna il servizio riguarderà la zona mercatale nei pressi della villa comunale- ma anche e soprattutto quello della vicinanza, dell'ascolto e dell'assistenza alla popolazione.

Il carabiniere -quale operatore sociale- deve trasmettere sicurezza, serenità e fiducia: questa la missione centrale dei militari dell'Arma che ogni giorno si prodigano al servizio della cittadinanza. Nei prossimi giorni, medesimi servizi di prossimità verranno realizzati nei vari centri di maggior interesse ed aggregazione cittadina, nonché nella frazione di Montegrosso.

Tra satira e attualità, Saverio Raimondo presenta "Memorie di un elettore riluttante"

Mercoledì 12 ottobre, l'occasione per ragionare sul nostro ruolo di elettori

Publicato da **Redazione news24.city** - 11 Ottobre 2022



«Vuole spiegare al nostro pubblico in cosa consiste la sua proposta di legge?».

«È semplice: dato che in una democrazia il potere viene esercitato dal popolo, questo popolo dovrebbe essere eletto dai cittadini. Altrimenti siamo in un regime».

In due battute tutta l'intelligenza, la satira, il nonsense tutt'altro che insensato di un artista della risata in grado di "congelare" il presente con la sola forza dell'ironia: Saverio Raimondo.

Mercoledì 12 ottobre, alle ore 19:30, l'autore e comico sarà al Museo Diocesano San Riccardo di Andria, in via De Anellis 46 con il suo nuovo, pungente ed esilarante libro dal titolo "Memorie di un elettore riluttante" (Feltrinelli, 2022). L'incontro, ad ingresso gratuito, è organizzato dal Circolo dei Lettori di Andria in collaborazione con la Biblioteca Diocesana San Tommaso D'Aquino, il Presidio del Libro di Andria e il Forum di Formazione all'impegno Politico e Sociale.

Quando allo scoccare della mezzanotte Saverio compie diciott'anni, come in un racconto di Dickens, viene visitato da un'apparizione che gli conferisce il diritto di voto. "Da un grande potere derivano grandi responsabilità": ma da subito lui si dichiara inadeguato, riluttante e scettico nei confronti di questo superpotere. Tuttavia, Saverio cresce e vota, ed ecco che vediamo scorrere gli ultimi vent'anni di politica italiana attraverso gli occhi di un elettore distratto, sempre più (auto)critico verso sé stesso, l'elettorato e il suffragio universale. Fino all'ascesa del populismo, fino alle ultime elezioni politiche e alla conseguente crisi definitiva, quando si chiede: come posso io, semplice elettore, sabotare dall'interno questo sistema

votato al disastro? È così che Saverio avanza la proposta di una riforma elettorale rivoluzionaria: democraticizziamo l'elettorato, votandolo. Perché se la democrazia è governo del popolo, non è vera democrazia se non puoi scegliere da quale popolo farti governare! Ma, mentre tenta goffamente di portare avanti la sua proposta, Saverio scopre alcune scottanti verità sulle nuove caste e sui poteri occulti.

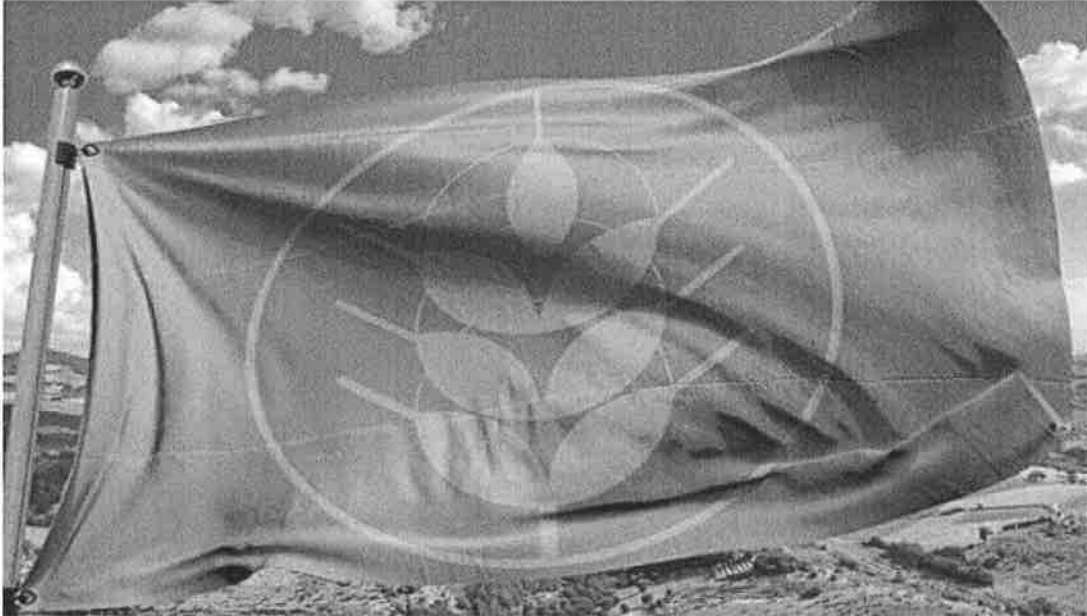
Con la sua satira sferzante e paradossale, Saverio Raimondo sovverte luoghi comuni e verità acquisite per riflettere in modo anticonvenzionale, dissacrante e divertente sui diritti e i doveri del popolo sovrano, e sul senso profondo della democrazia.

A tre settimane dalle ultime elezioni sarà l'occasione per ragionare sul nostro ruolo di elettori e per riderci o piangerci su.

"Spighe verdi 2022", domenica 16 ottobre cerimonia di consegna della bandiera

Spettacoli musicali e degustazioni in Largo Torneo

Publicato da **Redazione news24.city** - 11 Ottobre 2022



Anche per l'anno 2022 il Comune di Andria ha ottenuto l'importante riconoscimento di "Spighe Verdi" quale territorio rurale di qualità.

Il programma "Spighe Verdi", organizzato dalla FEE Italia (Foundation for Environmental Education) ha come obiettivo principale, quello di promuovere nell'ambito territoriale, una gestione sostenibile, che ponga alla base scelte politiche di attenzione e cura per l'ambiente.

Per far sì che questo riconoscimento non resti soltanto un marchio, è intendimento dell'Amministrazione proseguire il percorso già avviato, mediante progettualità da porre in essere per la valorizzazione di un turismo sempre più sostenibile e politiche ambientali virtuose, coinvolgendo sempre più attivamente le aziende del comparto agricolo e agro industriale.

Domenica 16 ottobre, alle ore 20,00, a Largo XXV Aprile (già Largo Torneo) verrà consegnata la bandiera di Spighe Verdi nel corso di una serata che prevederà anche uno spettacolo musicale con degustazioni e lancio della 6^a Edizione della Camminata tra gli Olivi del prossimo 30 ottobre, organizzata sempre presso la Tenuta Zagaria dell'Azienda del Conte Spagnoletti Zeuli.

Alla cerimonia parteciperanno il Sindaco di Andria, avv. Giovanna Bruno, l'Assessore Cesareo Troia e il Conte Onofrio Spagnoletti Zeuli, Presidente Onorario di Confagricoltura Puglia.

Covid: 510 i nuovi casi, nessun decesso

I dati del bollettino odierno

Publicato da **Redazione news24.city** - 10 Ottobre 2022



Oggi in Puglia si registrano altri 510 casi di positività al Covid su 4.849 test per una incidenza del 10,4%. Non ci sono stati decessi. I nuovi casi sono così distribuiti: in provincia di Bari 212, nella Bat 30, in provincia di Brindisi 58, in quella di Foggia 34, nel Lecce 128, nel Tarantino 34. Sono residenti fuori regione altre 13 persone risultate positive in Puglia. Delle 12.786 persone attualmente positive 134 sono ricoverate in area non critica e 5 in terapia intensiva.

Campionati italiani mezza maratona, Pasquale Selvarolo è quarto assoluto e migliora il suo "personale"

Gara disputata ieri a Pisa

Publicato da **Roberta Sgaramella** - 10 Ottobre 2022

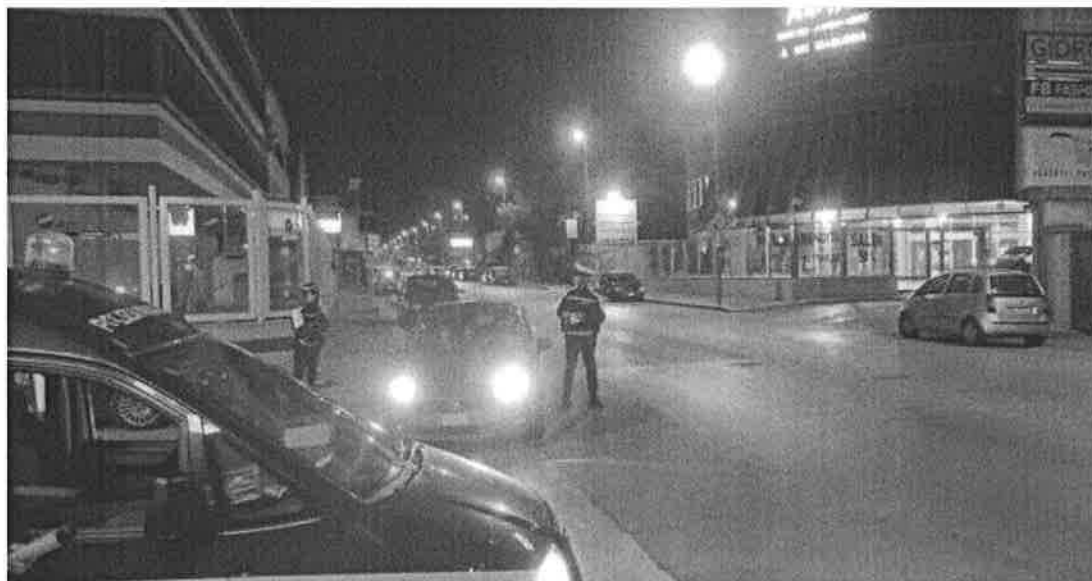


E' arrivato 4° assoluto e 3° tra gli italiani: nuovo importante risultato per l'atleta andriese delle Fiamme Azzurre Paquale Selvarolo ai campionati italiani di mezza maratona che si sono svolti ieri a Pisa. Il giovane maratoneta, reduce dal terzo gradino del podio nel mese scorso ai Tricolori di Castelfranco Veneto sui 10 km e primo a livello locale nella maratona Tranincorsa "Half Marathon", ha migliorato il suo record nella distanza della mezza maratona abbassandolo di oltre un minuto: da 1 h 03' 46 a 1h 02' 20.

Controlli al codice della strada, ritirate nel weekend tre patenti di guida

Servizi di controllo straordinario nelle ore notturne

Publicato da Redazione news24.city - 10 Ottobre 2022



Servizi di controllo straordinari di veicoli e persone sono stati espletati, nelle ore serali/notturne dell'ultimo fine settimana, da personale della Polizia Locale di Andria nel centro urbano, zona della "movida" e sulle principali arterie stradali periferiche che portano alle città vicinore.

Sono stati effettuati controlli con i "precursori" (pretest) di nuova generazione di cui è stato dotato recentemente il Nucleo di Pronto Intervento e Infortunistica Stradale e controlli con l'etilometro, al fine di contrastare il diffuso fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica e prevenire il verificarsi di gravi incidenti stradali. Sono state ritirate 3 patenti di guida, che saranno inviate alla competente Prefettura, e sanzionati diversi utenti per varie violazioni al Codice della Strada.

I suddetti controlli straordinari della circolazione stradale, che rientrano nel piano "Città Sicure", promosso e finanziato dal Ministero dell'Interno nell'ambito dei Patti per la Sicurezza Urbana sottoscritto dal Comune di Andria con la Prefettura di Barletta-Andria-Trani, saranno assicurati ogni fine settimana in particolare nelle zone interessate dalla cosiddetta movida e sulle principali arterie stradali del territorio comunale, anche con l'ausilio di drug test di cui sarà presto dotata la Polizia Locale di Andria.



Home > Attualità > I Maestri della Dance Talent Andria su Rai 1 nel programma "I...

ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

10 Ottobre 2022

I Maestri della Dance Talent Andria su Rai 1 nel programma "I Soliti Ignoti"

 scritto da **Redazione**

0:00 / 3:25

La **Danza sportiva andriese** protagonista sulla rete ammiraglia della Rai con **Annamaria Bruno** e **Riccardo Miracapillo**.

I Maestri della **Dance Talent Andria** pluricampioni italiani di **danze Latino Americane**, hanno partecipato giovedì sera al programma di successo di Rai 1 "**I Soliti Ignoti**" condotto da **Amadeus**.

Abbiamo raggiunto e intervistato gli atleti concittadini che ci hanno confessato "di essere stati contattati direttamente dalla produzione di Rai 1 avendoci scelto dopo aver attentamente controllato e verificato il nostro curriculum e ci hanno chiesto di esibirci entrambi e far partecipare **Annamaria Bruno** come ignoto".

Annamaria per volere della produzione ha vestito i panni "dell'ignoto facile" perché vestita in abito da competizione era facilmente riconoscibile ma anche per essere già pronta per esibirsi nella nostra performance".

Un nuovo traguardo è stato raggiunto dai Maestri Atleti che si affacciano anche sul grande schermo. Un motivo di orgoglio in più che ripaga i loro sacrifici e da ancora più lustro al loro curriculum e ovviamente di riflesso alla **Città di Andria**.




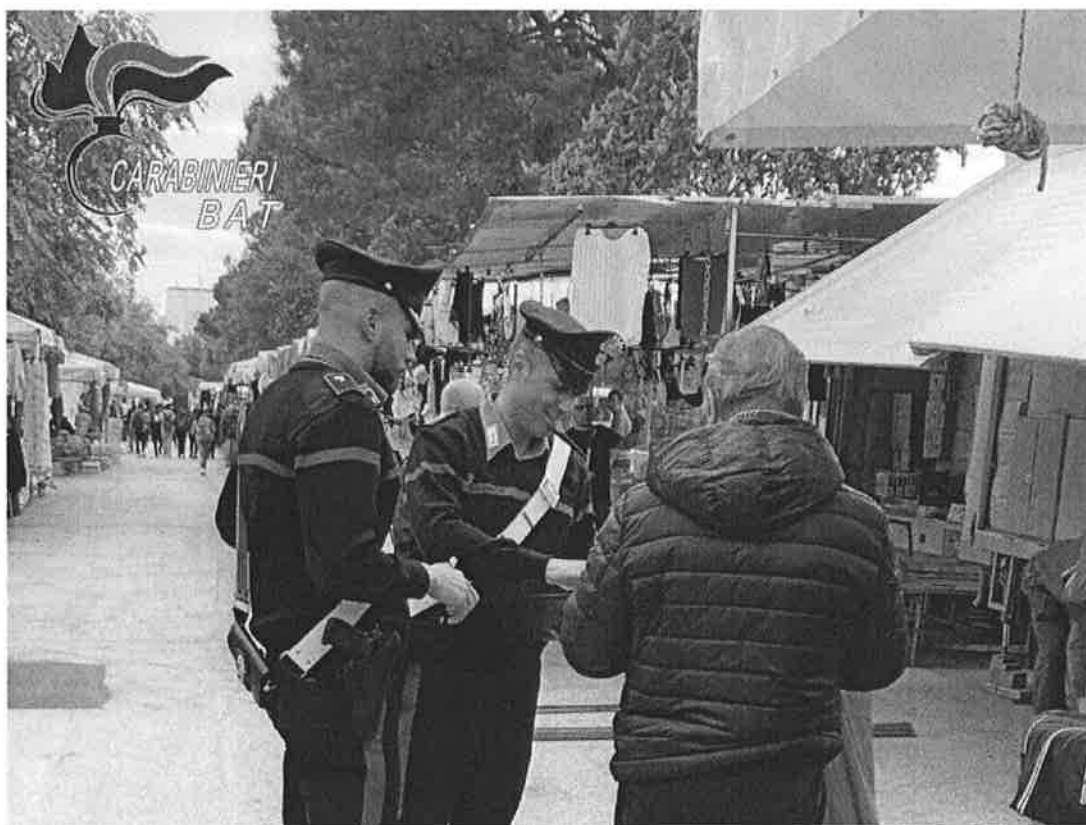
Home > Andria > Andria - Novità in città, servizi di pattuglia a piedi dei Carabinieri...

ANDRIA ATTUALITÀ

10 Ottobre 2022

Andria – Novità in città, servizi di pattuglia a piedi dei Carabinieri di quartiere

 scritto da Redazione



Sin da questa mattina, i Carabinieri della **Compagnia di Andria** sono *"al passo"* con la cittadinanza, con la realizzazione di servizi di pattuglia a piedi da parte dei **carabinieri di quartiere**.

Compiti dei militari sono non solo quelli di prevenire e reprimere potenziali reati predatori nelle aree a maggior affluenza cittadina -*in particolare, nella giornata odierna il servizio riguarderà la **zona mercatale** nei pressi della villa comunale*- ma anche e soprattutto quello della vicinanza, dell'ascolto e dell'assistenza alla popolazione.


Il carabiniere -*quale operatore sociale*- deve trasmettere sicurezza, serenità e fiducia: questa la missione centrale dei militari dell'Arma che ogni giorno si prodigano al servizio della cittadinanza. Nei prossimi giorni, medesimi servizi di prossimità verranno realizzati nei vari centri di maggior interesse ed aggregazione cittadina, nonché nella **frazione di Montegrosso**.

Home > Attualità > "Un filo invisibile": Martina e Marzia Carbutti dedicano un libro al loro...

ANDRIA ATTUALITÀ CULTURA

10 Ottobre 2022

"Un filo invisibile": Martina e Marzia Carbutti dedicano un libro al loro papà scomparso

 scritto da Redazione



UN FILO INVISIBILE è un libro immersivo dal testo leggero, scorrevole e a volte volutamente ironico, che vuole far riflettere sull'esistenza della vita oltre quella terrena.

Un libro che vede autrici **Martina e Marzia Carbutti**, non solo due sorelle ma anche, e soprattutto, due donne, che hanno deciso di affrontare la scomparsa del loro papà scrivendo una sorta di diario che ne racconta l'essenza, la profondità quanto la simpatia, a volte esilarante.

Ed è proprio per elaborarne la mancanza che alle lacrime, secondo gli indiani Chan Kom ritarderebbero l'arrivo dell'anima in cielo, hanno fatto prevalere la scrittura dettata dal cuore. Nasce così *Un Filo Invisibile*, iniziato come puro sfogo dell'anima da Martina, la sorella minore, che forse nel tentativo inconscio di superare la perdita ha iniziato a condividere racconti di vita vissuta del suo papà con gli amici virtuali sulla pagina facebook.

E per la prima volta quella che spesso è la "non" realtà dei social si è trasformata in quella realtà tangibile che soltanto un libro può rappresentare. *Un Filo Invisibile* inverte così il percorso trasladando dal mondo digitale quello fisico, per raccontare su carta momenti di vita, prima cristallizzati su un computer o un telefonino. Un libro in cui, proprio come sui social, la grafica è leitmotiv di pagine arricchite di immagini, emoticon e aforismi per inviare a tutti, e ricordare a sé stessi, che la vita continua anche lassù...

Un tuffo nel passato dove immergersi nella propria infanzia per una seconda volta, in un mix di sorrisi e commozione che tocca il cuore di ognuno e diviene spunto di riflessione. Perché certi messaggi, le raccomandazioni e il ripetersi di alcuni gesti dei propri genitori, solo in età adulta possono essere compresi e apprezzati.

Scelta naturale quella di condividerlo con i lettori, per supportare chi come loro vive un dolore così grande e per sostenere la **Fondazione Santa Lucia** devolvendone interamente i proventi. La Fondazione Santa Lucia IRCCS è un **ospedale di neuroriabilitazione** ed istituto di ricerca in neuroscienze, dalle autrici descritto come "una seconda casa" quando la loro mamma, ai tempi paralizzata, ne era degente.

Martina e Marzia hanno rispettivamente quarantatré e quarantasei anni, oggi impiegate hanno vissuto in passato per anni importanti esperienze lavorative nel mondo dell'infanzia, Martina gestendo un nido famiglia e Marzia quale organizzatrice e animatrice di feste per bambini.

Insieme conservano un sogno ancora chiuso nel cassetto: svolgere missioni umanitarie in diversi paesi africani. Il loro libro dal titolo "Un Filo Invisibile" pubblicato con Passione Scrittore, partner di Mondadori Store, è in vendita in tutte le librerie online e ordinabile nelle librerie fisiche.

"Asciuga le tue lacrime e non piangere se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace" (S.A.)

Scheda del libro:

Titolo: Un filo invisibile

Autori: Martina e Marzia Carbutti

Editore: Passione Scrittore Selfpublishing

Pagine: 112

ISBN: 9788833776743

Prezzo: 17 Euro

Uscita: Giugno 2022

Nota: I proventi sono interamente devoluti alla Fondazione Santa Lucia IRCCS Link:
<https://www.amazon.it/filo-invisibile-Martina-Carbutti/dp/8833776743>



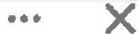
MARTINA E MARZIA CARBUTTI

un FILO INVISIBILE





Un libro tira l'altro ovvero il passaparola dei libri



Lucia Monteduro · 1 h · 🌐

"Un filo invisibile" di Martina e Marzia Carbutti
Ho incontrato questo libro per caso , attirata dal titolo e poi da alcuni commenti di altri lettori .
È un libro scritto a quattro mani da due sorelle che hanno vissuto la perdita improvvisa del loro papà e che racconta in modo semplice, leggero e ironico alcuni episodi e aneddoti della loro vita per ricordare in modo affettuoso e "scanzonato" le gesta del loro amato genitore . Inoltre aiuta chi (come tanti di noi) ha vissuto questa esperienza a cercare alcuni segnali che i nostri cari ci mandano per farci sentire sempre la loro presenza e magari chissà..ad alleggerire la quotidianità.
Lettura scorrevole e molto piacevole .
P.s. Non meno rilevante, lo scopo benefico 🙏
Buona lettura 😊




Home > Andria > Andria - Caso Polisportiva, oltre 200 ragazzi in piazza contro la decisione...

ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

10 Ottobre 2022

Andria – Caso Polisportiva, oltre 200 ragazzi in piazza contro la decisione del Comune

 scritto da Redazione



Una manifestazione che ha visto la partecipazione di **oltre duecento giovani** iscritti alle Associazioni Sportive aderenti alla **Polisportiva Città di Andria** che hanno contestato la decisione dell'amministrazione comunale di **revocare la convenzione** che ha consentito al comune dissestato di risparmiare molte decine di migliaia di euro per la manutenzione, custodia e pulizia delle strutture pubbliche ed alle Associazioni aderenti alla Polisportiva Città di Andria di poter gestire al meglio le loro attività sportive, con conseguente enorme risparmio economico per le famiglie dei ragazzi oltre ad una migliore organizzazione degli orari di utilizzo delle strutture medesime.

Tra le tante Associazioni che hanno sostenuto l'iniziativa c'era anche l'**Associazione "Io Ci Sono!"** di Andria, che ha curato anche parzialmente l'organizzazione logistica rivelatasi estremamente adeguata all'evento, il cui Presidente **Savino Montaruli** ha dichiarato: "Una battaglia giusta e di grande interesse quella dei ragazzi della Polisportiva Città di Andria.

Curiosa quanto misteriosa la scelta dell'Amministrazione comunale, che anche su questo argomento si è divisa, di revocare quell'"Accordo" rimettendo le strutture in mani incerte e compromettendo il futuro delle attività in città con gravissime ripercussioni sui costi di utilizzo che già sono stati aumentati **fino a quasi 20 euro all'ora**.

Un'assurdità che dimostra quanta confusione e disorientamento regni a Palazzo San Francesco e quanto gli interessi legittimi del popolo e dei cittadini siano assoggettati a giochi di potere che non dovrebbero interferire con l'indipendenza associativa e societaria dei sodalizi operanti in città.

Vedere quel serpente di ragazzi che invocavano il ripristino della convenzione è stato uno scenario incredibilmente straordinario. Peccato che nessun esponente politico abbia sentito la responsabilità o avuto il coraggio di scendere in piazza a dialogare con quei ragazzi che hanno atteso invano un segnale istituzionale di vicinanza, di affetto, di solidarietà. **Andria è davvero una città alla deriva**" – ha concluso Montaruli.



Maltempo ad Andria: asfalto nuovo ma vecchi problemi - VIDEO

10 Ottobre 2022



Il nuovo asfalto in **via Aldo Moro** (nel **quartiere Europa** di **Andria**) ha migliorato la viabilità del traffico cittadino. Tuttavia, nei momenti di intenso **maltempo** ... VIDEO:

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunediandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacaturna #oliodiandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ad Andria parte il progetto "Passpartù - Affidamento culturale per minori ucraini". Incontro giovedì 20 ottobre presso l'Officina San Domenico

10 Ottobre 2022



E' in partenza il progetto "**Passpartù - Affidamento culturale Andria per minori ucraini**" tra i vincitori di '**Orizzonti solidali**' - Ed.2021, bando di concorso promosso dalla **Fondazione Megamark** in collaborazione con i supermercati **Dok, A&O, Famila e Iperfamila**.

Mentre la guerra in Ucraina ancora prosegue, il progetto di **Affidamento Culturale** promosso da **CapitalSud** prende avvio. Il primo obiettivo della proposta progettuale prevede l'attivazione di una rete sul territorio tra le realtà che, allo stato attuale, hanno in carico o ospitano minori e famiglie con minori ucraini. Al contempo, **CapitalSud** si fa ricettore delle **disponibilità delle famiglie andriesi** che hanno voglia di mettersi in gioco ospitando nelle proprie famiglie i minori con cui partecipare ad eventi e attività culturali.

Non un vero e proprio affidamento, bensì un meccanismo innovativo in cui la cultura funge da collante tra famiglie e apre le porte a chi rischia di rimanere escluso. E non solo: è un laboratorio di integrazione, di scoperta reciproca e de-istituzionalizzata così come auspicato dalle Linee Guida per il contrasto alla povertà. Le famiglie interessate a prender parte a questo percorso sono invitate **Giovedì 20 ottobre, ore 19.30 presso Officina San Domenico in via Sant'Angelo dei Meli 36** per un primo incontro informativo.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "*mi piace*" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Comune Andria, avviso pubblico: copertura di 1 posto a tempo indeterminato di Dirigente Amministrativo, scadenza 9 novembre

10 Ottobre 2022



Il Dirigente del Servizio Risorse Umane informa che, in esecuzione della propria Determinazione Dirigenziale n. 3444 del 07/10/2022 è indetto il seguente: "AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' VOLONTARIA ESTERNA, AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS. N. 165/2001, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO". Gli interessati dovranno far pervenire apposita domanda redatta in carta semplice **entro il termine perentorio del giorno 09/11/2022**. Le domande dovranno pervenire mediante la seguente modalità:

- tramite l'utenza personale di Posta Elettronica Certificata (PEC) del candidato esclusivamente all'indirizzo: protocollo@cert.comune.andria.bt.it avendo cura di inviare la scansione della domanda firmata olograficamente o, in alternativa, la domanda in formato .pdf, firmata digitalmente, del documento di identità in corso di validità e di tutta la documentazione richiesta in formato .pdf. L'oggetto della PEC dovrà recare la dicitura "Domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo";

- tramite raccomandata A.R. indirizzata al Comune di Andria - Servizio Protocollo Generale - Piazza Umberto I - CAP 76123. La busta contenente la domanda di ammissione al concorso deve riportare sulla facciata in cui è scritto l'indirizzo l'indicazione ""Domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo" avendo cura di allegare la copia del documento di identità in corso di validità e di tutta la documentazione richiesta;

- a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Andria, sito in Piazza Umberto I - 76123 Andria (BT), (orari: dalle ore 9,00 alle 12,30 dal lunedì al venerdì e dalle ore 15,30 alle 17,30 il martedì e giovedì). La domanda va consegnata in busta chiusa e deve riportare la seguente dicitura ""Domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo". https://www.comune.andria.bt.it/wp-content/uploads/2022/10/10-10-2022_avviso-mobilita-dirig.-ammin..pdf

Andria: donna aggredita da cani "la colpa non è degli animali ma di una gestione del randagismo che va discussa con un Tavolo Tecnico Permanente"

10 Ottobre 2022



L'ennesimo episodio di aggressione da parte di un branco di **cani randagi ad Andria** pone nuovamente una questione molto seria che riguarda l'intera fase gestionale del fenomeno. Stando a quanto si apprende, una donna è stata sottoposta a vaccino dopo l'arrivo in **Pronto Soccorso** presso l'ospedale "Bonomo" per il **morso** ad una gamba. L'aggressione si sarebbe verificata nei giorni scorsi presso **Largo Caneva**, poco distante dall'istituto scolastico "Manzoni". Sulla questione randagismo è intervenuto anche il **Forum Animalista Andria** cui responsabili dichiarano:

*"quanto accaduto è esattamente la conseguenza della **pessima gestione del fenomeno randagismo ad Andria**. Nonostante le nostre indicazioni, suggerimenti, proposte operative e disponibilità si registra un silenzio tombale da parte delle Autorità locali che pure avevano assunto impegni precisi nell'ultima riunione del **Tavolo Tecnico Permanente**. Evidentemente non si rendono conto della gravità della situazione. Il territorio cittadino è invaso da cani randagi, non sterilizzati spesso gravemente malati e non curati. Invitiamo chi di competenza ad assumere decisioni urgenti rendendosi conto che trattasi di animali la cui responsabilità diretta, in qualità di proprietari, è totalmente a carico dell'Ente comunale, come palesemente riaffermato recentemente anche dalla Regione Puglia. Nel contempo invitiamo i cittadini ma anche i proprietari delle masserie del territorio ad avere adeguata cura e custodia degli animali in modo da evitare che episodi di questo genere possano ripresentarsi"* – concludono dal **Forum Animalista di Andria**.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link [cliccando qui](https://twitter.com/videoandria). Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Fidelis Andria, Roselli lascia quote di partecipazione

10 Ottobre 2022



*“La società **Fidelis Andria 2018** comunica la volontà irrevocabile del Presidente e socio di maggioranza **Aldo Roselli** alla cessione delle sue quote di partecipazione in Fidelis Andria 2018 srl e nella Uniti della Fidelis srl. I Club manager Avv. **Marco Di Vincenzo** e Avv. **Michele Lopetuso** saranno a disposizione di tutti coloro che inoltreranno una manifestazione di interesse” – si legge in un comunicato diffuso sui social dalla società sportiva andriese.*

“A brevissimo saranno convocate le assemblee delle società Fidelis Andria 2018 e della Uniti per la Fidelis nel rispetto di quanto previsto dagli statuti sociali e dalle specifiche normative di legge. Il Presidente Aldo Roselli sarà a disposizione degli organi di stampa appena terminata la squalifica federale in data 31 ottobre” – concludono dalla Fidelis. Il link al post pubblicato su Facebook:

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando *“mi piace”* su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

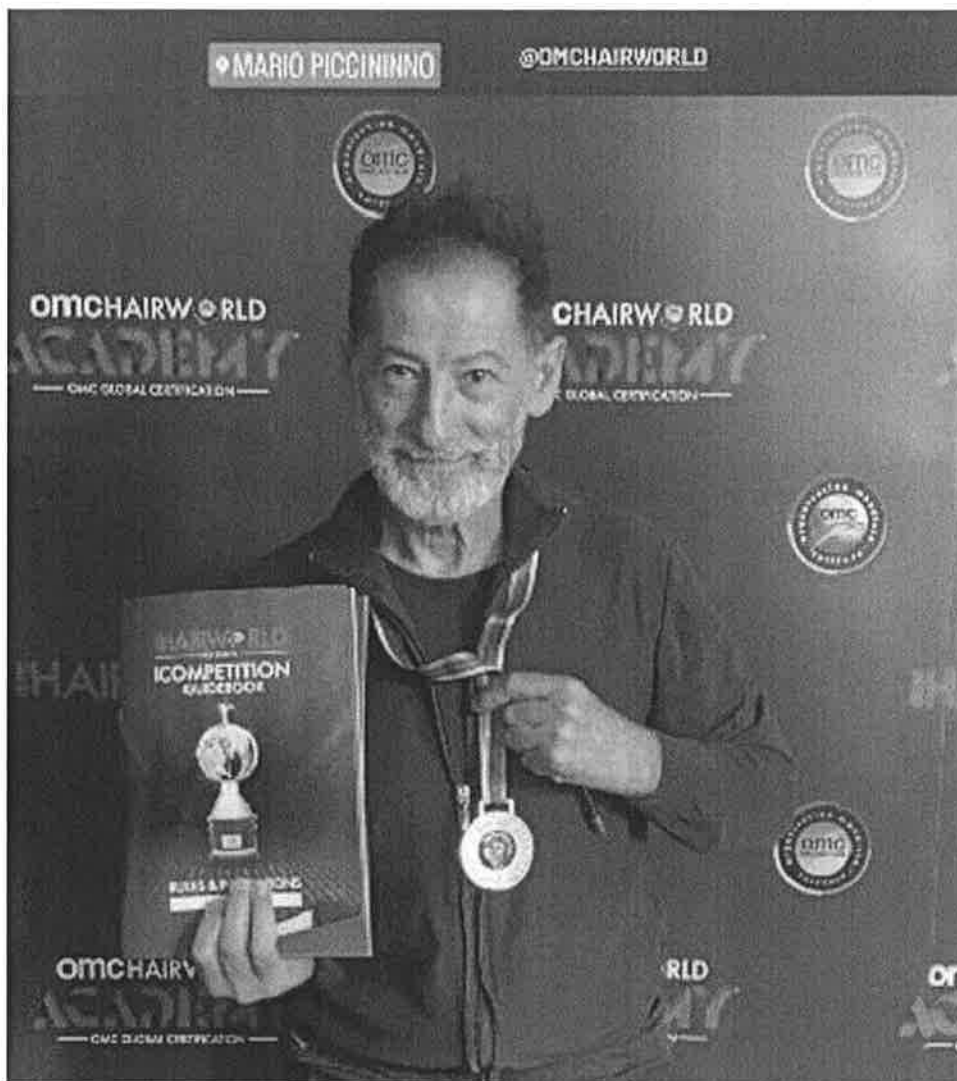
#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodlandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Andria: l'andriese Mario Piccininno vince ai Campionati Mondiali di acconciature e di estetica "OMC HAIRWORLD" di Parigi

10 Ottobre 2022



Nei giorni **11 e 12 settembre 2022** si sono svolti a **Parigi** i Campionati Mondiali di acconciature e di estetica, **OMC HAIRWORLD CUP**. Più di 1.000 partecipanti in rappresentanza di 50 nazioni hanno gareggiato sul palco dell'OMC Hairworld 2022 in una competizione LIVE. **L'evento** è stato presentato da **Salvatore Fodera**, Presidente Mondiale di OMC; **Vincent Fodera**, OMC Hairworld e Direttore Marketing; e **Carmelo Gugliotti**, OMC Global Director - Competition:



*"Anche questa volta ne siamo usciti vincitori come Trainer della Federazione F.I.A.M Italia – dichiara **Mario Piccininno**, parrucchiere professionista andriese – sono soddisfatto dei risultati ottenuti dai miei allievi, classificati e non classificati. Quest'anno si è creato un gruppo fantastico e ne sono fiero come Trainer. Ringrazio tutti i miei allievi indistintamente: **Michele Petrizzelli, Giovanni Ciraldo, Ishaele Mammane, Gianpietro Sinopoli, Damiano Lumia, Alfredo Amoroso.**"*



*Ringrazio ancora tutta la Federazione F.I.A.M. ITALIA con tutti i suoi iscritti e tutti i suoi collaboratori, con a capo il Presidente Luigi Forestiero. Tutta la famiglia Mincione: **Lello Mincione, Pasquale Mincione, Gennaro Mincione e tutta l'accademia Mincione di Napoli.** E ancora un ringraziamento ai miei collaboratori **Gianluca Di Bitonto e Luigi Frappampina.** Ringrazio Tony Giuffrè, Giancarlo Palmieri e tutto il Barbercollegio Italia" – conclude **Piccininno.***



I Concorrenti Classificati: **Vincenzo De Palma** categoria Classico Senior – **Dario Chianese** categoria Classico Senior – **Antonio Persico** categoria classico Juniores

Campioni del mondo: Salvatore De Maio categoria individuale Classic Fade e **Low Skin Fade** Vice campione del mondo. **VIDEO:**

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Al Comune di Andria riconoscimento di "Spighe Verdi 2022". Cerimonia domenica 16 ottobre a Largo Torneo

10 Ottobre 2022



Anche per l'anno 2022 il **Comune di Andria** ha ottenuto l'importante riconoscimento di "**Spighe Verdi**" quale territorio rurale di qualità. Il programma "**Spighe Verdi**", organizzato dalla **FEE Italia** (Foundation for Environmental Education) ha come obiettivo principale, quello di promuovere nell'ambito territoriale, una gestione sostenibile, che ponga alla base scelte politiche di attenzione e cura per l'ambiente. Per far sì che questo riconoscimento non resti soltanto un marchio, è intendimento dell'Amministrazione proseguire il percorso già avviato, mediante progettualità da porre in essere per la valorizzazione di un turismo sempre più sostenibile e politiche ambientali virtuose, coinvolgendo sempre più attivamente le aziende del comparto agricolo e agro industriale.

Domenica 16 ottobre, alle ore 20,00, a Largo XXV Aprile (già Largo Torneo) verrà consegnata la bandiera di **Spighe Verdi** nel corso di una serata che prevederà anche uno spettacolo musicale con degustazioni e lancio della **6^a Edizione della Camminata tra gli Olivi** del prossimo 30 ottobre, organizzata sempre presso la **Tenuta Zagaria dell'Azienda del Conte Spagnoletti Zeuli**. Alla cerimonia parteciperanno il Sindaco di Andria, avv. **Giovanna Bruno**, l'Assessore **Cesareo Troia** e il Conte **Onofrio Spagnoletti Zeuli**, Presidente Onorario di Confagricoltura Puglia. La locandina:

FOUNDATION FOR ENVIRONMENTAL EDUCATION ITALIA

2022

CITTA' DI ANDRIA
ASSOCIATO MARCHIO AGRICOLTURA PUGLIA

DOMENICA
16 OTTOBRE
2022
ore 20,00 Largo Torneo | Andria

**Consegna riconoscimento nazionale
"Spighe Verdi" 2022 alla città di Andria**

Interverranno:
Avv. Giovanna Bruno *Sindaco della città di Andria*
Dott. Cesare Troia *Assessore alle Radici*
Conte Onofrio Spagnoletti Zeuli *Presidente onorario Confagricoltura Puglia*

A seguire esibizione live 

Stand degustazione prodotti tipici

Stand iscrizioni alla camminata tra gli olivi del 30 ottobre 

Spighe Verdi è un riconoscimento nazionale conferito dalla FEE Italia alle località italiane che promuovono uno sviluppo rurale sostenibile. Il programma Spighe Verdi ha come obiettivo i comuni rurali che intendono valorizzare uno sviluppo sostenibile del territorio, la cura dell'ambiente e la difesa del paesaggio.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo
><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo
>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su
>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo
>twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

LE NUOVE REGOLE

Riscaldamento, firmato il piano di risparmio: ecco nuovi limiti, date e orari di accensione per Andria



termostato

Le date di accensione dei caloriferi variano da città a città, a seconda della fascia climatica di appartenenza. L'Italia è suddivisa in 6 zone climatiche, nelle quali si rientra in base al clima medio del proprio comune. Andria rientra nella zona C

MARTEDÌ 11 OTTOBRE

scrivi un commento

410

Meno giorni di accensione, meno ore ogni giorno e meno gradi, con l'obiettivo di risparmiare 2,7 miliardi di metri cubi di gas. Il Ministero della transizione ecologica ha pubblicato il nuovo decreto sul riscaldamento che definisce le **date di accensione dei termosifoni in tutta Italia**. Rispetto al passato, alla luce della situazione attuale, sono state prese decisioni più stringenti.

Il decreto «*definisce i nuovi limiti temporali di esercizio degli impianti termici di climatizzazione alimentati a gas naturale e la riduzione di un grado dei valori massimi delle temperature degli ambienti riscaldati, da applicare per la prossima stagione invernale come previsto dal Piano di riduzione dei consumi di gas naturale. **Il periodo di accensione degli impianti è ridotto di un'ora al giorno e il periodo di funzionamento della stagione invernale 2022-2023 è accorciato di 15 giorni, posticipando di 8 giorni la data di inizio e anticipando di 7 la data di fine esercizio.***».

In più il provvedimento del Mite stabilisce che «*durante il periodo di funzionamento nella stagione invernale 2022-2023 degli impianti termici di climatizzazione alimentati a gas naturale, i valori di temperatura dell'aria indicati all'articolo 3, comma 1, del DPR n.74/2013 sono ridotti di 1°C. **La temperatura nelle abitazioni, fissata a 20 gradi, dovrà quindi scendere a 19. Per le attività industriali e artigianali il termostato dovrà invece scendere da 19 a 17.***».

Le date di accensione dei caloriferi variano comunque da città a città, a seconda della fascia climatica di appartenenza. L'Italia è infatti suddivisa in 6 zone climatiche, nelle quali si rientra in base al clima medio del proprio comune.

Andria rientra nella zona C, per la quale il Ministero ha stabilito l'accensione del riscaldamento a partire dal 23 novembre e fino al 23 marzo. Ogni giorno il riscaldamento potrà essere acceso per un massimo di 9 ore.

Il decreto prevede delle forme flessibilità per i Comuni. «*In presenza di situazioni climatiche particolarmente severe, le autorità comunali, con proprio provvedimento motivato, possono autorizzare l'accensione degli impianti termici alimentati a gas anche al di fuori dei periodi indicati al decreto, purché per una durata giornaliera ridotta.*».

Previste anche delle esenzioni. «*Non si applicano agli edifici adibiti a luoghi di cura, scuole materne e asili nido, piscine, saune e assimilabili e agli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e simili per i quali le autorità comunali abbiano già concesso deroghe ai limiti di temperatura dell'aria, oltre che agli edifici che sono dotati di impianti alimentati prevalentemente a energie rinnovabili.*».

Intanto il presidente Anci Puglia, Ettore Caroppo, ha inviato una nota al presidente nazionale Antonio Decaro in cui ha rappresentato la grande preoccupazione dei sindaci pugliesi per i rincari energetici che si stanno abbattendo sui bilanci dei Comuni che inevitabilmente porteranno squilibri finanziari con conseguente rischio di paralisi della macchina amministrativa.

Il presidente Caroppo ha richiesto l'intercessione di Anci nazionale presso il MISE e il MITE per un intervento straordinario e urgente dei Ministeri teso a congelare il prezzo dell'energia fornita

agli enti locali, bloccando i contratti di fornitura in scadenza e offrendo ai Comuni la possibilità di accedere ad un mercato dell'energia, vincolato e dedicato, magari gestito da Enel.

Questo eviterebbe ai Comuni di dover sottoscrivere nuovi contratti, con i prezzi attuali aumentati, i quali protraendosi nel tempo richiederebbero ulteriori risorse sui bilanci futuri innescando pericolosi meccanismi di penalità da accantonare. Nella nota inoltre, il presidente Anci Puglia propone alcune soluzioni per azzerare il caro bollette dei Comuni.

martedì 11 Ottobre 2022

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti



📧 Notifiche ▼

➔ Login



Commenta per primo questo articolo!

0 COMMENTI

POTREBBE INTERESSARTI...

L'INTERVISTA

Il procuratore Renato Nitti: «La situazione criminale nel territorio è preoccupante»

La Bat è al primo posto per alcuni reati tra tutte le province italiane, prima nella classifica dei furti d'auto e delle rapine in appartamento. Sono classifiche che fotografano situazioni reali? Sì. Il Procuratore della Repubblica di Trani, Renato Nitti, è stato intervistato venerdì scorso durante la puntata de Il Graffio dal giornalista Antonio Procacci ed ha espresso preoccupazione per la situazione criminale espressa sul territorio della provincia.

“La Banca d'Italia a fine 2021 ha elaborato uno studio interessantissimo, nel quale sono state colorate di rosso le regioni che hanno più infiltrazioni criminali nell'economia. Ho chiesto i dati specifici relativi alla Bat, ho scoperto che è tra le prime dieci province in Italia, un dato assolutamente allarmante. Ci sono mafie autoctone in questo territorio, ci sono forti condizionamenti di altre mafie e soprattutto c'è una criminalità diffusa”, dice il Procuratore Nitti.

“In questo territorio l'affare e il profitto è l'immediato obiettivo della mafia nostrana, questo permette ad altre mafie di intervenire, incunearsi e depredare. Ci sono tanti reati di cui mafie nostrane non si occupano, ad esempio la prostituzione non è affare del barese o nord barese, è un settore che le mafie nostrane lasciano alle mafie straniere” analizza ancora il Procuratore. L'intervista si concentra poi nuovamente su mafie ed economia e sui casi Barletta e Canosa. Il video integrale è disponibile su Youtube.

di La Redazione

IL FATTO

Arrivano anche ad Andria i Carabinieri "di quartiere"



Carabinieri di quartiere al mercato

Compiti dei militari sono non solo quelli di prevenire e reprimere potenziali reati predatori nelle aree a maggior affluenza cittadina ma anche e soprattutto quello della vicinanza, dell'ascolto e dell'assistenza alla popolazione

LUNEDÌ 10 OTTOBRE

1 commento

2120

Sin da questa mattina, i Carabinieri della Compagnia di Andria sono "al passo" con la cittadinanza, con la realizzazione di servizi di pattuglia a piedi da parte dei carabinieri di quartiere.

Compiti dei militari sono non solo quelli di prevenire e reprimere potenziali reati predatori nelle aree a maggior affluenza cittadina -in particolare, nella giornata odierna il servizio ha riguardato

la zona mercatale nei pressi della villa comunale- ma anche e soprattutto quello della vicinanza, dell'ascolto e dell'assistenza alla popolazione.

Il carabiniere -quale operatore sociale- deve trasmettere sicurezza, serenità e fiducia: questa la missione centrale dei militari dell'Arma che ogni giorno si prodigano al servizio della cittadinanza.

Nei prossimi giorni, medesimi servizi di prossimità verranno realizzati nei vari centri di maggior interesse ed aggregazione cittadina, nonché nella frazione di Montegrosso.

lunedì 10 Ottobre 2022

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

Andria

Carabinieri

con

📧 Notifiche ▼

➔ Login



Unisciti alla discussione

1 COMMENTO

Vecchi ▼



Tania di muro ⌚ 10 ore fa

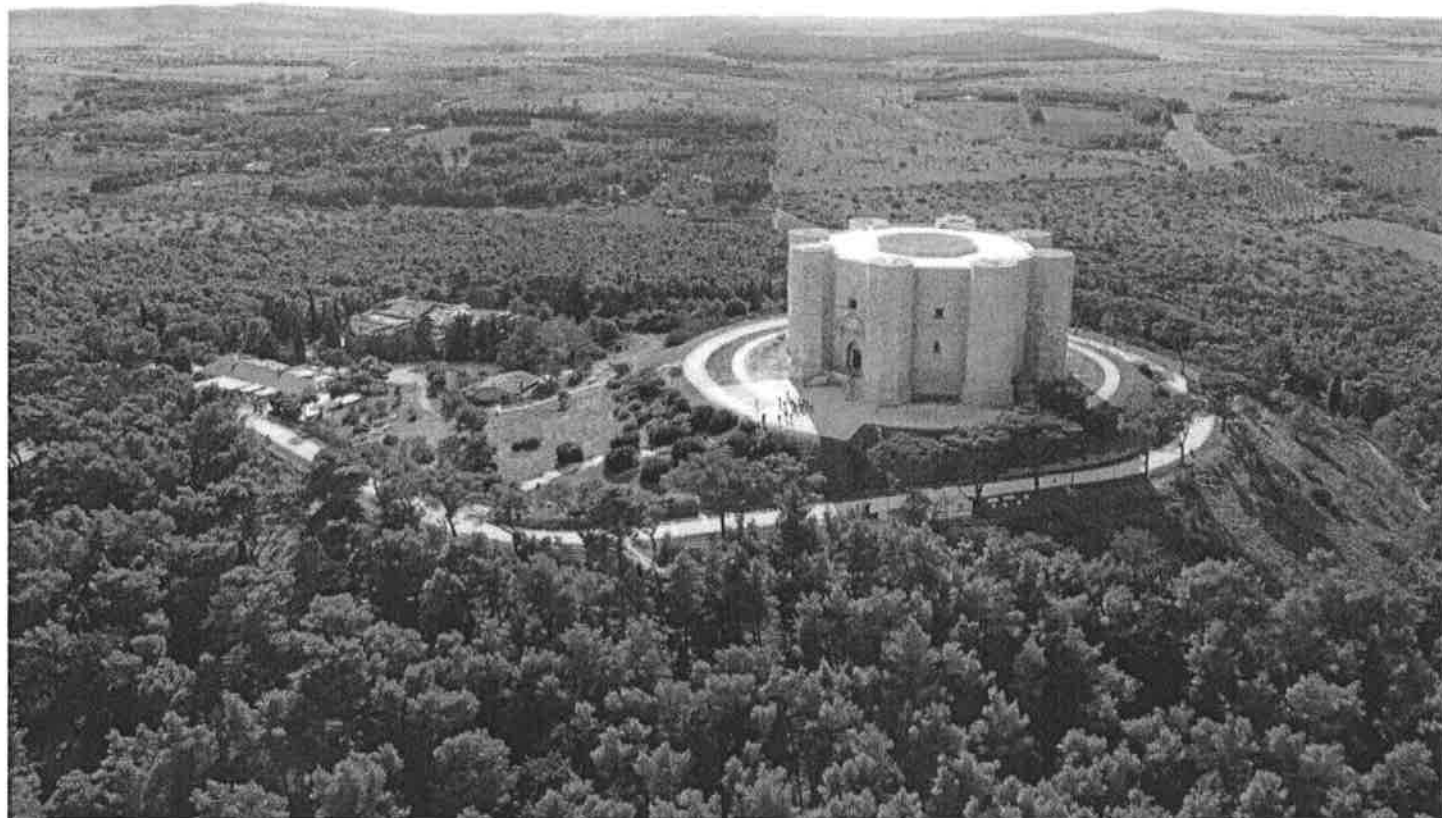
Vi pregooooooooo,multate gli incivilliiii,vi pregooo

👍 1 🗨️ ➔ Rispondi

POTREBBE INTERESSARTI...

LA NOVITÀ

Si allungano le giornate nei luoghi della cultura



Castel del monte

Parte oggi la fase sperimentale: Musei, Castelli, Aree e Parchi Archeologici prolungano le aperture al pubblico, garantendo sia nelle giornate feriali che durante i festivi una maggiore accessibilità alla fruizione dei servizi culturali

LUNEDÌ 10 OTTOBRE

scrivi un commento

152

Si allungano le giornate nei luoghi della cultura.

Parte oggi la fase sperimentale: Musei, Castelli, Aree e Parchi Archeologici prolungano le aperture al pubblico, garantendo sia nelle giornate feriali che durante i festivi una maggiore accessibilità alla fruizione dei servizi culturali.

L'estensione oraria è stata favorita dall'assunzione, a metà settembre, di 32 nuove unità di personale addetto alla accoglienza, fruizione e vigilanza, distribuito nei vari siti afferenti alla Direzione Regionale Musei Puglia.

«I nuovi orari sono stati adottati a titolo sperimentale proprio al fine di monitorare la risposta dei visitatori- commenta il Direttore Regionale Musei Puglia, il dott. Luca Mercuri – Abbiamo voluto avviare questa nuova fase nel periodo di naturale calo dei visitatori, che si verifica dopo il periodo estivo e prima dei ponti natalizi. Puntiamo a destagionalizzare i flussi per provare a rendere sempre più i nostri siti punto di riferimento all'interno di itinerari culturali diffusi per una Puglia da visitare tutto l'anno».

Tra le novità più importanti, meritano una menzione particolare i Castelli di Trani e Copertino: il primo, apre sei giorni su sette, aumentando sensibilmente le aperture pomeridiane, sabato incluso, e diventando fruibile anche la domenica mattina; rispetto al pregresso, il Castello di Copertino diventa, invece, visitabile in gran parte dei pomeriggi.

«Questo ampliamento- aggiunge il dott. Mercuri- è il coronamento di un percorso di potenziamento anche quantitativo, oltre che qualitativo, dell'offerta culturale cominciato mesi fa grazie alla grande disponibilità del personale addetto alla vigilanza, e che oggi raggiunge un primo importante punto di arrivo, auspicato da anni, grazie all'assunzione di nuovi colleghi che entrano a far parte della grande famiglia della Direzione Regionale Musei Puglia. Sono attese nei prossimi mesi ulteriori assunzioni che potranno consolidare questo trend».

lunedì 10 Ottobre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

[Castel del Monte](#)[famiglia](#)[Puglia](#)[Notifiche](#) ▼[Login](#)

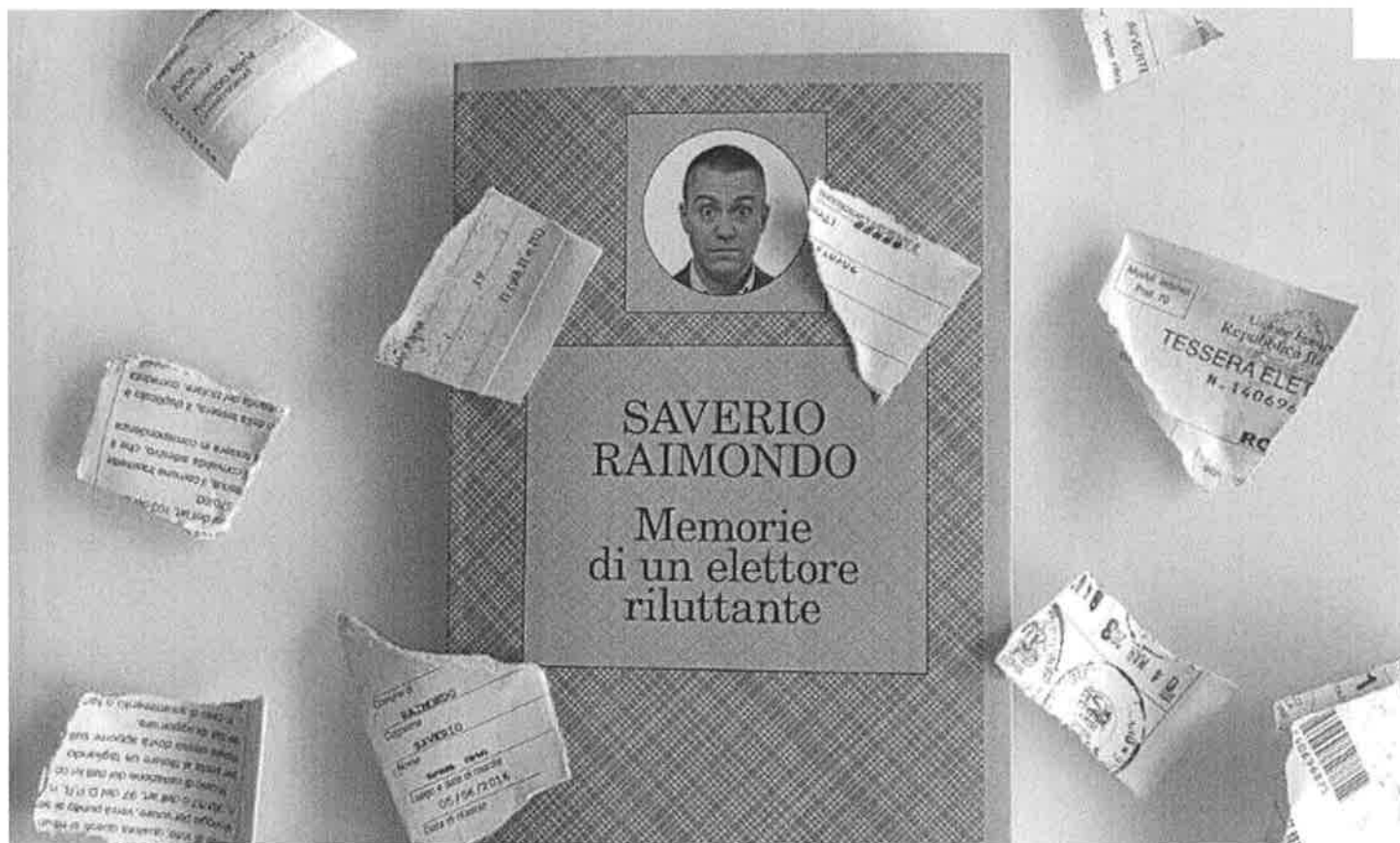
Commenta per primo questo articolo!

0 COMMENTI



L'APPUNTAMENTO

Saverio Raimondo presenta ad Andria "Memorie di un elettore riluttante"



Saverio Raimondo presenta ad Andria "Memorie di un elettore riluttante"

MARTEDÌ 11 OTTOBRE

[scrivi un commento](#)

51

Con la sua satira sferzante e paradossale, Saverio Raimondo sovverte luoghi comuni e verità acquisite per riflettere in modo anticonvenzionale, dissacrante e divertente sui diritti e i doveri del popolo sovrano, e sul senso profondo della democrazia

MERCOLEDÌ, 12 OTTOBRE 2022

Andria  Via Domenico de Anellis, 46 [mostra mappa](#)

[Aggiungi al calendario](#)

Vuole spiegare al nostro pubblico in cosa consiste la sua proposta di legge?.

"È semplice: dato che in una democrazia il potere viene esercitato dal popolo, questo popolo dovrebbe essere eletto dai cittadini. Altrimenti siamo in un regime".

In due battute tutta l'intelligenza, la satira, il nonsense tutt'altro che insensato di un artista della risata in grado di "congelare" il presente con la sola forza dell'ironia: **Saverio Raimondo**.

Mercoledì 12 ottobre, alle ore 19:30, l'autore e comico sarà al **Museo Diocesano San Riccardo di Andria, in via De Anellis 46** con il suo nuovo, pungente ed esilarante libro dal titolo **Memorie di un elettore riluttante** (Feltrinelli, 2022). L'incontro, ad ingresso gratuito, è organizzato dal **Circolo dei Lettori di Andria in collaborazione con la Biblioteca Diocesana San Tommaso D'Aquino, il Presidio del Libro di Andria e il Forum di Formazione all'impegno Politico e Sociale**.

Quando allo scoccare della mezzanotte Saverio compie diciott'anni, come in un racconto di Dickens, viene visitato da un'apparizione che gli conferisce il diritto di voto. "Da un grande potere derivano grandi responsabilità": ma da subito lui si dichiara inadeguato, riluttante e scettico nei confronti di questo superpotere. Tuttavia, Saverio cresce e vota, ed ecco che vediamo scorrere gli ultimi vent'anni di politica italiana attraverso gli occhi di un elettore distratto, sempre più (auto)critico verso sé stesso, l'elettorato e il suffragio universale. Fino all'ascesa del populismo, fino alle ultime elezioni politiche e alla conseguente crisi definitiva, quando si chiede: come posso io, semplice elettore, sabotare dall'interno questo sistema votato al disastro? È così che Saverio avanza la proposta di una riforma elettorale rivoluzionaria: democraticizziamo l'elettorato, votandolo. Perché se la democrazia è governo del popolo, non è vera democrazia se non puoi scegliere da quale popolo farti governare! Ma, mentre tenta goffamente di portare avanti la sua proposta, Saverio scopre alcune scottanti verità sulle nuove caste e sui poteri occulti.

Con la sua satira sferzante e paradossale, Saverio Raimondo sovverte luoghi comuni e verità acquisite per riflettere in modo anticonvenzionale, dissacrante e divertente sui diritti e i doveri del popolo sovrano, e sul senso profondo della democrazia.

A tre settimane dalle ultime elezioni sarà l'occasione per ragionare sul nostro ruolo di elettori e per riderci o piangerci su.

*Saverio Raimondo. Nato nel 1984, esordisce come autore a 18 anni per Serena Dandini. Nel 2007 fa le prime sperimentazioni in tv su un remoto canale satellitare; al 2009 risalgono le prime apparizioni in chiaro. Ha partecipato a diversi programmi tv, ha condotto un suo show radiofonico, ha lavorato con tutti i fratelli Guzzanti. Nel 2015 conduce il #DopoFestival di Sanremo in diretta streaming sul sito della Rai. Dal 2015 è host di Ccn - Comedy Central News su Comedy Central. Si esibisce regolarmente dal vivo come stand up comedian. Con Feltrinelli ha pubblicato *Stiamo calmi. Come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la mia ansia* (2018).*

martedì 11 Ottobre 2022

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

Andria

con

elezioni

libro

politica

politiche

tv



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

SICUREZZA

VASTA OPERAZIONE DEI CARABINIERI



CONTROLLI NELLA PROVINCIA BAT
Vasta operazione dei Carabinieri nel fine settimana in diversi Comuni del territorio provinciale

Fine settimana di controlli nelle città della provincia

Più di 220 persone identificate a Trani e a Bisceglie

» Fine settimana di controlli nelle città della sesta provincia. Più di 220 persone identificate e oltre 115 autoveicoli controllati nel sabato sera di Trani e Bisceglie. Elevate 10 sanzioni al codice della strada e segnalate 7 persone per uso di stupefacenti. I carabinieri hanno messo in atto diversi servizi di controllo del territorio sia a Trani che a Bisceglie, concentrandosi sui luoghi più affollati della "movida", in particolare nelle ore serali, riservando sempre specifica attenzione ai locali notturni maggiormente frequentati dai giovani del posto e delle città vicine.

Tutto ciò con la collaborazione della pattuglia della Polizia Locale di Trani, rinforzando l'ordinario e sempre presente servizio di pronto intervento sul territorio, svolto a cura della Sezione Radiomobile della stessa Compagnia, impiegando complessivamente 42 Militari con 21 mezzi. In particolare le pattuglie impiegate hanno complessivamente proceduto all'identificazione di 224 persone, ma si sono concentrate anche sul controllo alla circola-

zione stradale, controllando 116 autoveicoli ed elevando 10 sanzioni al codice della strada, di cui 4 per mancato rinnovo della revisione del veicolo, 1 per guida senza patente e 2 per patente con validità scaduta, 1 per veicolo privo di copertura assicurativa, 1 per mancanza di documenti al seguito e 1 per guida senza l'utilizzo delle cinture di sicurezza. Segnalati alla Prefettura 7 assuntori di sostanze stupefacenti, trovati in possesso di grammi 10 circa di droghe leggere per uso personale.

Controlli anche a Barletta, San Ferdinando e Margherita di Savoia. Un dispositivo piuttosto articolato quello messo in campo dall'Arma, che ha visto operare sul territorio le pattuglie delle Stazioni di Barletta, San Ferdinando di Puglia e Margherita di Savoia, oltre a quelle della Sezione Radiomobile dedicate in modo particolare alla gestione del pronto intervento. Non sono mancati nel corso del servizio controlli al codice della strada: tre le sanzioni elevate ad autisti indisciplinati. Complessivamente, i carabinieri hanno identifi-

cato oltre 100 persone, controllato 40 autoveicoli, nonché svariati soggetti sottoposti agli arresti domiciliari. Durante i numerosi controlli sono state eseguite anche 3 perquisizioni personali e veicolari.

Grande attenzione è stata rivolta, infine, al controllo dei locali presenti nella zona 167 di Barletta, alcuni dei quali molto frequentati soprattutto dai giovanissimi.

Ad Andria, invece, da ieri mattina, i carabinieri della Compagnia di Andria sono "al passo" con la cittadinanza, con la realizzazione di servizi di pattuglia a piedi da parte dei carabinieri di quartiere. «Il carabiniere - viene sottolineato in una nota - quale operatore sociale - deve trasmettere sicurezza, serenità e fiducia: questa la missione centrale dei militari dell'Arma che ogni giorno si prodigano al servizio della cittadinanza».

Nei prossimi giorni, medesimi servizi di prossimità verranno realizzati nei vari centri di maggior interesse ed aggregazione cittadina, nonché nella frazione di Montegrosso.

[red.bat]

TRANI. IL COMUNE STILA UN BANDO PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO-QUADRO CON PIÙ OPERATORI

Dal «gatto d'oro» alla gara

NICO AURORA

● **TRANI.** Dal gatto d'oro all'accordo quadro. Succede anche questo a Trani per contenere le spese in un settore, quello del soccorso agli animali, che suo malgrado nel 2020 era finito al centro di forti polemiche, soprattutto quando l'allora consigliere comunale di minoranza, Maria Grazia Cinquepalmi, denunciava un impegno di spesa di oltre 3000 euro per un gatto ferito.

Di spesa di quel tipo vi erano già state tante e ce ne furono anche dopo. Ma in quella circostanza l'intervento del consigliere comunale gettò un sasso nello stagno e permise di comprendere meglio cosa ci fosse dietro quegli atti amministrativi e quale fosse il meccanismo sul quale si reggevano.

Infatti, dovete replicarle l'allora consigliera di maggioranza organica



Una colonia di gatti

all'amministrazione Bottaro e successivamente promossa assessore con la rielezione di Amedeo Bottaro, Raffaella Merra, per spiegare pubblicamente che il gatto era stato investito, gli era stato applicato un sondino naso gastrico, ridotta una frattura alla mandibola ed una malformazione del palato, era stato sottoposto a radiografia ed era stato ricoverato per 43 giorni a seguito dell'incidente e delle successive cure che ne avevano evitato il decesso.

Di tutto questo, però, nella determina del dirigente del Settore ambiente, Francesco Gianferrini, non c'era nulla. Ma c'era di più: infatti, solo grazie al botta e risposta fra le consigliere si apprese che il Comune di Trani, in

quel momento storico, si affidava ancora ad un Albo dei veterinari nel quale figurava un solo operatore, mentre il secondo se ne era cancellato. Non potevano, dunque, esservi trattative sui prezzi e questo si ribaltava di volta in volta sui costi degli interventi.

Adesso si cambia registro e questa volta, ad occuparsi della materia, è il dirigente della Polizia locale Leonardo Cuocci Martorano, che ha scelto di muoversi su un terreno diverso e ha fissato i criteri di gara per la conclusione di un accordo quadro, ai sensi di legge, con più operatori economici del servizio di pronto soccorso, ricovero e stabilizzazione di animali d'affezione feriti o malati sul territorio comunale.

In questo caso si tratta di un servizio

triennale che parte da un importo a base di gara di 90.000 euro e fissa i seguenti contenuti minimi essenziali: pronto soccorso ricovero e stabilizzazione di animali d'affezione feriti o malati; prestazioni di servizi; contratto da stipularsi con scrittura privata con modalità elettronica; capitolato di appalto; aggiudicazione al minor prezzo mediante percentuale di ribasso sull'importo a base d'asta.

Il bando avverrà mediante procedura aperta gestita tramite piattaforma telematica Empulia. L'accordo quadro sarà concluso con i primi quattro operatori economici risultanti dalla graduatoria finale e, con la sua sottoscrizione, il Comune di Trani «si impegna a sottoscrivere gli eventuali contratti applicativi che non superino complessivamente i valori dell'accordo quadro a semplice richiesta della stazione appaltante».

MARGHERITA
LA VERTENZA ATISALE

LE ULTIME DECISIONI

Fa discutere il licenziamento dei tre dipendenti Donato Piazzolla, Cosimo Damiano Ronzino e Cosimo Galiotta

IL FUTURO

I sindacati hanno chiesto all'azienda di attivare dalle prossime ore un tavolo di confronto per trovare soluzioni occupazionali

«Inaccettabili quei licenziamenti»

Il grido dei sindacati Cgil-Flai Bat, Fai Cisl e Uila Foggia stride con il silenzio del sindaco

GENNARO MISSIATO-LUPO

«**MARGHERITA DI SAVOIA.** Sono trascorsi ben 15 giorni da quando l'Atisale spa (l'azienda che attualmente produce, lavora e commercializza il sale prodotto nella Salina marina di Margherita di Savoia e che risulta la più grande in campo nazionale) ha intrapreso la strada dello stitilicidio della forza lavoro in servizio nella salina con il licenziamento dei tre ultimi dipendenti (Donato Piazzolla e Cosimo Damiano Ronzino, con posizioni di coordinatore in turno delle attività di confezionamento Sali, e Cosimo Galiotta, addetto al Centro visite della salina). L'azienda continua a tacere sulle richieste di dare chiarimenti sulle sua infausta decisione pervenuta dalle segreterie territoriali di Cgil-Flai Bat, Fai Cisl - Federazione Agricola Alimentare Ambientale Industriale Italiana Foggia e la Uila Foggia, che, con una propria comunicazione hanno ribadito «inaccettabile il licenziamento dei tre lavoratori da parte dell'Atisale spa», richiedendo, contestualmente, alla stessa azienda di «avviare immediatamente il tavolo di trattative per bloccare la procedura del licenziamento degli ultimi tre lavoratori - si legge nella nota delle tra segreterie territoriali - Ed anche sulle richieste pervenute. Gli ultimi due dipendenti che si son visti recapitare, il 26 settembre, la lettera di licenziamento sono stati Donato Piazzolla e Cosimo Damiano Ronzino. Con questi ultimi due licenziamenti l'attuale forza lavoro supera di pochissimo le 100 unità. Diminuzione che va aumentando da un po' di tempo di due unità la volta».

E pensare che la salina di Margherita, fino ad una quarantina di anni fa, vedeva la forza lavoro al suo interno raggiungere il numero di 1.200 unità: numero, che come accennato, scemato gradualmente fino a raggiungere ai tempi d'oggi lo striminzito numero di circa 100 unità. A lanciare l'allarme sul continuo stitilicidio della forza lavoro nella

salina margheritana sono state le segreterie territoriali di Cgil-Flai Bat, Fai Cisl-Federazione Agricola Alimentare Ambientale Industriale Italiana Foggia e la Uila Foggia che con un proprio comunicato hanno ribadito «Inaccettabile il licenziamento di due lavoratori da parte dell'Atisale». I tre sindacati hanno fatto richiesta all'azienda di avviare immediatamente il tavolo di trattative per bloccare la procedura del licenziamento degli ultimi tre lavoratori. «Il licenziamento è un fatto estremamente grave e inaccettabile. Chiediamo l'apertura immediata del tavolo di confronto per trovare le opportune soluzioni occupazionali - si legge nella richiesta - Noi riteniamo che l'azienda non possa continuare a fare micro riorganizzazioni senza nessun confronto preventivo con le forze sindacali e senza trovare soluzioni condivise. Lo abbiamo già riferito ai dirigenti dell'Atisale in occasione dei recenti incontri e lo ribadiamo ancora una volta. Per questo chiediamo che si apra, già a partire dalle prossime ore, il tavolo di confronto per trovare soluzioni occupazionali; diversamente sarebbe davvero evidente la posizione assolutamente contraddittoria dell'azienda».

Solidarietà ai lavoratori licenziati dall'Atisale, nel silenzio delle istituzioni, è stata espressa dal comitato cittadino dei lavoratori politico "Identità Salinara", dalle segreterie cittadine di Pd e di Fratelli d'Italia, dai consiglieri regionali Ruggiero Mennea e Grazia Di Bari e dal movimento civico "Ama la tua città Margherita di Savoia". Quello fa scalpore è il silenzio è l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Bernardo Lodispoto, che riveste, guarda caso, anche la carica di "Presidente della Provincia Bat". Più volte interpellato sul caso grave dei licenziamenti dei tre lavoratori dipendenti dell'Atisale spa il primo cittadino si è limitato a dire "nessuno mi ha fatto sapere della grave situazione dei licenziamenti, per cui non so cosa dire in merito".



LAVORO E CIGIL L'ingresso della salina di Margherita di Savoia

BARLETTA L'INTERVENTO DEI REFERENTI DEL COMITATO DEL QUARTIERE GIUSEPPE DI BARI E RAFFAELE PATELLA

Zona 167, più controlli e più sicurezza

«Siamo riconoscenti per la virtuosa collaborazione con i carabinieri»

BARLETTA. «È da tempo che il Comitato di zona 167 ha concentrato la propria attenzione sul problema della sicurezza in quella che è ormai considerata l'altra metà della città, ovvero la zona 167». Intervengono così i referenti del comitato, Giuseppe Di Bari e Raffaele Patella.



PERIFERIA Intensificati i controlli dei carabinieri

«Oltre ai fenomeni più volte rappresentati durante il weekend se ne aggiunge un altro, l'accesso di tanti cittadini e soprattutto ragazzi provenienti dalle città limitrofe per trascorrere le serate nella città della Disfida. Il fenomeno potenzialmente potrebbe rappresentare una insidia per la città e segnatamente per la parte periferica, ma il rapporto sinergico che da tempo si va costruendo con le forze dell'ordine orientato

soprattutto alla prevenzione sta già mostrando la sua efficacia».

«Dobbiamo, infatti, registrare una attività costante e molto efficace da parte della locale Compagnia dei

Carabinieri di Barletta che con il servizio "a largo raggio" sta restituendo ai cittadini quella serenità che molti credevano ormai definitivamente compromessa. - proseguono i referenti del comitato, Giuseppe Di Bari e Raffaele Patella - Un'attività importantissima quella messa in campo dai Carabinieri frutto di un dialogo con i cittadini a cui i militari hanno prestato sempre la massima attenzione sin da quando hanno manifestato il disagio e con i quali stanno cercando di costruire un rapporto sinergico importante per consentire alle famiglie di vivere più serenamente ed ai ragazzi di trascorrere in sicurezza il tempo libero fuori casa».

«Noi del Comitato di zona 167 che abbiamo sempre creduto fermamente nella necessaria e preziosa collaborazione dei cittadini con le istituzioni al fine del miglioramento della vivibilità nella città intera vogliamo esprimere, attraverso queste colonne, un profondo senso di riconoscenza verso gli uomini della locale Compagnia Carabinieri di Barletta rinnovando ulteriormente la nostra ferma volontà di consolidare questa virtuosa collaborazione» concludono Giuseppe Di Bari e Raffaele Patella.

[red. bat]

TRASPORTI UN PROGETTO IN SINERGIA FRA L'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA E IL COMUNE DI BARLETTA, ASSESSORATO ALLA POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

Via all'infomobilità «Luceverde»

Barletta rappresenta la venticinquesima città d'Italia in cui viene attivato il servizio



**MOBILITÀ
SOSTENIBILE**
In arrivo il
servizio che
migliora e
aiuta gli
spostamenti
in città

● In partenza il servizio ACI "Luceverde" a Barletta. Si tratta di un progetto che vede la sinergia fra l'Automobile Club d'Italia ed il Comune di Barletta, Assessorato alla Polizia Locale e Protezione Civile, pensato per i cittadini ma utile anche alla gestione della mobilità da parte degli enti locali. Luceverde, utilizzando le più moderne tecnologie, personale altamente specializzato e grazie alla collaborazione con le Polizie Municipali, gli Enti gestori di strade e autostrade e gestori dei servizi di trasporto pubblico su tutte le modalità di trasporto, realizza un servizio di infomobilità all'avanguardia, diffondendo notizie su viabilità, transitabilità, condizioni meteo, eventi e situazione del trasporto pubblico in tempo reale. Si tratta di un progetto che l'Automobile Club d'Italia sta sviluppando a

livello nazionale e che ha voluto proporre all'Amministrazione di Barletta ricevendo, fin da subito, grande sostegno e partecipazione per avviare il servizio nella città.

L'infomobilità è un sistema rivolto a chiunque si muova sul territorio che offre informazioni preziose per programmare i trasferimenti. Nata per soddisfare le esigenze di chi si sposta sulle principali vie di collegamento, si è più recentemente rivolta a dare un supporto alle sempre più complesse dinamiche della mobilità urbana, specialmente nelle aree metropolitane, oggetto di continue trasformazioni urbanistiche e sociali. Con il marchio "Luceverde" ACI intende fornire un contributo per integrare le informazioni sulla mobilità nazionale con quelle raccolte a livello locale nelle città servite.

Barletta rappresenta la venti-

cinquesima città d'Italia, con Roma, Milano, Genova, Modena, Pescara, Vicenza, Verbania, Velletri, Salerno, Trapani, Prato, Trieste, Ancona, Verona, Perugia, Como, Erba, Cantù, Mariano Comense, Lecce, Bari, Bologna, Domodossola e Napoli. Un servizio

gratuito e utile per i cittadini che renderà la mobilità più agevole, perché le notizie che a vario titolo interessano gli automobilisti e tutti coloro che si muovono nella città, saranno diffuse in tempo reale e comunicate ai cittadini tramite radio, sito web, App ed un

moderno Contact Center (800.18.34.34) che unisce tecnologie evolute e personale esperto per informare gli utenti in movimento. In questo modo sarà possibile conoscere la presenza di cantieri, eventi e incidenti sulla propria strada. *[Ita/press]*

Bisceglie Centro rifiuti nuovo orari

■ **BISCEGLIE** - In vigore a Bisceglie i nuovi orari di apertura e chiusura dei Centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti e dell'Infopoint gestiti da Green Link e Pianeta Ambiente. Fino all'arrivo della prossima estate, ecco gli orari da osservare: - Centro di via San padre Kolbe, 82: lunedì, martedì, giovedì, sabato dalle ore 7 alle 13 e dalle 14.30 alle 16.30; venerdì 8-12 e 14-16; mercoledì chiusura settimanale domenica dalle 7 alle 13. - Centro carrara Salsello: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 7 alle 13; mercoledì dalle 14.30 alle 16.30; martedì 8-12 e 14-16; giovedì: chiusura settimanale, sabato: 7 - 13 e 14.30 - 16.30; domenica: 7-13. L'Infopoint sito in via Vittorio Veneto 69 è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17. Il sabato 9-12.30. La domenica chiuso. Numero verde 800.032.488, whatsapp 3342042396.

IL BILANCIO
LA NUOVA AMMINISTRAZIONE

L'ESTERNAZIONE

«In questi mesi abbiamo gettato le basi per la "Città futura" nonostante la doccia fredda delle sentenze sui debiti delle passate gestioni»

LA RISPOSTA

«Lei, la vice-sindaca degli ultimi "quasi" dieci anni, non conosceva il bilancio e lo stato del contenzioso del Comune? Incredibile»

I primi cento giorni in chiaro-scuro

San Ferdinando, volano gli stracci tra la sindaca Camporeale e l'ex sindaco Puttilli



CENTRO
A sinistra, la sindaca Arianna Camporeale e, a destra, il gruppo di opposizione con l'ex sindaco Salvatore Puttilli



GAETANO SAMELE

SAN FERDINANDO DI PUGLIA.

Sul bilancio dei primi 100 giorni dopo le elezioni comunali del 12 giugno scorso, volano gli stracci tra la sindaca Arianna Camporeale e l'ex sindaco Salvatore Puttilli, capogruppo di "Ripartiamo insieme".

«In questi mesi - afferma soddisfatta la neo sindaca - abbiamo gettato le basi per la "Città futura", nonostante la doccia fredda, a pochi giorni dall'insediamento, per l'arrivo di sentenze esecutive che costringevano il Comune a pagare un milione e 500mila euro per debiti contratti dalle passate gestioni».

Replica Puttilli: "Mi lascia stupefatto la "doccia fredda" della neo sindaca per aver scoperto solo ora la presenza dei debiti pregressi. Cioè il vice-sindaco degli ultimi "quasi" dieci anni, non conosceva il bilancio e lo stato del contenzioso del Comune, né aveva mai sentito parlare di queste debitorie ultra decennali? Incredibile...anzi sconcertante».

Nella passata consiliatura Camporeale era stata la vice di Puttilli, fino a quando, a tre mesi dalla scadenza naturale, le sue dimissioni, insieme a quelle di altri assessori (riconfermati nella sua nuova giunta) provocarono lo scioglimento anticipato del consiglio comunale. «Nonostante le difficoltà - tiene a ricordare Camporeale - in soli 100 giorni abbiamo centrato importanti obiettivi: Piano nazionale di ripresa e resilienza, personale, opere pubbliche e sociale».

«Da subito - ricorda la sindaca - ci siamo rimboccati le maniche per pagare tutto. Immediatamente abbiamo proceduto a nuove assunzioni e stabilizzazioni, per garantire personale comunale sufficiente ad erogare i servizi per la cittadinanza: 3 unità stabilizzate a luglio, 3 nuove assunzioni nei servizi sociali a settembre, un architetto per dirigere i lavori pubblici. E con i fondi di coesione a breve inseriremo 2 tecnici nel settore finanziario - aggiunge Camporeale - da metà ot-

tobre avremo 2 nuovi amministrativi a tempo indeterminato e a dicembre ne stabilizzeremo un altro. Partire dal personale comunale era prioritario in ogni settore, altrimenti avremmo avuto un Comune ingessato ed inefficiente».

«Le assunzioni - prosegue - sono state necessarie anche per farsi trovare pronti all'appuntamento con il Pnrr: abbiamo partecipato a tutti i bandi del Pnrr dimostrando progettualità e idee chiare su ciò che andremo a fare già nei prossimi mesi». Ma non solo fondi Pnrr: tra finanziamenti regionali, Gal e comunali sono state messe in cantiere opere pubbliche e sociali di immediata e prossima realizzazione: ludoteca comunale; prossimo progetto per la scuola materna di via

Ofanto; messa in sicurezza della materna Rodari; gara per la gestione del centro per minori, avvio del centro comunale di raccolta dei rifiuti; costruzione della mensa scolastica, alloggi per braccianti in chiave anti-caporalato».

Inoltre, fa sapere che in questi giorni è in corso un massiccio intervento di messa in sicurezza delle strade cittadine con fondi statali e comunali, a cui seguirà un altro progetto "Strada per strada" finanziato dalla Regione Puglia.

«Né - sottolinea la sindaca - abbiamo trascurato il sociale: dal trasporto disabili, al "Progetto Pippi" contro l'isolamento e la devianza; dalle attività ludico-ricreative-artistiche per minori di famiglie indigenti, alla concertazione avviata

per la programmazione del Piano sociale di Zona. Insomma, la doccia fredda dei debiti antichi da pagare non ha frenato lo sprint iniziale: "Siamo partiti seguendo il programma apprezzato dai sanferdinandesi con il voto del 12 giugno - conclude la sindaca Camporeale - e per questo ringrazio assessori e consiglieri che quotidianamente mi affiancano in questa sfida da vincere».

«Ovviamente - dichiara Puttilli - io e la consigliera Teresa Cramarossa non condividiamo il tono

trionfalistico della sindaca. Tranne qualche istanza presentata per poter percepire futuri finanziamenti (è il minimo sindacale) il resto è storia nota: i primi 100 giorni della Camporeale sono, in gran parte, il lascito della passata amministra-

zione».

Puttilli sostiene che le assunzioni partono con i relativi atti di programmazione triennale della sua amministrazione; le opere pubbliche citate dalla sindaca (Centro diurno per minori, Scuola materna di via Ofanto, Centro di Raccolta dei rifiuti, Progetto regionale di rifacimento strade "Strada x strada" sono il lascito dell'ultimo quasi quinquennio amministrativo guidato dall'amministrazione Puttilli; in realtà, altre ancora saranno le progettualità finanziabili nei prossimi anni ed eredità dell'ultimo quasi quinquennio amministrativo (fogna bianca, messa in sicurezza delle scuole Giovanni XXIII e De Amicis, rigenerazione urbana e sostenibile della 167...). In 100 giorni la nuova amministrazione ha fatto solo ordinaria amministrazione e asfaltato qualche strada.

«Una in particolare - rileva polemicamente l'ex sindaco - via Squicciarini, al "modico" costo di 100 mila euro (tra l'altro a valere su risorse dei bilanci consuntivi 2020 e 2021 dell'amministrazione Puttilli). 100 mila euro per una sola strada. E le altre? E le voragini aperte nelle nostre strade rurali comunali? Solo per la cronaca ed a beneficio dei cittadini contribuenti va ricordato che, nel gennaio del 2021, con circa 80 mila euro rivenienti dagli anni precedenti, l'amministrazione Puttilli asfaltò buona parte delle strade della 167: via Don Minzoni; viale Europa; via Adamo Riontino; via Ruffilli; via Martiri di via Fani; via Giorgio Almirante; via Ricco. Per non parlare - conclude Puttilli - dei vari disservizi quali: palazzetto dello sport in stato di abbandono; la gestione della piscina comunale quasi in agonia; il servizio mensa e l'assistenza specialistica nelle scuole ancora assenti; la inesistente garanzia di sicurezza per i bimbi della scuola Pasculli a causa della mancata vigilanza all'ingresso e della mancanza della relativa segnaletica verticale; il problema irrisolto, sin dall'insediamento, dei rifiuti ingombranti in città».

E' solo il primo round.

MARGHERITA DI SAVOIA PRESENTATO NEL CORSO DI UN CONVEGNO ALL'AUDITORIUM «ALDO MORO»

Ecco i nuovi poli per l'infanzia con il sistema integrato Zerosei

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** "Il sistema integrato Zerosei: una riforma strutturale del mondo dell'educazione e dell'istruzione" è stato il tema di un interessante convegno tenutosi nell'auditorium del Polo degli Studi "Aldo Moro".

Dopo i saluti da parte del sindaco di Margherita di Savoia Bernardo Lodispoto e del sindaco di Andria Giovanna Bruno, intervenuta in qualità di rappresentante ANCI Scuola per la Bat, si sono susseguiti gli interventi dei relatori che hanno evidenziato non solo l'importanza delle riforme introdotte dal decreto legislativo 65/2017, che ha istituito i "Poli per l'Infanzia", ma anche le ricadute che avrà sul territorio di Margherita di Savoia la realizzazione del primo Polo per l'Infanzia in tutta la Puglia.

Michele Torre, funzionario dell'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, ha rilevato che la maggior parte dei finanziamenti stanziati già nel 2017 con la prima tranche sono stati destinati al Mezzogiorno per cercare di ridurre il gap rispetto alle scuole del nord Italia e che in questa seconda fase la Puglia ha registrato un incremento delle richieste da parte degli enti locali pari al 60%. Cristina Sunna, della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, si

è congratulata con l'amministrazione comunale di Margherita di Savoia, sottolineando quanto sia complicato far partire un progetto ambizioso come quello del Polo per l'Infanzia all'interno di una visione strategica del territorio e come questo sia un indice delle priorità su cui l'ente locale intende investire. Molto sentito l'intervento della dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo "Papa Giovanni XXIII - G. Pascoli" Margherita Di Pumpo, sotto la cui giurisdizione scolastica ricadrà l'erigendo plesso del Polo per l'Infanzia", che ha voluto evidenziare come la scuola non sia un posto di mera custodia dei bambini e come essi siano il soggetto e non il termine passivo dell'intero processo educativo.

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale di Margherita di Savoia, nonché autore del progetto Paolo Camporeale ha rivelato, attraverso alcuni

rendering, come si presenterà il Polo dell'Infanzia, attualmente in fase di costruzione nel quartiere "San Pio" e considerato tra i più innovativi nel suo genere.

A concludere gli interventi è stato Giacinto Capodivento dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, che ha evidenziato come la realizzazione di un Polo per l'Infanzia assuma un'importanza strategica nello sviluppo territoriale di oggi facilitando le dinamiche familiari e relazionali ed è inoltre ha espresso l'auspicio che in futuro la Puglia possa far registrare la realizzazione di Poli per l'Infanzia sempre più numerosi in considerazione del valore che assumono nei percorsi educativi e quindi, in prospettiva, anche in termini di prevenzione della devianza minorile. «È motivo di orgoglio per Margherita di Savoia essere stata individuata dalla Regione come sede del

primo Polo d'Infanzia in tutta la Puglia ed è ulteriore vanto per noi il fatto che il progetto presentato dalla nostra amministrazione sia stato valutato come fortemente innovativo e di sicuro impatto per le politiche a sostegno della famiglia - ha dichiarato al termine dei lavori il sindaco Bernardo Lodispoto -. La realizzazione di una struttura capace di accogliere bambini da zero a sei anni è non solo uno strumento per andare incontro ai bisogni educativi dei più piccoli; che devono essere considerati un percorso di tipo continuativo come hanno sottolineato i relatori nei loro interventi, ma rappresenta anche un concreto aiuto per le famiglie con bambini piccoli, in particolare nel caso in cui entrambi i genitori abbiano orari di lavoro difficilmente conciliabili con tali esigenze».

«Nel corso del nostro mandato abbiamo fatto molto in questo senso, ri-

pristinando dopo alcuni anni la Sezione Primavera, e con il sostegno delle istituzioni scolastiche e grazie anche al contributo della Regione vogliamo proseguire lungo la strada del sostegno alla genitorialità, che è un aspetto rilevante delle politiche social - ha proseguito il primo cittadino salinaro -. Auspicio che, in vista della realizzazione di futuri Poli per l'Infanzia in Puglia, possa essere realizzata una vera e propria task force che sappia fare tesoro della positiva esperienza che si sta concretizzando a Margherita di Savoia. Ringrazio dunque tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita di questo convegno, in particolare l'assessore alla cultura e istruzione Mario Braccia per la puntuale organizzazione ed il dirigente scolastico del Polo degli Studi "Aldo Moro" Valentino Di Stolfo per l'ospitalità data a questo convegno».

[gennaro missiato-lupo]

BARLETTA UNA MATTINATA ALL'INSEGNA DELLA SPENSIERATEZZA

«Domenica di Carta» alla «Loffredo» tra libri e cultura

Sono oltre 3.500 i piccoli utenti iscritti alla Biblioteca comunale

di FLORIANA TOLVE

Sono oltre 3.500 i piccoli utenti iscritti alla Biblioteca Comunale Sabino Loffredo di Barletta.

La sede centrale ubicata al Castello e quella decentrata situata al Parco dell'Umanità offrono ai bambini e ai ragazzi una variegata offerta di libri e una serie di attività finalizzate alla promozione della lettura e alla conoscenza degli argomenti più disparati con l'apporto di mirate pubblicazioni.

La "Domenica di Carta 2022", vissuta il 9 ottobre scorso con grande successo di pubblico, attesta la vivacità della struttura barlettana che per l'occasione ha dedicato il particolare appuntamento di portata nazionale alle "immagini della fantasia".

In mostra nelle sale del mattino uno spaccato particolare del patrimonio librario dedicato all'infanzia e ai ragazzi fino a 14 anni.

Una corposa bibliografia formata da racconti, fiabe, libri di avventure che hanno esaltato l'interesse generazionali e continuano a infervorare la mente e il cuore delle nuove leve.

"Tom Saiwer" "Cenerentola", "Alice nel Paese delle Meraviglie", "Robinson Crusoe", "I ragazzi della via Pal", "Il giro del

mondo in 80 giorni" "Pinocchio", i libri sulla Disfida e altri celebri capolavori appaiono in più versioni pubblicate in un arco temporale diverso; il primo comprende gli anni 1949-1960; il



DOCUMENTI PREZIOSI Una mole infinita di informazioni

secondo copre il periodo 2000-2022. Un confronto ricco di sollecitazioni dettato dalla sostanziale evoluzione dell'editoria e degli strumenti adottati per la realizzazione del libro.

Con il passare dei decenni mutate, infatti, le tecniche di composizione dei volumi, le illustrazioni, i titoli, le didascalie, le copertine.

L'introduzione del digitale, rende, oggi, tutto magicamente perfetto, più raffinato, stilizzato, attraente dal punto di vista este-

tico, con disegni e riproduzioni impeccabili.

Ma i piccoli lettori non tradiscono "le immagini della fantasia" di ieri.

"Il vintage esercita il suo fascino" chiosa Emanuele Romallo responsabile della Biblioteca Loffredo, organizzatrice delle iniziative della "domenica di carta" avallate con entusiasmo dal primo cittadino Cosimo Cannito e dall'assessore alla cultura Oronzo Cilli.

L'accurato allestimento pro-



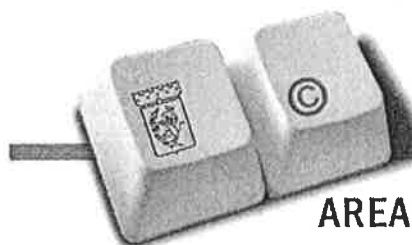
CURIOSITÀ I bambini entusiasti della giornata

pone favole e romanzi in vesti differenti. All'occhio dei visitatori le coloratissime e ineccepibili figure moderne, si alternano alle pagine ingiallite di antiche edizioni, pur sempre incantevoli e interessanti. Si rivela vincente l'operazione di recupero di libri datati, effettuata dalla Loffredo, e "rinati" dopo una sorta di restyling.

Tra affinità e differenze ci si diverte, si ricerca e si alimenta il sapere. La torre libraria apre le sue porte e rende tutto ancora più magico e piacevole, complici il luogo e le migliaia di volumi che incuriosiscono grandi e piccoli nel corso della passeggiata in biblioteca.

Ottima riuscita anche per l'iniziativa F@Mu, Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo.

Al Museo Civico di Barletta si sono ritrovate intere famiglie per scoprire arte e cultura del territorio e partecipare al laboratorio ludico-didattico "Facce da ritratto". Colori, matite, gomme e tanta immaginazione per una allegra e indimenticabile domenica ottobrino.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

TRAGICA GUERRA
LE MANIFESTAZIONI

POLEMICHE NEL PD

Il governatore della Campania Vincenzo De Luca anima il fronte dem con un corteo il 28 ottobre a Napoli per chiedere il cessate il fuoco



La pace divide l'Italia In piazza i due fronti

Calenda a favore dell'Ucraina. Arci e Acli per il disarmo

● **ROMA.** Il giorno del tragico attacco russo alle città Ucraine, la vendetta crudele contro il ponte di Crimea saltato in aria, l'annunciata manifestazione per la pace sembra per ora dividere più che unire. E trova un percorso sempre più stretto tra chi appunto vuole un cessate il fuoco tout court e chi non vede i negoziati come una via praticabile visto che la guerra è stata scatenata dalla Russia che è e resta l'invasore.

Mentre Arci e Acli lavorano a mettere a punto la manifestazione pacifista di novembre, preceduta dalla tre giorni dal 21 al 23 ottobre della Rete per la pace e il disarmo, il leader di Azione Carlo Calenda lancia la piazza pro Ucraina. Stigmatizzando il pacifismo «da Conte a De Luca» Calenda invita «tutti i partiti ad organizzarla insieme a partire da @pdnetwork e @Piu_Europa», twitta. Pierferdinando Casini si augura invece che le piazze pacifiste facciano un chiaro distinguo «carnefici-vittime» perché, obietta, «nelle manifestazioni ogni equidistanza sarebbe inaccettabile». Non univoche le voci in campo dem con Lia Quartapelle che sostiene come «le piazze della pace servano solo per la polemica», Filippo Sensi che invoca una manifestazione «contro la dittatura di Putin» mentre Marco Miccoli, membro della direzione nazionale del Partito Democratico, sottolinea come «chi crea divisioni sulla pace è irresponsabile».

Intanto, mentre anche il governatore della Campania Vincenzo De Luca anima il fronte no guerra chiamando a raccolta per un corteo il 28 ottobre a Napoli per chiedere il cessate il fuoco, circa 500 realtà sociali e sindacali scenderanno in piazza a Roma il 5 novembre per rivendicare pace ma anche diritti e lavoro al grido «Non per noi ma per tutte e tutti». La pace in primis dunque condizione necessaria per tornare a

parlare di lavoro: perché «se vogliamo costruire un'economia di pace dobbiamo cambiare il modello produttivo. La pace oggi è la parola più rivoluzionaria che possiamo esprimere».

La lotta alle disuguaglianze «cresciute a dismisura dopo più di dieci anni di austerità è fondamentale - ha detto Giuseppe De Marzo, coordinatore nazionale della Rete Numeri Pari - Una persona su 4 è a rischio povertà, cresce l'analfabetismo e la dispersione scolastica».

Ad aderire alla manifestazione anche Baobab Experience: «Quello che lega tutte queste diverse realtà - ha spiegato la portavoce Alice Basigliani - è l'esempio, il simbolo di quello che si può fare e di ciò che lo Stato non ha fatto». A Roma sarà presente il 5 anche la Fiom: «Serve

un intervento straordinario subito - ha spiegato il segretario generale Michele De Palma - come è avvenuto per la pandemia altrimenti c'è il rischio del fermo delle piccole e medie imprese. Nessuno si salva da solo, dobbiamo costruire alleanze. C'è il forte rischio tra i lavoratori di individualismo e corporativismo».

Il sindacalista ha ricordato che il 21, 22 e 23 ottobre la Rete italiana pace e disarmo organizzerà iniziative in tutte le città, perché «è indispensabile costruire una mobilitazione ampia di carattere europeo». Poi la grande manifestazione per al Pace a cui stanno lavorando Arci e Acli e tutte le associazioni della Rete per la pace e il disarmo.

[Ansa]

L'ACCOGLIENZA LE CIFRE IN ITALIA E I SERVIZI

Profughi ucraini sono oltre 171 mila

MASSIMO NESTICÒ

● **ROMA.** La guerra continua a fare vittime e sfollati in Ucraina e non si arresta il flusso di profughi che arrivano in Italia. Gli ultimi dati di fine settembre indicano che in 171.546 hanno varcato le nostre frontiere: 91.288 donne adulte, 31.086 uomini adulti e 49.172 minori. E per rafforzare l'offerta di servizi sociali da parte dei Comuni che ospitano un «significativo» numero di ucraini richiedenti asilo rispetto alla popolazione residente, un'ordinanza del capo del Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio pubblicata oggi in Gazzetta Ufficiale, ha stanziato ulteriori 40 milioni di euro di contributo una tantum.

Tra le persone giunte in Italia, 158.850 hanno chiesto e ottenuto il permesso di soggiorno per protezione temporanea (114.026 femmine e 44.824 maschi, mentre i minori sono 60.668). La Lombardia è la regione in cui è stato presentato il maggior numero di istanze (28.024), seguita da Emilia Romagna (18.596), Campania (16.673), Lazio (14.231) e Veneto (13.282). Tra le città in testa c'è Roma (9.890), che precede Napoli (8.516), Milano (6.967), Brescia (4.894), Caserta (3.517) e Torino (3.489). I richiedenti protezione possono ottenere un contributo di 300 euro mensili per tre mesi al massimo. Finora, secondo i dati della Protezione civile, sono stati assegnati a 115.473 persone. L'ultima novità sul fronte dell'accoglienza è il contributo di 40 milioni di euro. I Comuni fino a 5.000 abitanti ne potranno beneficiare - il termine per la richiesta scade tra 45 giorni - se hanno un numero di richiedenti superiore o uguale a 3 unità; per quelli da 5.000 fino a 30.000 abitanti il numero dovrà essere superiore o uguale a 5; per quelli tra 30.000 e 100.000 abitanti, superiore o uguale a 8; per i Comuni con più di 100.000 abitanti, ucraini richiedenti da 15 in su.

IL FRONTE DELLA CRISI

PRIMO SPIRAGLIO POSITIVO

IL PASSAGGIO

Per arrivare all'accordo conclusivo tra gli Stati membri servirà un nuovo Consiglio straordinario dei ministri dell'Energia

Caro gas e aiuti finanziari Berlino apre al debito comune

Intesa sul piano Ue a novembre. Kiev blocca export elettricità

MICHELE ESPOSITO

● **BRUXELLES.** Si allungano i tempi per l'intesa sul piano d'azione europeo sull'energia. Costruire una proposta legislativa in due settimane e portarla al Consiglio europeo del 20 e 21 ottobre era una sfida al limite dell'impossibile. Per arrivare all'accordo conclusivo tra gli Stati membri servirà un nuovo Consiglio straordinario dei ministri dell'Energia, che la presidenza ceca convocherà a novembre. Sul fronte energia, tuttavia, da Berlino emerge una novità: Olaf Scholz, dopo l'iniziale contrarietà, avrebbe aperto alla possibilità di fare debito comune per contrastare il caro bollette. Si tratta, invero, di un'apertura con riserva, orientata alla messa in campo di prestiti e non di sovvenzioni. Ma è un primo sì, che avvicina l'Ue alla proposta di uno Sure 2 sull'energia, avanzata dai commissari Paolo Gentiloni e Thierry Breton. Intanto a seguito dei bombardamenti russi, Kiev ha annunciato di dover sospendere l'export di elettricità all'Ue.

La svolta tedesca - che emerge a poche ore dalla sofferta vittoria dell'Spd in Bassa Sassonia - potrebbe essere anche strategica: abbassare il muro sul debito comune potrebbe spegnere le critiche fioccate da diverse cancellerie - inclusa quella italiana - allo scudo da 200 miliardi di Berlino. La misura non è stata ancora notificata alla Commissione come aiuto di Stato, ma Ursula von der Leyen ha comunque avvertito tutti sulla necessità di mantenere un «level playing field». Necessità che, secondo molti Paesi membri, lo scudo tedesco andrebbe ad intaccare. Berlino invita a non usare la formula delle sovvenzioni, che rischierebbero di finire al vaglio della giustizia tedesca, proprio come quelle ex Recovery Fund. Ma la cautela tedesca avrebbe anche una motivazione «italiana». Scholz, ha riferito l'agenzia Bloomberg, «prima d'impegnarsi a nuovi programmi finanziati con debito Ue vorrebbe prima vedere il programma della nuova coalizione e discutere con Giorgia Meloni l'integrazione europea». Tradotto: un eventuale scontro frontale tra il nuovo governo e Berlino potrebbe raffreddare l'apertura del secondo al debito comune.

Il «mezzo sì» di Scholz apre un varco ad uno degli obiettivi della Commissione: potenziare il Repower e farlo, anche, con fondi europei. «Nel bilancio Ue «le risorse e la flessibilità sono estremamente limitate. Se vogliamo affluzzarlo per dare delle risposte comuni alle sfide comuni dobbiamo fare una rivalutazione», ha annunciato von der Leyen. Non è detto che il potenziamento del Repower entri nella proposta che la Commissione definirà nei prossimi giorni. Di certo ne sarà parte l'obiettivo di una piattaforma d'acquisti comuni di gas da rendere obbligatoria a partire dalla prossima primavera. L'idea, ha spiegato un alto funzionario europeo, è seguire la strada che Bruxelles imboccò con i vaccini anti-Covid. Sul tetto comune al gas, chiesto da Roma, non si vedono al momento passi avanti concreti.

Il piano, che mercoledì Simson

anticiperà parzialmente alla riunione dei ministri europei dell'Energia di Praga, potrebbe invece prevedere due tipi di cap. Il primo sarà quello negoziato con i fornitori amici, grazie anche a contratti a lungo termine. «Possiamo entrambi beneficiare di un aumento dei volumi dell'export. Vogliamo consolidare il partenariato tra Ue e Algeria», ha sottolineato la commissaria all'Energia Kadri Simson proprio da Algeri. L'altro cap sarà quello al gas che concorre a formare il prezzo dell'elettricità. La domanda è: chi pagherà il differenziale tra prezzo amministrato e prezzo di mercato? [Ansa]

Mattarella spinge l'Ue contro le speculazioni sul fronte energetico

Mentre a Roma arriva il presidente Macron



QUIRINALE Mattarella

FABRIZIO FINZI

● **ROMA.** «Speculazioni intollerabili» sull'energia che minano la coesione sociale: vanno fermate subito. Mentre l'Europa sembra non trovare l'accordo sulle misure per frenare il caro-bollette (già si parla di un Consiglio straordinario di novembre) Sergio Mattarella sferza l'Unione europea a ritrovare lo spirito di solidarietà creatosi nella reazione alla pandemia. Il presidente della Repubblica affronta il tema consegnando al Quirinale le onorificenze ai cavalieri del lavoro, davanti quindi al mondo delle imprese e della produzione. Lo fa spazzando via l'alibi della guerra che, certo, ha avuto forti ripercussioni sull'aumento dei prezzi di varie materie. Ma il capo dello Stato parla chiaro e parla di speculazioni, un termine preciso che non molti leader usano nel Continente: «vediamo che la nostra Europa fatica a esprimere una politica di solidarietà e

di coesione sulle conseguenze economiche e sociali di questa guerra. Assistiamo a un'impennata dei prezzi dell'energia che è attribuibile solo in parte a scarsità di approvvigionamenti, ma trova radice in azioni speculative che minacciano la vita di migliaia di aziende e mettono in allarme tantissime famiglie. A questo - sottolinea - va posto rimedio».

Il richiamo del presidente si spiega alla vigilia di un Consiglio europeo complesso che dovrebbe essere l'ultimo a guida Mario Draghi e mentre Giorgia Meloni è alle prese con la formazione della squadra dei ministri. Ma cade anche con la conferma dell'arrivo a Roma di Emmanuel Macron, il prossimo 23 e 24 ottobre. Una visita programmata da tempo ma che il classico scherzo del calendario colloca nelle ore più calde della formazione del primo esecutivo repubblicano dichiaratamente di destra. Proprio in quelle ore infatti Giorgia Meloni potreb-

be aver giurato al Colle mentre il presidente francese si aggirerà nelle vie della capitale per un pranzo al Quirinale con Mattarella e, soprattutto, per partecipare ad un evento della Comunità di Sant'Egidio che si svolge nella capitale da domenica 23 a martedì 25 ottobre. Un'organizzazione cattolica progressista non proprio in sintonia con il credo della maggioranza della coalizione di centrodestra visto che - come si legge nel sito ufficiale - «i migranti, con la loro domanda di integrazione, sono nel cuore della Comunità di Sant'Egidio». Ma il calendario è laico e potrebbe, perché no?, anche permettere un chiarimento diretto tra la Francia macroniana e la nuova Italia meloniana. Solo pochi giorni fa si è manifestato il primo screzio con i cugini d'oltralpe. Scintilla della polemica è stata l'uscita della ministra per gli Affari europei, Laurence Boone, che in un'intervista aveva parlato di «vigilanza» sull'Italia riferendosi al rispetto dei diritti. Un'uscita sgangherata che aveva immediatamente provocato la reazione della leader di Fratelli d'Italia che aveva chiesto una smentita del governo francese parlando di «ingerenza». Fibrillazione di non poco conto se anche il presidente Sergio Mattarella si era sentito in dovere di intervenire con una frase lapidaria: «l'Italia sa badare a se stessa nel rispetto della sua Costituzione e dei valori dell'Unione Europea». Ma come ben sanno alla Farnesina è impossibile non andare d'accordo con i nostri grandi vicini e, di conseguenza, con la potente Germania. Un primo assaggio di «realpolitik» potrebbe infatti essere il primo passo di politica estera per Giorgia Meloni. Di certo Sergio Mattarella ne parlerà a Roma con Macron e non c'è da dubitare che spenderà tutta la sua autorevolezza per non far inciuciare la diciannovesima legislatura con il gelo tra Roma e Parigi.

di GIANFRANCO VIESTI

Caro Direttore, vogliamo riflettere sul futuro di Bari? È un esercizio sempre opportuno; ma indispensabile di questi tempi, alla luce degli investimenti che si realizzeranno nei prossimi anni grazie al PNRR. Una quantificazione di massima (suscettibile di aumenti) di queste risorse raggiunge i 771 milioni. Si tratta di una cifra colossale, dei più cospicui stanziamenti da decenni a questa parte, e che chissà se e quando si potranno ripetere. È un ammontare circa doppio della media delle città italiane, tenendo conto della popolazione. Come si può vedere dai dati della tabella qui in pagina, sono interventi diversificati, che comprendono i grandi progetti della Costa Sud, della stazione e delle nuove reti di trasporto, ma che toccano anche altri ambiti. Sono principalmente risorse che fanno capo all'Amministrazione Comunale. Si aggiungono agli altri investimenti in corso e in programma (come quelli ferroviari).

Come mai tanti soldi? Per il favore del PNRR verso le aree metropolitane rispetto alle altre città, e per la capacità dell'Amministrazione Decaro, di cui va dato atto con piacere, di aggiudicarsi risorse messe a bando grazie a buoni progetti, a partire dal caso degli interventi sulla stazione (programma PINQUA). Questa disponibilità di finanziamenti è un'ottima notizia. Nel breve termine, consentirà di contrastare un po', grazie agli appalti e ai lavori, la tremenda crisi economica che si sta abbattendo su di noi. Nel medio e lungo termine contribuirà a disegnare una città migliore.

L'Amministrazione cittadina è impegnata nella predisposizione di tutte le fasi preliminari ai lavori. Si tratta di un'impresa difficilissima. Perché sono tante opere, molte delle quali complesse; e tutte da fare contemporaneamente. Perché l'inflazione sta mettendo in dubbio la fattibilità degli interventi ai vecchi prezzi: il rischio, tremendo, è di vedere gli appalti andare deserti. Tutto questo considerando che gli interventi debbono essere completati definitivamente entro il 2026. Una sfida da far tremare i polsi, per quanto il Comune di Bari sia certamente il meglio attrezzato, da un punto di vista tecnico-amministrativo, fra le grandi città del Sud, e in condizioni migliori anche rispetto a qualche grande città del Centro-Nord. Tifiamo tutti, quindi per l'Amministrazione.

UNA CITTÀ MIGLIORE

Ma allo stesso tempo, non possiamo non sollecitarla. Realizzare fisicamente gli interventi non può essere il fine ultimo dell'azione pubblica, ma solo uno strumento per raggiungere un risultato ben più importante: una città migliore.

Un prima, non irrilevante, riflessione riguarda ciò che accadrà da oggi al 2026. La vita urbana è già interessata da lavori pubblici e privati, con le tante ristrutturazioni di immobili. Diversi servizi non sono ottimali, a cominciare dai modesti risultati della raccolta differenziata e dai numeri del trasporto pubblico (a paragone con le migliori città italiane). Certo, moltissimo è stato fatto, in particolare proprio grazie all'azione dell'attuale Sindaco, che forse anche per questo è il più amato d'Italia. Anche se alcuni aspetti lasciano a desiderare, come se non si riuscisse talvolta a mantenere nel tempo ciò che si fa: si pensi agli stalli di sosta per il carico/scarico nelle ztl, che mai, ma proprio mai, sono utilizzati a quel fine e sono divenuti una «terra di nessuno». Molto è in programma. Si pensi ai nuovi *park and ride*. Ma proprio per questo Bari rischia paradossalmente di attraversare anni difficili: l'apertura contemporanea di tanti nuovi cantieri (specie nel 2023-24) può rendere più complicata la vita quotidiana. Non risulta ci sia (ma saremmo lietissimi di essere smentiti) un piano dell'Amministrazione proprio per quegli anni (dove transiteranno gli autobus, dove si parcheg-

BRAVA L'AMMINISTRAZIONE DECARO.
È un ammontare circa doppio della media delle città italiane: i grandi progetti della Costa Sud della stazione e delle nuove reti di trasporto

OPERE DA METTERE A SISTEMA.
Non sono parte di una proposta d'insieme fatta dal Comune, ma frutto delle decisioni che ha preso il governo e quindi scollegate fra loro

Dal Pnrr 770 milioni di euro una sfida per cambiare Bari

Le risorse in arrivo fino al 2026. È il momento di una visione collettiva

LE SCELTE CRUCIALI

Alloggi per gli studenti, aree verdi, bus elettrici... Pensando a Barcellona

gerà, e così via). Tra l'altro nel 2024 si vota, e l'Amministrazione rischia di arrivare a fine mandato con tanti cittadini che vedono i disagi ma non ancora i risultati.

Ma gli aspetti più importanti riguardano il futuro, dopo il 2026. Va considerato un elemento importante: le opere che si realizzeranno non sono parte di una proposta d'insieme che ha fatto il Comune, ma, come in tutta Italia, sono il frutto delle decisioni che ha preso il governo nazionale con il PNRR. Sono scollegate fra loro: vanno messe a sistema.

I progressi di Bari degli ultimi anni, specie se comparati ad altre città italiane, sono indiscussi. Ne dobbiamo essere contenti. Ma occorre insistere. Che città sarà nel 2026 e poi verso la fine del decennio? Come queste nuove opere, al di là dell'effetto di ognuna di esse presa singolarmente, cambieranno la qualità della vita, l'attrattiva per le attività economiche, l'efficienza di insieme della città? Che città contribuiranno a disegnare? La popolazione non crescerà per decenni: ha senso espandere ancora edifici residenziali e consumo di suolo? I giovani saranno, demograficamente, sempre meno: in una città ormai turistica (indubbiamente un bene) ci saranno ancora alloggi per gli studenti o solo *bed and breakfast*? Il clima purtroppo cambierà: accelererà Bari - anche dopo gli interventi PNRR - su una intensa realizzazione di aree verdi o continuerà ad essere prevalentemente di cemento? Una città con decine di chilometri in più di linee di bus elettrici diventerà come tante altre in Europa dove ci si sposta con i mezzi pubblici, o rimarrà preda delle auto private con le loro emissioni? E se libereremo strade, sapremo costruire nuovi spazi per noi, come nella meravigliosa, ma in fondo semplicissima, esperienza di Barcellona?

La forza di Bari è il pragmatismo, la concretezza dei suoi cittadini, che vivono con gli occhi aperti e i piedi ben piantati nel presente, e non si cullano su ricordi di passati migliori come in altre città del Sud. Ma la sua debolezza è la scarsa capacità di proiettarsi nel futuro, di progettare a lungo termine, di chiudere gli occhi e sognare. Restiamo per molti versi la città dei «pochi, maledetti e subito».

Le opere del PNRR possono rappresentare la leva per l'ambizione.

Ma, vuoi per le modalità burocratiche del PNRR, vuoi perché l'Amministrazione è impegnata nei progetti e negli appalti, i cittadini sono completamente tagliati fuori da questo processo. Ne sanno poco e niente. Nessuno li informa. Nessuno li chiama a

parlarne. Immagine plastica di questa realtà l'apertura del nuovo Mercato del Pesce: dove turisti e cittadini si aggiravano senza che ci fosse neanche un bigliettino da qualche parte ad informarli sul futuro di quel manufatto: quando e con quali attività non sarà più solo una ristrutturazione edilizia, ma una parte viva della città? Dove è stato esposto, per mesi, il progetto della stazione? Come sono segnate le strade dove passeranno i bus elettrici? Lo si diceva all'inizio: le città non cambiano perché si fanno le pur utilissime opere pubbliche. Cambiano perché i loro abitanti sentono di essere parte di un processo collettivo, partecipano alle scelte, sono pronti a mutare i propri comportamenti grazie alle nuove opportunità: prenderemo in massa i nuovi bus elettrici o saranno (tanti, nostri) soldi investiti con scarso risultato?

Le città cambiano grazie a faticosissimi, complessi, processi di partecipazione democratica. Per fortuna i baresi amano la città, anche quando sono lontani. Ma come tanti altri italiani appaiono disinteressati e scettici sulla vita pubblica. Specie i più deboli, le persone più ai margini, gli ultimi: covano alterità, forse rancore. Non votano. Bisognerebbe provare a rimettere i cittadini al centro dei processi di trasformazione della loro città.

Quel che si sta dicendo è che sul Sindaco di Bari pesano responsabilità straordinarie: non solo di avviare le opere fisiche del PNRR ma anche di chiamare (come certamente è nelle sue corde) i suoi concittadini a costruire, a partire dalle opere, il futuro: una visione collettiva, condivisa. Il momento di farlo è adesso.

CARO-ENERGIA
SETTIMANA DECISIVA

AIUTI DALLE RISOSSE
Con la spesa comunitaria si vuole fronteggiare lo shock dei prezzi dell'elettricità per imprese e famiglie

Emergenza bollette in campo i fondi Ue

Se ne discuterà a Bruxelles nel summit europeo delle regioni



● **BRUXELLES.** Giro d'orizzonte sulle politiche Ue di coesione per l'avvio della ventesima settimana europea delle Regioni a Bruxelles, con il caro energia a prendere la scena: «Siamo determinati a lavorare e stiamo lavorando con il Consiglio e il Parlamento su misure mirate, eccezionali e temporanee, nell'ambito del quadro di coesione 2014-2020, per far fronte allo shock dei prezzi dell'energia per le piccole medie imprese e le famiglie vulnerabili», ha spiegato la commissaria per le politiche di coesione, Elisa Ferreira.

«Dobbiamo tener conto del quadro sugli aiuti di Stato» ed «essere sicuri che non ci sia un impatto sul periodo dei fondi 2021-2027». «Il lavoro è in corso», ma «riconosciamo che se non facciamo nulla un sacco di piccole e medie imprese chiuderanno».

L'intenzione, secondo quanto si apprende, sarebbe quella di una decisione entro fine anno per rendere i fondi disponibili a partire dall'inizio dell'anno prossimo, fornendo massima flessibilità agli Stati membri.

Dal Comitato europeo delle Regioni è arrivato intanto a più riprese l'invito, nei vari eventi della giornata, a non dimenticare che i fondi strutturali europei servono per le po-



FRONTE DIVISO
La delegazione tedesca al vertice dei ministri dell'Energia: la Germania resiste all'idea di un price cap comune. In alto: un fornello a gas con bolletta

litiche di lungo termine e non per le emergenze, per quanto importanti nella crisi del covid, prima, e dei migranti, poi.

«La mia preoccupazione principale è quella di non trasformare lo straordinario nella nuova normalità e cioè trasformare quelle che dovrebbero essere solo circostanze straordinarie nel modo normale di affrontare l'energia», ha detto in particolare sul caro bollette il

presidente del Comitato europeo delle regioni, Vasco Cordeiro. «Preferirei rendere i fondi di coesione più facili da usare nella transizione energetica».

«Non passa la stessa rapidità di risposta, su questo siamo d'accordo, ma, naturalmente, prepara un sistema di mercato più solido per consentire alle regioni e alle città di affrontare la questione energetica». Le politiche di coe-

sione «sono il cuore del progetto europeo, con esse molto è stato fatto, ma ci sono nuove sfide, che non riguardano solo temi come l'energia e la transizione verde e digitale, ma anche il metodo delle politiche di coesione che devono dare maggiore riconoscimento al ruolo delle regioni e delle autorità locali».

Sul caro energia, comunque, il presidente della commissione Sviluppo regionale del Parlamento europeo, Younous Omarjee, si è detto fiducioso sul «buon senso e il dialogo» con la Commissione per «arrivare presto a delle risposte». «Non è possibile mantenere i grandi obiettivi a lungo termine se non affrontiamo le grandi crisi, come è successo con la crisi del Covid e oggi con la guerra Ucraina».

Intanto tra i molti dati presentati per l'avvio della 20esima settimana europea delle Regioni è emerso che nel 2023 i programmi Ue per la coesione 2014-20 daranno un contributo aggiuntivo alla crescita del Pil delle regioni del Sud Italia nella misura dello 0,5-1%. Impatti inferiori allo 0,1% in Piemonte, Lombardia, Liguria, Abruzzo e Molise, e compresi tra lo 0,1 e lo 0,5% in tutte le altre regioni.

[Ansa]

INFRASTRUTTURE

FONDI A RISCHIO SCADENZA

BENEFICI PER COMUNITÀ E IMPRESE
Gli interventi ricadono sia direttamente in aree della Zona economica esclusiva sia in aree comunali, ma considerate funzionali

A BARI ADDIO LUNGOMARE ALLAGATO
Una delle proposte progettuali riguarda riordino, completamento e risanamento del sistema fognario (pluviale) per 21 km

La Zes Adriatica «salva» 50 progetti

Il commissario Guadagnuolo: opere idriche in Puglia e Molise per 250 milioni

MARISA INGROSSO

« Il commissario straordinario della Zes-Zona economica speciale Adriatica interregionale Puglia e Molise, ing. Manlio Guadagnuolo, ha inviato ieri al ministero per il Sud e la Coesione territoriale dozzine di schede di progetto per complessivi 250 milioni di euro. Come la «Gazzetta» è in grado di rivelare in esclusiva, si tratta di infrastrutture critiche per una regione, quella pugliese, che vive - assai pericolosamente - sull'altalena siccità-rischio idrogeologico. Le proposte progettuali sono state candidate al Contratto Istituzionale di Sviluppo «Acqua bene comune» che prevede fondi per realizzare opere lungo tutta la «filiera» della risorsa idrica, dalla captazione e accumulo a potabilizzazione, trasporto e distribuzione, dalle fognature a depurazione, riutilizzo e restituzione all'ambiente, fino al monitoraggio di laghi, bacini artificiali, torrenti, fiumi e canali. Ed è vero che le proposte potevano mandarle anche gli Enti locali ma, alla fine, forse soltanto i Commissari delle Zes hanno la concreta possibilità di salvare queste opere dalle scadenze-tagliola del Pnrr, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in quanto

ACQUA BENE COMUNE

Lavori vitali in una regione che vive tra siccità e rischio idrogeologico

possono operare in deroga al Codice dei Contratti.

«Sì è vero - dice il commissario Zes Adriatica, ing. Manlio Guadagnuolo - oggi (ieri per chi legge; ndr) scade il termine per la presentazione dei progetti al Ministero o, meglio, all'Agenzia per la coesione territoriale, nell'ambito Cis-Contratto Istituzionale di Sviluppo «Acqua bene comune»».

E perché siete entrati in campo voi commissari Zes?

«Perché in Italia ci si è resi conto che i tempi del Pnrr, che si applicano anche a questi Cis, sono molto ristretti. Per cui, entro il 31 dicembre 2023, sulle opere del Pnrr bisogna aver già avviato i lavori. E ciò significa aver predisposto i progetti ese-

cutivi. Significa averli validati, con tutte le autorizzazioni necessarie, con le varie Conferenze dei servizi e così via. Significa avere esperito la gara d'appalto per la realizzazione delle opere. Significa anche aver aggiudicato, con la Commissione che deve aver fatto le valutazioni delle offerte presentate dalle imprese, deve essere stata fatta l'aggiudicazione provvisoria e la successiva aggiudicazione definitiva. Significa anche la successiva efficacia dell'aggiudicazione definitiva e ciò al netto degli eventuali ricorsi che possono essere presentati dal secondo o terzo classificato e che sono, purtroppo, ricorrenti nell'ambito

delle gare di affidamento delle opere. E poi sottoscrizione del contratto di appalto con le imprese e avvio dei lavori. Quindi, entro il 31 dicembre 2023, serve il verbale di avvio delle opere».

Ma il 31 dicembre 2023 è domani mattina!

«Per cui si sono resi conto, a

livello centrale, che solo in pochi casi si riuscirà a rispettare questi tempi. Anche perché, poi, il 30 giugno 2026 bisogna aver completato le opere, cioè con tanto di verbale di conclusione delle opere stesse».

Dati i tempi italiani medi, una scadenza «ironica».

«E infatti - continua Guada-

gnuolo, laurea in Ingegneria civile al Politecnico di Bari - si sono resi conto che le amministrazioni ordinarie ben difficilmente possono rispettare i termini per tutte le opere e, quindi, hanno deciso di inserire tra i soggetti attuatori anche i commissari straordinari delle Zes. Per cui noi commis-

sari ora siamo investiti anche di questo ulteriore potere, cioè quello di presentare a finanziamento delle proposte progettuali nel settore delle acque, che siano proposte per esempio delle Asi (i Consorzi per l'Area di Sviluppo Industriale; ndr) o dei Comuni, ma comunque che riguardino opere o in area Zes o funzionali alle aree Zes. Tenendo conto che, mentre le Asi non possono presentare direttamente le proposte e, quindi, devono farlo necessariamente per il tramite dei commissari, i Comuni le possono presentare direttamente. Però, per esempio, il Comune di Bari ha preferito presentare un'opera di grande rilevanza, relativa al Lungomare, attraverso il commissario straordinario, cioè mio tramite».

Di quale opera parliamo?

«Io ora presento, complessivamente, 47 proposte progettuali di opere per circa 250 milioni di euro, tra Puglia e Molise e, tra esse, c'è quest'opera di Bari che riguarda un problema atavico. Si tratta di interventi di riordino, completamento e risanamento del sistema fognario (pluviale) Bari centro Scarico Vittoria. Parliamo di mettere a posto la fogna bianca, per evitare che, quando piove, si allaghi, cospicuamente, la strada del Lungomare. Sono circa 21

km di condotta, si va da nord a sud, con interventi di risistemazione e risanamento. Ed è un'opera che è funzionale per tutti i cittadini, ma che serve alla Zes per rendere fruibile l'area portuale anche in caso di pioggia. È un'opera da 24 milioni di euro. È un progetto di cui il soggetto beneficiario è il Comune di Bari ma, se verrà finanziata e spero di sì perché è di grande importanza, io ne sarò soggetto attuatore e stazione appaltante. Ricordo che i commissari straordinari possono operare in deroga al Codice dei Contratti, un po' come il commissario per il ponte di Genova o di altre opere infrastrutturali. In questo caso io diverrei soggetto attuatore per complessivi 47 progetti, se verranno finanziati. Anche questo contribuisce a sveltire notevolmente l'iter, alla luce delle scadenze imposte dal Pnrr».

Ha abbastanza personale?

«Ho in comando dalla pubblica amministrazione una serie di figure professionali. La mia dirigente di area tecnica, per esempio, l'ho presa in comando dal Comune di Bari. Ho una struttura di supporto del commissario che conta 14 unità di personale e rispetta la parità di genere perfettamente, 7 uomini e 7 donne. Ma dovrei implementare di altre unità».

IL NUOVO GOVERNO

TRATTATIVE NEL CENTRODESTRA

IL DRESS CODE DEI PATRIOTI

La leader regala una cravatta agli uomini e un foulard alle donne, entrambi blu regimental con un piccolo Tricolore

«Altro che impresentabili saremo modello per gli altri»

Meloni ai parlamentari FdI: non c'è tempo per le poltrone, lavorate sodo

MICHELA SUGLIA

ROMA. Presenti, autorevoli e uguali solo a se stessi. Politicamente, né sovranisti alla Orbán né draghiani. Anzi, se possibile, modello per gli altri che verranno. Così Giorgia Meloni istruisce i suoi parlamentari che si insediano alla Camera e al Senato per la nuova legislatura. Li incontra a Montecitorio nella prima assemblea post voto - una squadra di 118 deputati e 66 senatori - gli dà il benvenuto ma soprattutto fissa le regole di ingaggio. Palletti che definiscono quel che spera sia il suo prossimo governo, segnato dalla voglia di far presto e dal peso della responsabilità. E che si distingue per autorevolezza e competenza. «Non c'è spazio per questioni secondarie rispetto a questo obiettivo»: è l'unico accenno, sbrigativo ma netto, alle beghe che dividono gli alleati su incarichi e poltrone e su cui cova, in particolare, l'irritazione di Forza Italia.

In oltre mezz'ora di discorso la presidente di Fratelli d'Italia non cita gli altri leader né fa nomi di ministri. Ma inevitabilmente il pensiero corre alle polemiche sulla senatrice Licia Ronzulli che Silvio Berlusconi vorrebbe ministra. Perciò il Cavaliere è categorico: «Non

esistono, non possono esistere, fra partiti alleati, veti o pregiudiziali verso qualcuno», sentenza. E garantisce: «Non procederemo con il manuale Cencelli».

Alleati a parte, Meloni va dritta per la sua strada e la indica ai suoi Loro la accogliendo con una standing ovation nell'aula dei gruppi parlamentari, lei ricambia con una cravatta agli uomini e un foulard per le donne. Stesso colore blu

ALTOLÀ IMBOSCATI

«Niente assenze in aula, le istituzioni si rispettano nel concreto»

regimental e un piccolo Tricolore. Poi va al sodo sul profilo degli eletti. Sa che saranno passati ai raggi X per quello che diranno o faranno. Perfino per come vestiranno. Da qui il monito alla sobrietà, nel dress code e nei contenuti. Così il giorno dopo il suo videomessaggio agli amici spagnoli di Vox, la leader si smarca ancora dalla vulgata che li descrive come «mostri» o «impresentabili». Rivendica l'originalità di outsider: «Abbiamo rotto tutti gli schemi, creando diversi cor-

tocircuiti nella sinistra e nel mainstream. Siamo una cosa completamente diversa da tutto quello che è stato visto finora». E contro il rischio di etichette, insiste: «Noi non ci ispiriamo a nessuno ma siamo la nostra storia e vorremmo essere noi domani un modello di ispirazione per gli altri».

E' rigorosa sulla presenza in Aula e commissioni: «Non ci sono assenze giustificate. Bisogna essere presenti e basta», scandisce. Soprattutto al Senato dove «le assenze pesano il doppio». E insiste pure sul valore di esempio: «Il rispetto delle istituzioni si fa nel concreto. No a cose stravaganti come è successo in passato». Per Meloni contano i tempi e i temi. «Se e quando» avrà l'incarico dal Quirinale, «puntiamo a essere pronti e il più veloci possibile». Per far nascere il governo e per mettersi al lavoro partendo dalle urgenze come il caro bollette, l'approvvigionamento energetico e la legge di bilancio. Bisogna correre e lei vuole correre, per non sprecare neanche un minuto.

Ad ascoltarla, parlamentari della vecchia guardia, da Ignazio La Russa ad Adolfo Urso, ai fedelissimi che l'affiancano da giorni nella trattativa per il nuovo governo. Molte le «matricole» compreso l'ex pm Carlo

Nordio, che dribbla le voci di un suo approdo al ministero della Giustizia. Svicola pure Guido Crosetto, co-fondatore del partito, fedele al no comment che ripete da giorni. Emozione ed entusiasmo tra le new entry come Grazia Di Maggio, la più giovane del gruppo: 28 anni a novembre. [Ansa]



LA SQUADRA ALLA GIUSTIZIA POTREBBE AVERE LA MEGLIO NORDIO (FDI) SUL PENALISTA BARESE. TATEO (LEGA): IO OBBEDISCO

Il derby in salsa pugliese

Oltre Fitto, Ronzulli in pista per Sanità o Istruzione. E Sisto attende

ALESSANDRA COLUCCI

● Donne sì, donne no: nel governo che va nascendo, per quanto riguarda la Puglia, al momento si stanno facendo esclusivamente nomi maschili, ma le donne? Al centro delle indiscrezioni per un posto nell'esecutivo c'è, da giorni, la senatrice Licia Ronzulli, fedelissima di Silvio Berlusconi, che, tra le altre cose, Forza Italia aveva candidato capolista proprio nell'unico collegio plurinomale pugliese (ma è risultata eletta nell'uninomale in Lombardia).

In un primo momento, per lei si era parlato della delega alla Sanità, su espressa volontà dello stesso Cavaliere, scelta che, però, secondo le indiscrezioni, aveva fatto storcere più di un naso, qualcuno ipotizza persino della stessa premier in pectore Giorgia Meloni. Ieri, dopo giorni di trattative, è spuntata l'ipotesi dell'Istruzione, per cercare l'accordo in tempi rapidi e smussare gli angoli, almeno i più acuminati. Ronzulli, per adesso, è chiusa nel più stretto riserbo, non rilascia dichiarazioni ufficiali, declina gentilmente le richieste di farlo mentre il conto alla rovescia per la presentazione della lista dei ministri è entrato nella fase più «calda» e le trattative si fanno più incalzanti. L'eventuale nomina di un'altra donna potrebbe avere ricadute sulla compagine pugliese di «papabili» la presidente del Senato uscente, Elisabetta Alberti Casellati è il nome che Berlusconi avrebbe indicato per il ministero della Giu-



Licia Ronzulli con Silvio Berlusconi

stizia. Ministero per il quale, in un primo momento, era stato fatto il nome di un altro fedelissimo del Cavaliere ovvero Francesco Paolo Sisto, avvocato barese di chiara fama, deputato di lungo corso, conferinato parlamentare e che ora rischia di veder sfumare il ministero (con Fitto sarebbero 3 pugliesi nell'Esecutivo, un po' troppi).

Il «derby» sulla Giustizia potrebbe avere il meloniano ex magistrato Carlo Nordio come vincitore. «In questo momento si tratta di indiscrezioni giornalistiche» taglia corto la deputata uscente della Lega Anna Rita Tateo. Tateo era stata candidata alle spalle di Matteo Salvini nel listino del Senato ma l'elezione dello stesso leader proprio in Puglia non le ha permesso il salto da Montecitorio a Palazzo Madama. «Stiamo parlando di nomi che si sentono nei corridoi romani - precisa - perciò non posso capire e

comprendere quale possa essere la squadra di governo». Squadra nella quale, come Tateo ha avuto modo di ribadire più volte, la Lega certamente «saprà valorizzare le donne che ha». D'altra parte, «la Lega - aggiunge - è stata una, se non l'unica forza politica che ha candidato anche delle donne». Il riferimento è alle elezioni regionali degli scorsi anni e, in primis, punta su Donatella Tesi, da tre anni governatrice in Umbria, esponente di rilievo del Carroccio. Ma non solo. Tateo ricorda anche che «purtroppo non abbiamo vinto né la Toscana né l'Emilia Romagna - continua, facendo riferimento alle Regionali del 2020 che hanno visto sconfitte le leghiste Susanna Ceccardi e Lucia Borgonzoni - perché i cittadini di quelle regioni hanno scelto altro, però Matteo Salvini - puntualizza - ha sempre puntato sulle donne ed è fondamentale questa cosa, secondo me».

Ora resta da capire se la stessa deputata uscente sarà della partita di governo, magari con un incarico minore, come qualcuno vocifera: «Io sono una militante - spiega - lo ero, lo sono e lo sarò, quindi sono sempre a disposizione del partito, qualsiasi cosa mi chiederanno io ci sarò e questo ovviamente il mio leader lo sa, ma perché questo proprio fa parte della storia della Lega, cioè essere militante - precisa - il militante non chiede, ma è sempre pronto ad affrontare qualsiasi tipo di incarico». Anche in questo caso, la partita per le nomine è ancora tutta da giocare, ma il tempo stringe.

Totoministri

Verso il prossimo Governo
I nomi possibili

Ministero dell'Interno



Matteo Piantedosi (tecnico)
Giulia Bongiorno (Lega)

Ministero degli Affari Esteri



Antonio Tajani (FI)
Adolfo Urso (Fdi)

Ministero delle Politiche europee



Raffaele Fitto (Fdi)
Gianfranco Rotondi (Fdi)

Ministero dell'Economia



Fabio Panetta (tecnico)
Giancarlo Giorgetti (Lega)

Ministero della Giustizia



Carlo Nordio (Fdi)
Francesco Paolo Sisto (FI)

Ministero della Sanità



Marcello Gemmato (Fdi)
Guido Rasi (tecnico)

SANITÀ

IL MONITORAGGIO DELLA PANDEMIA

I NUMERI

L'incidenza negli ultimi giorni è quasi di 450 contagi ogni 100.000 abitanti ma l'indice di replicazione diagnostica è sceso da 1,58 a 1,32

Rallenta la corsa del Covid in calo contagi e ricoveri

Ma accelera curva intensive. Secondo gli esperti, i decessi per ora saliranno

MANUELA CORRERA

ROMA. Dopo settimane di curve in salita, il virus SarsCoV2 sembrerebbe aver iniziato a rallentare la propria corsa con un primo, importante effetto: sta diminuendo la velocità di crescita sia dei nuovi contagi sia dei ricoveri nei reparti ordinari. Una buona notizia, anche se le vittime del Covid continueranno invece a crescere almeno per i prossimi giorni, dal momento che proprio i decessi rappresentano l'indice che per ultimo risulta in calo rispetto agli altri parametri. L'epidemia di Covid-19 in Italia, spiega Giovanni Sebastiani, dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo «M.Picone» del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), «vede rallentare la crescita dei ricoveri nei reparti ordinari, mentre la curva continua a salire in modo accelerato nelle terapie intensive e inizia la crescita dei decessi». L'analisi delle differenze settimanali della sequenza dei posti occupati nei reparti ordinari, sottolinea, «mostra che da quattro giorni circa siamo in una fase di crescita frenata. La crescita - prosegue - non è invece frenata per i reparti di terapia intensiva, che però hanno iniziato ad aumentare cinque giorni dopo rispetto ai reparti ordinari. In crescita accelerata anche la sequenza dei decessi, che come sempre segue con ritar-

do l'andamento dei ricoveri».

Evidenzia segnali in controtendenza anche l'epidemiologo Cesare Cislighi. «Temevamo che il virus approfittasse dell'abbassamento delle misure di contenimento dei contagi ed invece sembra che l'incidenza continui a crescere ma la velocità della crescita sta diminuendo», afferma. L'incidenza negli ultimi giorni, rileva l'esperto, «è quasi di 450 contagi ogni 100.000 abitanti ma l'RDt, l'indice di replicazione diagnostica, è sceso da 1,58 a 1,32; il che significa che se pochi giorni fa i contagi crescevano della metà ogni settimana, oggi crescono solo di un terzo, sempre a settimana». Secondo le rilevazioni di Cislighi, «tranne che in Sardegna ed in Valle d'Aosta, la crescita sta ovunque decelerando: è bene però ricordare che i contagi smetteranno di crescere quando l'RDt sarà pari a 1 e decresceranno con l'RDt minore di 1». Se la decelerazione, spiega, «è un'ottima notizia che fa ridimensionare le fosche previsioni dei giorni passati, bisogna tuttavia considerare che i decessi, per il momento, continueranno invece a crescere: mantenendosi comunque la letalità a circa il 2 per mille o poco più, infatti, saliranno nei prossimi giorni almeno sino al centinaio». Una lettura diversa dei dati arriva invece dal virologo Fabrizio Pregliasco, secondo il quale «ancora non si prospetta un

quadro ottimistico e vari modelli matematici indicano, al contrario, una prospettiva di crescita dei contagi ancora per una cinquantina di giorni. Sarà un'onda di risalita che speriamo di riuscire a governare». Intanto, nelle 24 ore sono 15.089 i nuovi contagiati (ieri erano stati 34.444), secondo i dati del ministero della Salute. Le vit-

time sono 51 (ieri 41) ed il tasso di positività è del 18,1% (ieri era al 20,2). Quanto alla situazione dei ricoveri, sono 216 i pazienti in terapia intensiva (ieri erano 211), ovvero 5 in più, mentre i ricoverati nei reparti ordinari sono 5.987 (ieri 5.699), cioè 288 in più. Un quadro epidemiologico in evoluzione, dunque, mentre resta forte l'in-

vito di infettivologi e ministero a completare il ciclo vaccinale e fare il secondo booster (quarta dose), soprattutto nel caso di soggetti più a rischio come anziani e fragili. Ma proprio su questo fronte, la vicepresidente della Regione Lombardia, Letizia Moratti, chiede più chiarezza ponendo una richiesta al ministero della Salute

per capire se si possano vaccinare con la quinta dose i soggetti fragili nelle Rsa. Quindi, ha affermato Moratti, «domani mi aspetto dal ministero di avere una risposta, perché per noi ovviamente vaccinare i più fragili significa metterli al riparo da una malattia che per loro può essere più grave».

[Ansa]

Regione Puglia Franco Locatelli nominato a capo del progetto di biotecnologia



LOCATELLI Il presidente del Consiglio superiore di sanità

La Giunta ha nominato ieri il prof. Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di sanità e referente scientifico dell'ospedale «Bambino Gesù» di Roma, quale responsabile scientifico del progetto «Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico» per la creazione di un Hub delle Scienze della Vita - Life Science Hub Regione Puglia (LSH Puglia), nell'ambito del Piano Operativo Salute FSC 2014-2020. L'obiettivo del progetto è di sviluppare attività di ricerca di base e preclinica di terapie avanzate ATMP nei due poli tecnologici di Lecce e Bari e la realizzazione di una cell factory per la produzione di cellule ingegnerizzate CAR T e la costituzione di un centro di microscopia multimodale assistito da tecniche di intelligenza artificiale, in sinergia con il direttore della struttura speciale Coordinamento Health Marketplace, delegato dalla Regione Puglia.

SANITÀ ABBATTIMENTO LISTE D'ATTESA, PRESENTATA UNA NUOVA PROPOSTA DI LEGGE IN COMMISSIONE

Spesa farmaceutica in Puglia le Asl sfiorano di 229 milioni

● **BARI.** La spesa farmaceutica diretta di Asl e ospedali in Puglia continua ad essere troppo elevata: è quanto emerge dalle audizioni nelle commissioni (I e II) del Consiglio regionale della Puglia che hanno ascoltato l'assessore alla Sanità Rocco Palese, il direttore del dipartimento Salute, Vito Montanaro, e i funzionari del dipartimento.

Per quanto riguarda l'anno in corso, nel periodo gennaio-luglio, per l'acquisto diretto di farmaci e gas medicali si registra già uno scostamento rispetto al budget fissato dal ministero di circa 229 milioni di euro.

Sono migliori, invece, i conti che riguardano la spesa farmaceutica convenzionata: nel periodo gennaio-agosto 2022 si registra uno scostamento di 26 milioni.

Nell'elenco per singola Asl, relativamente alla spesa per l'assistenza farmaceutica convenzionata, emerge che l'Asl Bari registra uno scostamento di 4.356.110 euro; Brindisi di 824.962 euro; Bat di 3.680.063 euro; Foggia di 1.849.593 euro; Lecce di 6.125.170 euro; Taranto di 9.323.052 euro.

«Purtroppo anche per quest'anno i tetti sulla spesa farmaceutica diretta molto probabilmente non saranno rispettati, con una previsione di sforamento di quasi 256 milioni di euro. Una cifra enorme, che però non riguarda la maggiore domanda di salute o di cura, ma gli sprechi e il mancato svolgimento delle gare uniche.

Lo sforamento, infatti, è stato calcolato non tenendo conto dei farmaci innovativi oncologici. Questa situazione comporterà, in base alla nuova legge e se il dato sarà confermato, la decadenza dei Direttori generali delle Aziende sanitarie locali».

Il commento è del presidente della commissione regionale Bilancio e programmazione Fabiano Amati.

«Nei primi otto mesi del 2022 lo scostamento è stato di 17 milioni



SANITÀ Asl pugliesi sfiorano di 229 milioni per la spesa farmaceutica

e 439mila euro per la farmaceutica convenzionata e di quasi 134 milioni per gli acquisti diretti, con un più 36,2% rispetto agli importi previsti.

Per la fine dell'anno - aggiunge il presidente della commissione regionale Bilancio e programmazione - si prevede che gli importi lieviteranno a oltre 26 milioni per la farmaceutica convenzionata e a 229 milioni e 600mila euro per gli acquisti diretti, con Asl nelle quali lo spostamento supera addirittura il 40%. Ci troviamo in una condizione sostanzialmente identica agli ultimi due anni, circa 264 nel 2020 e i 220 milioni nel 2021. Il dovere di offrire salute non corrisponde al diritto di sprecare».

LISTE D'ATTESA - Per quanto riguarda l'abbattimento delle liste d'attesa, altro atavico problema della sanità pugliese aggravato dall'emergenza Covid, è stata presentata una nuova proposta di legge che è stata discussa ieri dalla terza commissione del Consiglio regionale pugliese.

Sono circa 400mila i pugliesi in lista per una visita ambulatoriale specialistica, con un'attesa media di 180 giorni.

Le liste d'attesa, insomma, continuano ad essere una spina nel fianco del sistema sanitario pugliese, creando non pochi disagi ai cittadini, dal Gargano al Salento.

A un anno di distanza, quindi, la Puglia ci riprova: la proposta di legge prevede, tra le altre cose, la decadenza di direttori generali qualora non eseguano, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della nuova legge, le attività previste dalla norma stessa; la sospensione dell'attività intramuraria a pagamento (Alpi) se si dovessero registrarono tempi di attesa per le prestazioni istituzionali superiori a più di cinque giorni rispetto a quelle erogate in Alpi.

Ieri è iniziata la discussione della proposta di legge in commissione e proseguirà nelle prossime settimane prima della votazione.

[Ansa]

TRAGICA GUERRA

LA VENDETTA DI PUTIN

«OBIETTIVI RAGGIUNTI»

Il capo del Cremlino rivendica i «massicci attacchi alle infrastrutture energetiche» del governo, definito «organizzazione terroristica»

Raffica di missili sulle città
morte e terrore in Ucraina

Undici vittime e 89 feriti. A Kiev centrato un parco giochi alle 8 del mattino

CRISTOFORO SPINELLA

● ROMA. Kiev, Leopoli, Ivano-Frankivsk, Dnipro, Odessa. Una dopo l'altra, la vendetta di Vladimir Putin per l'attacco al ponte di Crimea si abbatte sulle città dell'Ucraina. Una raffica di 83 missili e 17 droni kamikaze lanciati su due terzi delle regioni del Paese, con almeno 11 morti e 89 feriti, infrastrutture strategiche distrutte, blackout di massa, incendi ed esplosioni e il terrore che dopo mesi torna nel cuore della capitale.

L'inferno scatenato dalla Russia dopo l'attacco alla penisola simbolo delle annessioni, per cui lo zar ha pubblicamente accusato i servizi di Kiev, fa ripiombare l'Ucraina nel baratro dopo settimane di speranza per i successi della controffensiva nell'est e a sud. «Stanno cercando di distruggerci e spazzarci via dalla faccia della terra», ha denunciato il presidente Volodymyr Zelensky, mentre Putin rivendicava «massicci attacchi alle infrastrutture energetiche dell'Ucraina», definendola al pari di «un'organizzazione terroristica», e la Difesa di Mosca annunciava che «gli obiettivi dei raid di precisione sono stati raggiunti».

Un'escalation che l'Occidente ha condannato compatto, ribadendo l'impegno a restare al fianco di Kiev finché servirà.

«Questi attacchi hanno ucciso e ferito civili e distrutto obiettivi senza scopo militare e mostrano ancora una volta l'assoluta brutalità della guerra illegale di Putin», ha accusato il presidente americano Joe Biden.

Per il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg, l'Alleanza «continuerà a sostenere il coraggioso popolo ucraino nella lotta contro l'aggressione del Cremlino per tutto il tempo necessario».

Il presidente francese Emmanuel Macron ha visto nei raid un «cambiamento profondo della natura di questa guerra, mentre l'Italia si è detta «inorridita dai villi attacchi missilistici».

Dal canto suo, Zelensky è tornato a chiedere forniture urgenti di armi pesanti, annunciando la sua partecipazione a una riunione urgente del G7.

Mosca però minaccia ancora. Per Putin, se Kiev continuerà a compiere attacchi terroristici sul suolo russo, la risposta sarà ancora più dura. Questi bombardamenti sono solo un «primo

episodio» di rappresaglia, ha rincarato il vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo Dmitry Medvedev, chiedendo il «totale smantellamento» del potere politico ucraino.

E intanto, in un crescendo continuo di tensione, dopo il sabotaggio dei gasdotti Nord Stream, Gazprom ha annunciato di avervi trovato nel 2015 congegni esplosivi riconducibili alla Nato.

I GIORNI PIÙ BUI - A Kiev, il tempo sembra tornato indietro ai giorni più bui della scorsa

primavera: alte colonne di fumo levatesi dal centro, le stazioni della metropolitana tornate rifugi d'emergenza per la popolazione tra continui allarmi aerei, e i missili piovuti in un parco giochi, vicino al palazzo presidenziale e nella via degli uffici degli 007, oltre che sull'ufficio visti dell'ambasciata tedesca, fortunatamente vuoto. Attacchi compiuti anche con droni kamikaze iraniani, lanciati in parte dalla Bielorussia, ha affermato l'esercito ucraino, mentre tornano a crescere i timori di un coinvolgimento diretto di Минск nel conflitto.

I raid russi, che hanno colpito infrastrutture critiche in 12 diverse regioni oltre alla città di Kiev, hanno parzialmente interrotto la fornitura di elettricità in 15 oblasts, tra cui Leopoli, Kiev e Zaporizhzhia, dove ha sede la centrale nucleare più grande d'Europa, già a forte rischio di incidenti. Pesante è stato il contraccolpo alle reti energetiche dell'Ucraina, che fino a tarda sera ha dovuto fare i conti con un vero e proprio «stress test», con la popolazione invitata a ridurre al minimo i consumi, lasciando spente stufe elettriche, caldaie, bollitori e altri elettrodomestici per non appesantire la domanda e mettere a rischio la tenuta del sistema. Tutto questo mentre il ministero dell'Energia ha annunciato lo stop alle forniture di elettricità assicurate da luglio ai Paesi Ue a causa dei danni inflitti dai missili a diverse fra centrali e sottostazioni elettriche del Paese.

In attesa di una risposta militare all'escalation, Kiev ha intanto messo nella lista dei suoi criminali ricercati molti dei vertici del potere a Mosca, dal vicepresidente del Consiglio di sicurezza Dmitri Medvedev all'influente portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova.

COLPITO ANCHE UN PARCO GIOCHI - Un parco giochi.

Un ponte pedonale simbolo della città. Il centrale distretto di Shevchenkivskyi. Sono i luoghi della normalità di Kiev tra gli obiettivi questa mattina dell'attacco russo che, con i primi raid aerei alle 8, ha spazzato via quella routine quotidiana che aveva fatto fino ad ora della capitale ucraina il «simbolo morale» della resilienza e monito contro i limiti della guerra, avvolgendola in una nuvola di fumo e di

rabia, adesso difficile da dissolvere. Al posto di quella routine, nel giorno 229 del conflitto, c'è l'immagine di un cratere vicino ad alcune altalene. Il bilancio delle vittime è di sei morti.

Lo shock è piombato sulla città al suo risveglio, di lunedì mattina. Yevhen Petrov alle 9 si sta

va recando sul posto di lavoro: «Ho sentito due esplosioni molto forti, non lontano», ha detto alla Bbc, prima di arrivare nel centro della città dove ha visto alzarsi in cielo una colonna di fumo nero. E' a quel punto che ha realizzato: questa volta l'obiettivo erano i civili, senza dubbio, perché tutti i luoghi colpiti sono attraversati da strade che portano a uffici e centri commerciali. «Non hanno colpito infrastrutture militari, nemmeno infrastrutture civili - ha insistito - hanno colpito un parco giochi per bambini, alle 8 del mattino». O un parco dove si porta a passeggiare il cane. Oppure il ponte pedonale di Klitschko che si vede mentre viene colpito, attraverso telecamere a circuito chiuso che quando furono installate erano state pensate per la sicurezza urbana in un luogo anche turistico e non per riprendere la sequenza di un attacco bellico.

[Ansa]

INCOGNITA BIELORUSSIA L'ULTIMO «DITTATORE D'EUROPA» NOTO PER LA VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI

Minsk: truppe congiunte Il conflitto si allarga

Lukashenko: la Nato ci vuole attaccare

GIUSEPPE AGLIASTRO

◆ **MOSCA.** Aleksandr Lukashenko ha annunciato la creazione di un gruppo militare congiunto formato da soldati russi e bielorusi. Poi ha puntato il dito contro Kiev e la Nato, e senza fornire la benché minima prova - le ha accusate di meditare un attacco contro la Bielorussia.

Il despota bielorusso appare ormai sempre più nell'orbita di Putin. Le sue parole sono arrivate poche ore dopo l'attacco missilistico

delle truppe di Mosca contro le città ucraine e stanno inevitabilmente contribuendo a far salire ancora di più la tensione attorno all'Ucraina, al punto che l'Unio-

BRUXELLES

«Il regime si astenga da qualsiasi coinvolgimento»

ne Europea ha esortato esplicitamente «il regime della Bielorussia ad astenersi da qualsiasi coinvolgimento» nel conflitto russo-ucraino. «Abbiamo preso nota delle false accuse del regime di Lukashenko, sono accuse infondate, ridicole. Sono inaccettabili. L'Ucraina qui è la vittima», ha detto il portavoce della diplomazia europea, Peter Stano, avvertendo che se Minsk unirà le sue forze a quelle russe si tratterà di una «ennesima escalation» a cui l'Ue potrebbe rispondere con «nuove e più severe» sanzioni contro la Bielorussia.

I soldati bielorusi, per quanto se ne sa, non hanno combattuto in Ucraina. Le truppe russe a febbraio hanno però attaccato il nord dell'Ucraina partendo proprio dalla Bielorussia, e Stano ha chiesto a Minsk di «smettere immediatamente di consentire che il territorio bielorusso faccia da trampolino di lancio per attacchi aerei, compresi i recentissimi attacchi missilistici e gli attacchi di droni contro l'Ucraina». Kiev sostiene infatti che alcuni dro-

ni siano decollati ieri dalla Bielorussia per attaccare il territorio ucraino.

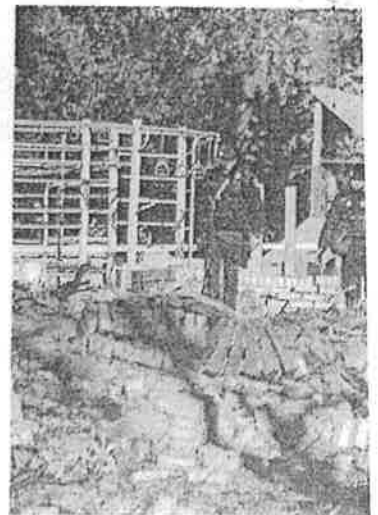
Lukashenko non ha fornito molti dettagli sulla presunta nuova forza militare congiunta russo-bielorusa: non si sa da quanti soldati sarà composta né dove sarà schierata, ma secondo il dittatore bielorusso vi saranno inquadri più di mille militari russi. Lukashenko sostiene che la formazione di questa unità sia iniziata tre giorni fa, in pratica dopo la violenta esplosione che ha gravemente danneggiato il ponte di Crimea. Le accuse che Lukashenko rivolge a Kiev e all'Occidente sono pesanti ma non corroborate da alcuna prova. «Ho già detto che oggi l'Ucraina non sta solo discutendo ma sta programmando degli attacchi sul territorio bielorusso», ha affermato l'uomo che da 28 anni governa la Bielorussia calpestando diritti umani e libertà civili tanto da essere soprannominato «l'ultimo dittatore d'Europa». Poi ha accusato l'Occidente di voler «trascinare la Bielorussia in una guerra» e ha dichiarato che, «credendo alle storie fasulle» secondo cui le truppe di Minsk potrebbero essere coinvolte nel conflitto in Ucraina, la Nato «e alcuni Paesi europei stanno ora valutando apertamente una possibile aggressione» contro la Bielorussia, «incluso un attacco nucleare».

L'ultimo affondo Lukashenko lo ha riservato a Lituania, Polonia e Ucraina, che ha accusato di «addestrare militanti radicali affinché eseguano sabotaggi, attacchi terroristici e organizzino un ammutinamento militare nel Paese». Lukashenko non ha fornito prove neanche in questo caso. E tra l'altro di parole come «radicale» ed «estremista» il regime bielorusso fa un uso spropositato per bollare ingiustamente chiunque abbia il coraggio di criticare il governo. Nel 2020 migliaia e migliaia di persone sono scese in piazza contro l'improbabile trionfo alle presidenziali di Lukashenko, ritenuto frutto di massicci brogli elettorali.

[Ansa]

Spionaggio Scandalo cybersicurezza in Germania

■ BERLINO - Arne Schoenbohm, direttore del Bsi, l'Ufficio federale tedesco per la sicurezza informatica, è sul punto di saltare a causa di contatti ambigui con l'intelligence russa. La ministra dell'Interno, Nancy Faeser, non ha ancora preso la decisione finale, dicendo che «si tratta di accuse serie». Decisivo per lo scatenarsi della vicenda è stato, pochi giorni fa, un servizio della trasmissione satirico-giornalistica Magazin Royale sulla tv pubblica Zdf, col sostegno del Policy Network Analytics. Il conduttore Jan Boehmermann ha raccontato che l'associazione Cyber-Sicherheitsrat Deutschland e.V. (fondata da Schoenbohm) aveva tra i membri una società russa di cybersicurezza O.a.o. Infotecs.





andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi**Concorsi**

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 7 ottobre 2022, n. 984
D.D. 1250/2021 e 1371/2021- Concorsi per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D per vari profili professionali. Bando n. 21 area professionale “Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)” - profilo professionale “Specialista Tecnico di Policy” ambito di ruolo “Tutela garanzia e vigilanza nel sistema delle comunicazioni” n. 2 posti- Approvazione verbali e graduatoria della Commissione esaminatrice e nomina vincitori. 4

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

**DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 03/5.3 DEL 06/10/2022
PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 “SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA” - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - III PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 5 “LA FILIERA DEL CIBO CIVILE” Intervento 5.3 “IL PARCO DELL'AGRICOLTURA CIVICA”..... 11**

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2022, n. 1243

DGR n. 1084/2022. Accordo di Programma ex art. 20 della l.n. 67/1988 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR. Approvazione proposta regionale di programma di investimenti. 63617

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 settembre 2022, n. 1244

Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, n.r.g. 8438/2020 - accettazione proposta conciliativa del giudice previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011..... 63848

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 settembre 2022, n. 1245

Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Rodi Garganico, n.r.g. 88/2021 - accettazione proposta conciliativa ex art. 185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 63855

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 settembre 2022, n. 1246

Causa contro la Regione Puglia innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, n.r.g. 439/2021 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 63862

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 settembre 2022, n. 1247

Progetto Articolo 16: Rete CAM Puglia. Interventi di cui all'art. 26 bis del d.l. 104/2020 volti al recupero degli uomini autori di violenza. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Iscrizione somme assegnate dal Decreto n. 4/21 del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. 63869

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 settembre 2022, n. 1248

Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 comma 2 D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. - Iscrizione somme relative al Decreto Interministeriale di Riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale del 28 dicembre 2020 e Decreto della Direzione Generale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/12/2020- Care Leavers III annualità..... 63877

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 settembre 2022, n. 1249

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI - Approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. 63886

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 settembre 2022, n. 1250
Approvazione dello schema di Accordo tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della Galleria "Pavoncelli bis"..... 63889

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 settembre 2022, n. 1252
FSC 2014/2020 - Incremento della dotazione finanziaria assegnata alla VII^a Annualità Operativa "ponte" 2022/2023 della Misura "Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" - Linea di Azione 9.7.b del POC Puglia 2014-2020 - Variazione al Bilancio di previsione 2022 63916

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 settembre 2022, n. 1254
Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 all'art. 20 "Contributi associazioni cure palliative pediatriche domiciliari" - Attuazione. Variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii mediante istituzione di un nuovo capitolo di spesa. 63930

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 settembre 2022, n. 1255
Modifica della DGR 50/2018 - Allegato C2 del Protocollo d'Intesa Regione/Università di Foggia per l'attività assistenziale integrata. Modifica ed integrazione delle D.G.R. n. 1126/2007 e n.2312/2009. Modifica del prospetto dei corsi di laurea e delle sedi di formazione professioni sanitarie. 63943

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1256
"Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 380 del 21/03/2022, recante adozione P.T.P.C.T. 2022-2024 della Regione Puglia, in adeguamento alle previsioni del P.I.A.O. regionale adottato con D.G.R. n. 921 del 29/06/2022. Approvazione del nuovo Registro regionale degli Eventi rischiosi ed aggiornamento delle misure specifiche in materia appalti e contratti pubblici"..... 63950

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1258
Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale. 63963

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1259
Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Bari n.1595/2022 e di Rodi Garganico n.66/2022. 63968

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1260
Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Poggiardo (LE) denominata "La Falca". Rinnovo concessione..... 63974

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1261
Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro dei Comuni di Salice Salentino e Guagnano (LE) denominata "Li Monaci". Rinnovo concessione. 63978

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1262
Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Gallipoli (LE) denominata "Diana". Rinnovo concessione..... 63982

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1263
Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR e dell'art.

3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo..... 63986

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1264

Piano Coordinato Regionale Pluriennale in materia di sicurezza alimentare 2022-2023 ai sensi del Reg. UE 2017/625 - Modifica ed integrazione delle Procedure e dei Criteri Operativi per il Controllo Ufficiale di cui all'Allegato A DGR. 2194/2017 e ss.mm.ii. 63998

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1265

Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Intervento E.1 - Investimento 1.1 - SNPS-SNPA - Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS) - art. 27 D.L. n.36/2022 - Adempimenti. 64030

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1266

Partecipazione della Regione a progetti in materia di intelligenza artificiale presentati da proponenti pubblici e privati. Linee di indirizzo ed approvazione proposte pervenute. 64048

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1267

Trasferimento a titolo gratuito, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 24 della Legge Regionale n. 27/1995, al Comune di Torremaggiore (FG) del bene di proprietà della Regione denominato "EX F.A.L.P." - sito nel Comune di Torremaggiore (Fg) - identificato al Fg.94 P.IIIA 5304. 64057

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1277

Integrazione Gruppo di lavoro regionale per la protezione dei dati personali, istituito con DGR n. 794/2018 ed integrato e modificato con D.G.R. n. 663/2022. 64061

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1279

Legge Regionale 30 novembre 2000, n.18, art.4. Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806. Approvazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia. 64066

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1281

Variatione Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gest. 2022-2024: Decreti Direttoriali n.15 del 14/04/2022 e n.16 del 14/04/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il finanziamento dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) e delle attività di formazione nel Sistema Duale. 64128

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1282

Variatione Bilancio prev. 2022 e plur. 2022-2024, Doc. Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanz. gest. 2022-2024: D.Dir. n.54 del 22/07/2022 del M.L.P.S. di assegnazione quale I rata alle Regioni e Prov. autonome, per annualità 2021, di una quota del 20% del tot. delle risorse attribuite all'intervento Miss. M5-Componente C1-Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR..... 64134

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2022, n. 1333

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, commi 1 e 3, lett. C) - Lotti nn. 1-2-3-4 - Autorizzazione alla vendita degli immobili siti in Gravina in Puglia (BA) Loc. Dolcecanto, Fg 53 pIIA 473 subb 10 - 11 - 14 e pIIA 477 sub 8, in favore di OMISSIS. 64143

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2022, n. 1337

Linee guida per la valorizzazione, l'uso e la gestione a regime del complesso immobiliare di proprietà regionale Teatro "Kursaal Santalucia" sito in Bari. 64148

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2022, n. 1338

Attuazione D.G.R. n. 766 del 30/05/2022 "Polo Bibliotecario Regionale della Puglia presso la ex Caserma Rossani di Bari - Integrazione e modifica Programmazione biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2022/2023 (DGR n. 403/2022 e ss.mm.ii). 64163

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2022, n. 1346

D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Siccità 2022. Intero territorio della regione Puglia. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale 64175

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2022, n. 1351

Adozione, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i., del "Tariffario regionale relativo alle attività di valutazione della sussistenza dei requisiti di accreditamento istituzionale". 64244

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2022, n. 1354

Emergenza profughi ucraini. Proroga Iniziativa finalizzata alla concessione di gratuità a bordo dei mezzi di trasporto nell'ambito della regione Puglia. 64252